

Nessun albero è stato
abbattuto per questo
giornale: la carta è
riciclata al 100%.

Periodico della Comunità

a cura dell'Amministrazione Comunale di Gorla Maggiore - Autorizzazione del Trib. di Busto Arsizio n° 15 del 29/7/1977

ANNO XVII - NUMERO 2 - MAGGIO 1997

Auguri

Il matrimonio dell'anno Auguri a Paolo e a Raffaella

Il prossimo 5 luglio 1997, nella Chiesa Parrocchiale, il nostro Sindaco Paolo Albè si sposerà con Raffaella Bernasconi. Agli sposi la Redazione augura un futuro di felicità e prosperità.

Auguri

L'Amministrazione Comunale
e i dipendenti porgono al Sindaco
i migliori auguri per le imminenti nozze.

Congratulazioni al nostro concittadino
Carlo Gianì,
insignito con la stella al merito del lavoro.

BILANCIO

Il bilancio di previsione '97 (e quello pluriennale 1997-1999)

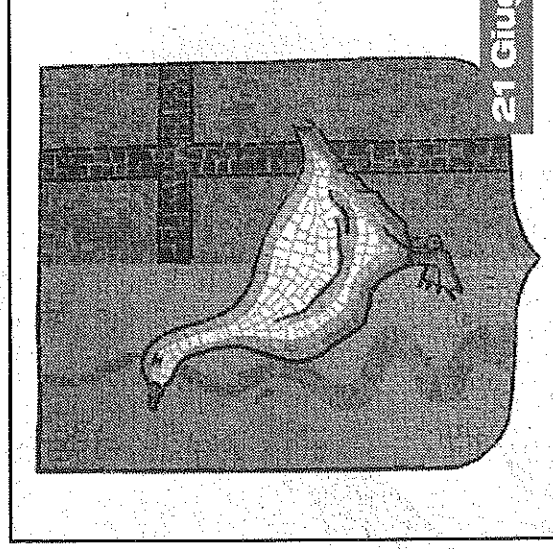
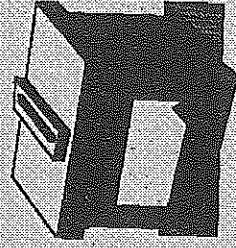
*L'analisi mostra una situazione in linea
con quanto previsto e realizzato
negli esercizi finanziari degli ultimi due anni*
Alle pagine 3 e 4

15 GIUGNO 1997

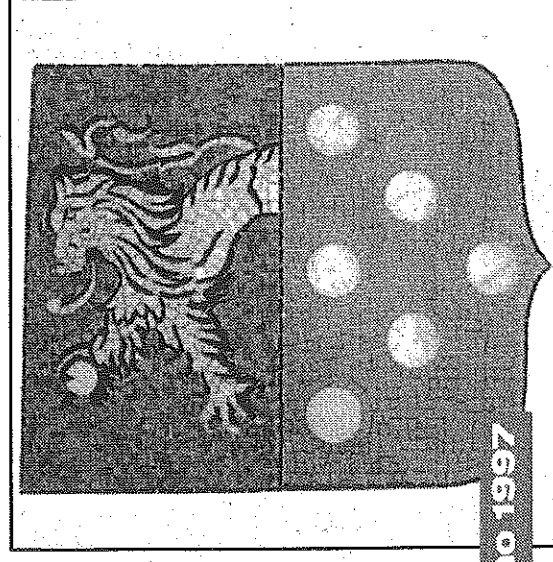
REFERENDUM CONSULTIVI

I cittadini gorlesi sono
ancora una volta chia-
mati alle urne per espri-
mere il loro parere su 7
referendum.

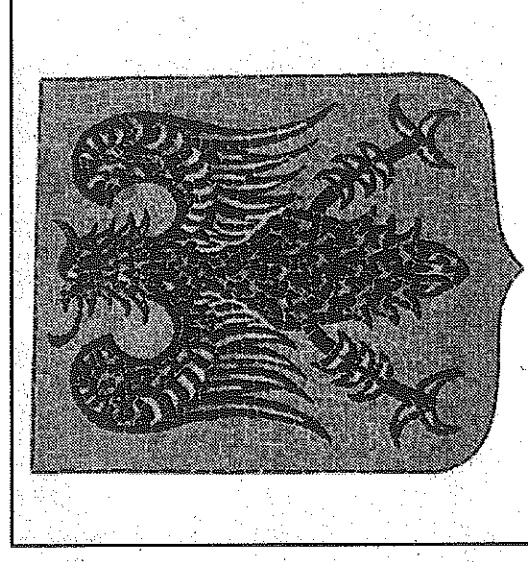
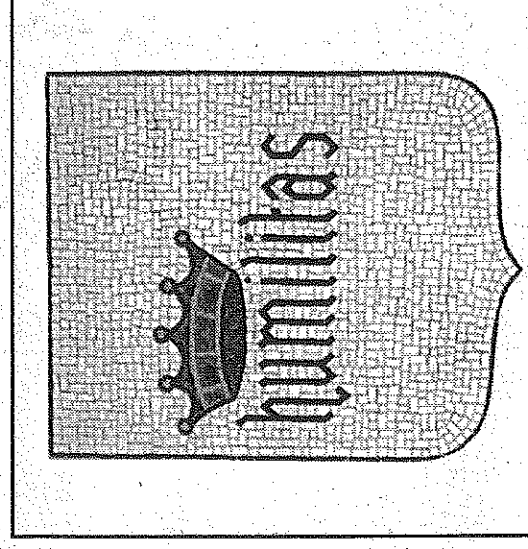
All'interno del gior-
nale troveranno una utile
guida approntata dall'Amministrazione
comunale che vuole essere d'aiuto ai
lettori.



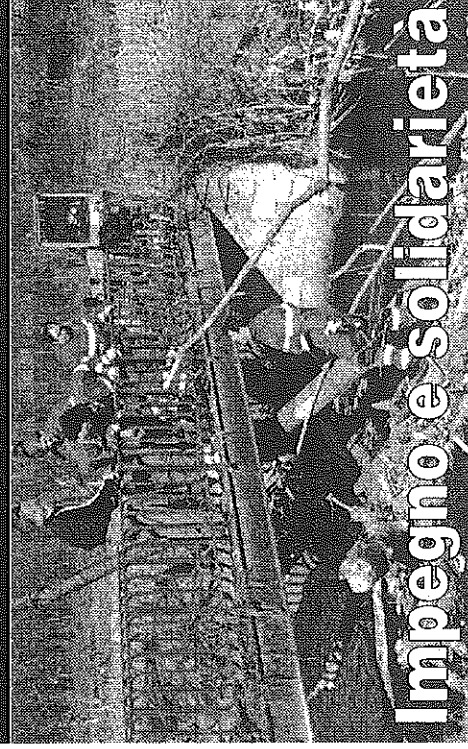
21 giugno 1997



Ritorna il Palio delle Contrade



Protezione Civile



Impegno e solidarietà

Dal 1994, anno in cui si è verificata l'alluvione del Piemonte che a Gorla Maggiore si è costituito un gruppo di volontari che ha scelto di impegnare molta parte del proprio tempo libero in compiti di Protezione Civile e Ambientale.

Le nostre "Tute arancione" hanno svolto parecchie attività, nella nostra Valle, nei nostri boschi, tutti i proventi derivati dai loro interventi sono stati devoluti in solidarietà.

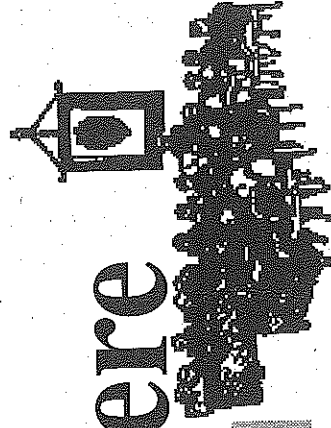
Da qualche mese inoltre si sono diventati anche "angeli custodi" della tranquillità dei gorlesi.

Eloisa Albè, a pagina 16, ci racconta la loro storia.

SOMMARIO

- Differenziamo la Valle Olona
Progetto per la raccolta differenziata alla pagina 5
- 25 aprile:
imparare e...
ricordare
Concorso ANPI alla pagina 8
- Palio delle
Contrade 1997
Il programma da pagina 13 a 17

Le principali deliberazioni



Consiglio Comunale

Seduta del 10/1/97

- Esercizio provvisorio del bilancio: autorizzazione
- Verifica qualità e quantità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie e determinazione prezzo di cessione delle aree (Art. 14 D.L. 55/839)
- ICI: aumento detrazioni da L. 23/12/96 a L. 500.000 per abitazione principale
- *premesse che è stata istituita l'imposta comunale sugli immobili prevista dall'art. 1 del decreto legislativo n. 504/92 con aliquota al 4 per mille a decorrere dal 1993; deliberazione di determinare, per l'anno 1997, nella misura massima di L. 500.000 l'aumento della detrazione dall'imposta I.C.I. per l'abitazione principale, come previsto dalla legge 23/12/96 n. 662 e alle condizioni indicate nel prospetto che è a disposizione dei cittadini presso gli uffici comunali*
- Relazione previsionale e programmatica - Bilancio di previsione per l'esercizio '97 - Bilancio pluriennale: esame ed approvazione
- *La relazione del Sindaco viene pubblicata in altra parte di questo numero del Periodico*
- Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio '97
- Risposta interpellanza Lega Nord per l'indipendenza della Padania

Seduta dell'8/5/97

- Relazione sul funzionamento della biblioteca nel 1996. Approvazione piano anno 1997
- Risposta all'ordinanza istruttoria n. 462 del 26/3/97 relativa alla deliberazione n. 4 del 27/2/97 avente come oggetto: ICI aumento detrazione per abitazione principale
- Risposta all'ordinanza istruttoria n. 763 del 14/4/1997, relativa alla deliberazione n. 5 del 27/2/97 avente come oggetto: "Relazione previsionale e programmatica - bilancio di previsione per l'esercizio 1997 - Bilancio pluriennale: esame ed approvazione"
- Approvazione della convenzione con il Comune di Olgiate Olona per

Giunta Comunale

Seduta del 16/1/97

- Contributi economici alle persone fisiche - 1° semestre 1997.
- *Vengono erogati contributi a 5 nuclei familiari per un totale di L. 6.810.000 per tutto il 1° semestre*
- Approvazione preventivo ENEL per installazione di un centro luminoso in via Raffaello Sanzio angolo via Caravaggio
- *La spesa preventivata è di 903.210 Lire (IVA compresa)*

Seduta del 23/1/97

- Area attrezzata raccolta differenziata rifiuti. Approvazione disciplinare d'incarico per direzione lavori e contabilità Arch. Riboldi
- Assunzione spesa a carico del Comune per ricovero indigeni anno 1997
- *Si assume l'onere annuale di L. 21.575.000 per il ricovero di un anziano presso una casa di riposo*

Seduta del 30/1/97

- Saldo contributo a società sportive per anno '95/'96 e previsioni '96/'97
- *Vengono erogati i seguenti contributi:*
F.C. GORLA MAGGIORE L. 4.827.000
A.S.S. GORLESE BASKET L. 5.363.000
ORATORIO SAN CARLO L. 890.000
- Progetto di prevenzione primaria al disagio giovanile "Orsa Maggiore". Impegno spesa 1/1/97-30/6/97

- Viene dato incarico alla soc. Prisma di progettare la sua funzione di coordinatrice del progetto in questione al fine di promuovere ed incrementare il coinvolgimento di Enti, Istituzioni ed Associazioni, di favorire l'incremento delle loro competenze educative e/o educative in relazione all'intera comunità giovanile di Gorla Maggiore
- *Il costo dell'intervento è di L. 23.681.000 per il periodo gennaio-dicembre 1997;*
- Determinazione tariffe per la vendita delle nuove tombe di famiglia al cimitero comunale
- *Il prezzo di vendita delle tombe viene stabilito in L. 1.550.000 al posto*

Seduta del 13/2/97

- Approvazione progetto esecutivo palestra scuole elementari redatto dall'Arch. Achille Banfi - Delibera a contrattare. Indizione licitazione privata
- Recupero ambientale vie Verdi, Dante,

Marconi; affidamento lavori di completamento alla ditta Cami

Dopo la rescissione del contratto con la ditta Catch per inadempimento della stessa, viene affidata la prosecuzione dei lavori alla ditta Cami

- Affidamento incarico di progettazione preliminare per la realizzazione di una strada di collegamento dell'area PIP con via Sabotino
- Realizzazione di un nuovo pozzo ad uso idropotabile. Acquisto terreno dal sig. Porro Battista
- *Si delibera di acquistare dal Sig. Porro Battista i mappali siti in questo Comune censuati e distinti in mappa con n° 648 e n° 1234 pari ad una superficie catastale di mq. 7.880 per la somma di L. 70.000.000*

Seduta del 20/2/97

- Diritto allo studio scuola media. Progetto educativo: conferenza sull'educazione alla sessualità. Impegno spesa
- *Erogata la cifra di L. 494.000 IVA compresa alla Scuola Media per incontri rivolti ai genitori tenuti da esperti*

Seduta del 6/03/97

- Acquisto attrezzature per protezione civile - Approvazione verbale dell'asta pubblicata ed assegnazione alla ditta Ferioli Santino di Olgiate Olona
- *Vengono acquistate attrezzature per un prezzo complessivo di Lire 11.680.800 IVA compresa*

Seduta del 13/03/97

- Contributo scuola media per partecipazione alla manifestazione nazionale a Mathausen
- *Vista la comunicazione in data 8/3/97 dell'A.N.P.I. sez. Gorla Maggiore, relativa alla manifestazione nazionale che si terrà a Mathausen nei giorni 3-4-5 maggio 1997, con la quale viene rivolto un invito alla locale scuola media perché partecipi alla manifestazione con un limitato numero di studenti scelti dal Consiglio Scolastico tramite graduatoria specifica. Ritenuta l'iniziativa lodevole di attuazione. Delibera di aderire all'iniziativa dell'A.N.P.I. sez. Gorla Maggiore; di erogare la somma di L. 2.300.000 alla scuola media "A. Moro" di Solbiate a favore della sezione staccata di Gorla Maggiore; di delegare la scuola media alla scelta degli alunni - 2 alunni per ogni sezione classe terza media + 1 alunno*

Seduta del 20/03/97

- Acquisto libri per la biblioteca comunale: deliberazione a contrattare edizione asta pubblica
- Realizzazione piattaforma per la raccolta differenziata dei rifiuti - Approvazione risultanza gara a licitazione privata e affidamento dei lavori all'impr. Ing. Oreste Bossi & figli di Gallarate

Seduta del 03/04/97

- Acquisto vestiario da lavoro per personale manutentivo
- *Si delibera di affidare alla ditta CODEPA di Milano la fornitura di capi di vestiario da lavoro per il personale dipendente addetto all'area manutentiva e di impegnare allo scopo la somma complessiva di L. 836.824*
- Acquisto vestiario da lavoro per corpo protezione civile
- *Ritenuto opportuno provvedere all'acquisto dei capi di abbigliamento da lavoro come richiesto dal capo della Protezione Civile per un ordine complessivo di 23 tute da lavoro e 41 magliette per un totale di L. 1.956.746*

Seduta del 17/4/97

- Realizzazione palestra comunale in via volta: approvazione disciplinare d'incarico per controllo tecnico della qualità alla società Conteco s.r.l. di Milano
- Offerte per acquisto standard in panno ricamato "Protezione Civile" e n. 100 adesivi stampati su stoffa
- *Delibera di affidare alla ditta MARK S.r.l. di Busto Arsizio la fornitura dello standard e di n. 100 adesivi e di impegnare allo scopo la somma complessiva di L. 1.148.350*

Seduta del 26/4/97

- Contributo straordinario Pro-Loco per pagamento delle contrade 1997. L. 5.000.000
- Scuola materna E. Candiani, sostituzione serramenti in legno con nuovi serramenti in alluminio. Indizione esperimento di gara: deliberazione a contrattare e indizione asta pubblica
- *Viene indetta un'asta pubblica per un importo complessivo a Base d'Appalto di L. 179.570.000 oltre I.V.A. 10 %*

Un progetto approvato dal Consiglio Comunale

Ecco come sarà ristrutturata la scuola 'Edmondo De Amicis'

L'Amministrazione Comunale di Gorla Maggiore ha inserito la ristrutturazione della Scuola Elementare Comunale "E. De Amicis" nel programma delle opere pubbliche per l'anno 1997, dando al sottoscritto Geom. Egidio Borghi, regolarmente iscritto al Collegio dei Geometri della provincia di Varese al n. 526, l'incarico per la stesura degli elaborati e dei preventivi utili alla predisposizione del progetto di massima, giusta delibera di G.C. n. 499 del 19/09/96.

Nel corso del periodo concesso per la progettazione si sono tenuti alcuni incontri, fissati dall'Amministrazione tra la Direzione Didattica, il corpo docente e la parte addetta alla progettazione, durante i quali sono state segnalate le esigenze e le carenze della struttura e si è verificato in quale misura gli attuali spazi rispondano alle attività scolastiche. Gli incontri si sono dimostrati un proficuo chiarimento per il lavoro di ridimensionamento degli spazi in quanto hanno permesso di conoscere direttamente le necessità estremamente varie di una scuola di primo grado di oggi, dove l'insegnamento e l'apprendimento si realizzano attraverso reciproche esperienze poliedriche e dinamiche.

Questa prima fase di lavoro si è conclusa con la stesura di una bozza preliminare che è stata portata, dopo il preventivo vaglio degli uffici competenti dell'Ufficio VV.FF., nuovamente sul tavolo del-

colore, della luce e dei materiali utilizzati nell'arredo della scuola quali elementi che possono indurre i ragazzi ad operare con maggiore attenzione, serietà e benessere.

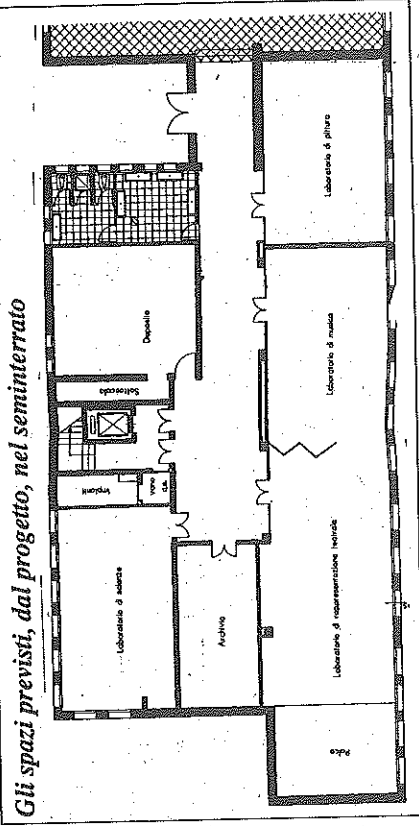
Il progetto prevede anche opere che riguardano la sistemazione delle aree esterne di pertinenza della scuola e dei loro percorsi, il ripristino delle facciate e la realizzazione della nuova recinzione, che andrà ad inglobare un'area verde limitrofa già di proprietà del Comune.

A questi lavori, si è obbligatoriamente dovuto pensare in seguito all'esame della situazione in cui versano attualmente le facciate e alla prevista edificazione del nuovo edificio della palestra.

L'atteggiamento progettuale seguito, per questi interventi da eseguire all'esterno, ha tenuto conto principalmente dell'inserimento dell'edificio nel contesto esistente, prestando quindi attenzione alla scelta dei colori e dei materiali da utilizzare per la facciata. Oltre agli obiettivi sin qui citati, la predisposizione del progetto aveva come compito anche quello della messa a norma del plesso alle vigenti leggi in materia di:

- a) **abbattimento delle barriere architettoniche** - D.P.R. 24 luglio 1996 n. 503; D.M. 14 giugno 1989 n. 236 di attuazione Legge 9 gennaio 1989 n. 13.
- b) **contenimento dei consumi energetici** - Legge 9 gennaio 1991 n. 10.
- c) **impianti** - Legge 5 marzo 1990 n. 46 e decreto di attuazione 6 dicembre 1991 n. 447.
- d) **norme di prevenzione incendi** e vie di fuga - D.M. 26 agosto 1992.
- e) **norme sull'edilizia scolastica** - Legge 5 agosto 1975 n. 412
- f) **norme generali per l'igiene del lavoro** - D.P.R. 19 marzo 1956 n. 303.

Sono infatti previsti, per questi adeguamenti, interventi che rendono necessarie alcune opere di demolizione all'interno dell'edificio. Questi andranno effettuati nel periodo di sospensione estivo delle attività scolastiche.

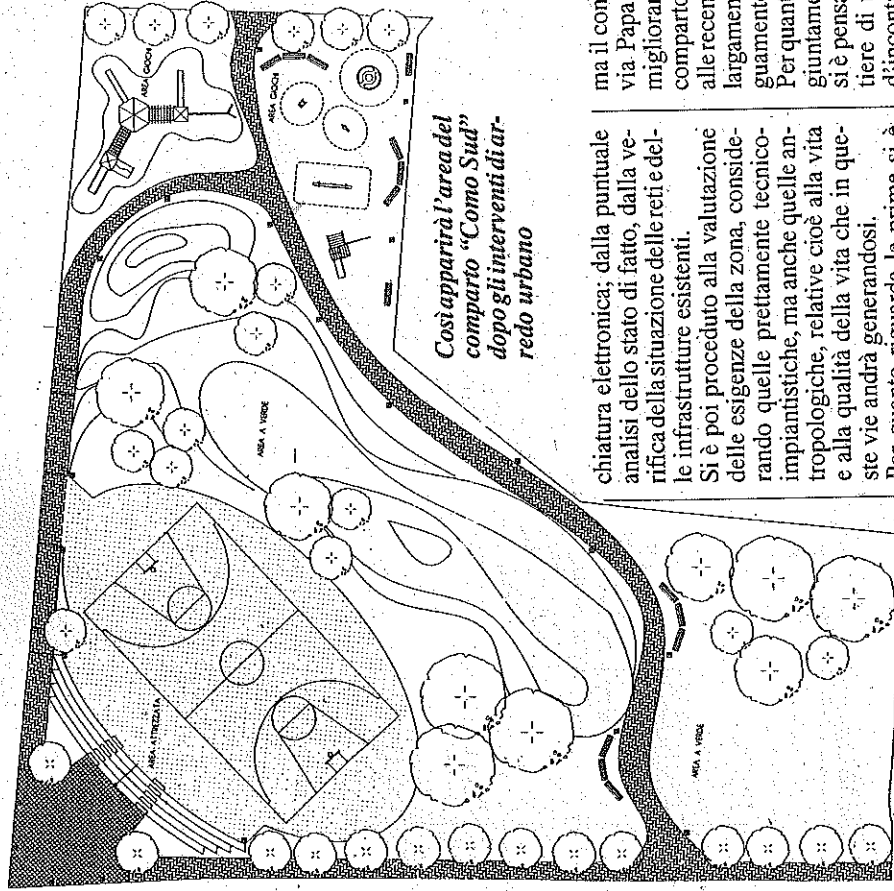


Gli spazi previsti, dal progetto, nel seminterrato

Geom. Egidio Borghi

Il Progettista

AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio Comunale ha dato via libera al progetto

VIA SAN FRANCESCO

Tanto verde, sport e giochi nel “Comparto Como Sud”

Le opere previste richiederanno un investimento di circa un miliardo e mezzo

chiaratura elettronica; dalla puntuale analisi dello stato di fatto, dalla verifica della situazione delle reti e delle infrastrutture esistenti.

Si è poi proceduto alla valutazione delle esigenze della zona, considerando quelle prettamente tecnico-impiantistiche, ma anche quelle antropologiche, relative cioè alla vita e alla qualità della vita che in queste vie andrà generandosi.

Per quanto riguarda le prime si è giunti alla definizione delle opere necessarie al completamento delle attuali reti idriche, fognarie e d'illuminazione pubblica.

Gli interventi di massima prevedono il completamento, dove occorre, sia della rete idrica che di quella fognaria ed eventuali adeguamenti alle esigenze del comparto. Per la pubblica illuminazione si prevede la predisposizione dell'intero impianto per l'interamento della linea, così come richiesto e concordato con il competente ufficio dell'Enel.

Oltre alla ricognizione delle reti tecnologiche, nonché del loro stato di conservazione, si è proceduto alla verifica delle previsioni di P.R.G. in ordine alla viabilità.

Per tale motivo si è proceduto a comprendere nel progetto di massi-

ma il completamento di un tratto di via Papa Giovanni XXIII al fine di migliorare l'assetto viabilistico del comparto, soprattutto in relazione alle recenti edificazioni, nonché l'allargamento della via Vespucci in adeguamento alle prescrizioni di P.R.G. Per quanto riguarda le seconde, congiuntamente all'Amministrazione, si è pensato di dotare il nuovo quartiere di uno spazio che sia luogo d'incontro, di svago e di relax, sistemando a verde pubblico l'area prospiciente la via S. Francesco.

Nel progetto di massima si possono riconoscere alcuni distinti spazi:

1) **La piazzuola ovale** di circa m.l. 22.00x36.00 dove trova collocazione un campo da pallacanestro che, a sua volta, circonda quello da pallavolo (di dimensioni minori); la stessa piazzuola può essere usata come pista di pattinaggio su ruote o come integrazione del percorso ciclo-pedonale.

La sua posizione, volutamente più bassa rispetto al terreno intorno, e il fatto di essere circondata da un lato da una tribuna e dall'altro da una collinetta artificiale, la rende un luogo raccolto concepito come un'arena adatta ad ospitare concerti, feste, raduni ed altri eventi da tenere all'aperto (la collinetta stessa può co-

stituire spazio di seduta per il pubblico).

2) **La collinetta artificiale**, alta non più di una persona, muove dolcemente il paesaggio, arricchisce e rende vario ciò che l'occhio percepisce; costituisce, come già detto, eventuale spazio dal quale assistere alle manifestazioni che si potranno tenere nella piazzuola ed infine consente di ottenere una divisione naturale tra i luoghi destinati a diverse attività: il gioco, l'aggregazione, la passeggiata ed il riposo.

3) **La zona attrezzata** con giochi a molla, giostra, palestre all'aperto, scivoli e castello per attività motorie, è, oltre alla piazzuola polifunzionale di cui già si è detto, la parte dell'area destinata al gioco dei più piccoli, ubicata appositamente in prossimità di un'area con analoghe funzioni (oggetto di un precedente progetto), in modo da collegarle intimamente e permettere per entrambe un più ampio ed articolato utilizzo.

4) **Lo spazio a verde** vero e proprio, con l'alternarsi di zone pianeggianti e zone tenute a prato, costituisce un piacevole luogo per passeggiare o dove sostare prevedendo per lo scopo appositi slarghi con panchine. A tal proposito si può ricordare che anche la piazzuola, con

l'aiuto della tribuna, può costituire il luogo adatto alla sosta, al ritrovo e all'aggregazione di gruppi giovanili più numerosi.

Ai margini dell'area, a ridosso delle attuali vie S. Francesco e Nicola Sole, il progetto prevede la messa a dimora di piante che formano in tal modo una cortina verde a guisa di filtro sia sonoro che visivo tra strada e parco costituendo, nel contempo, una più sicura delimitazione del ciglio stradale.

Sulla scorta degli elaborati costituenti il progetto preliminare si sono successivamente effettuati i computi metrici ed i relativi calcoli di stima sommaria dei lavori.

Da queste analisi si è potuta quindi determinare la spesa necessaria per la sistemazione dell'intero comparto che ammonta complessivamente a Lire 1.200.000.000 (lire un miliardo duecentomilioni) escluso l'I.V.A., le spese per l'illuminazione pubblica, gli imprevisti e le spese di progettazione.

Previsionalmente, dette spese, sono state comunque quantificate facendone prevedere una spesa complessiva di Lire 1.500.000.000 (lire un miliardo cinquecentomilioni).

Il Progettista
Geom. Egidio Borghi

Deliberato nel novembre scorso

Il bilancio di previsione '97 (e quello pluriennale 1997-1999)

L'analisi mostra una situazione in linea con quanto previsto e realizzato negli esercizi finanziari degli ultimi due anni

to di tesoreria con l'impossibilità della gestione patrimoniale delle stesse.

Nonostante ciò, nel bilancio previsionale è stato previsto un introito di interessi attivi in via cautelativa di circa L. 639.986.000, che dovrebbero corrispondere al 6% della garanzia al 31/12/96, che lo stato provvederà ad erogare in favore dei comuni che abbiano subito un danno entrando in regime di tesoreria unica (art. 156 legge finanziaria) e di L. 1.280.000.000 corrispondenti agli interessi derivanti dalla compravendita titoli di stato.

L'Amministrazione ha inoltre incaricato un pool di esperti in materia legislativa e fiscale per verificare la destinazione degli introiti derivanti dalla discarica nel conto di tesoreria unica dal momento che quest'ultimo risulta

suddiviso in due sottoconti di cui uno fruttifero.

Sarà premura dell'Amministrazione intraprendere tutte le

azioni possibili al fine di garantire una gestione in loco delle proprie risorse finanziarie a beneficio dell'intera collettività.

Situazione finanziaria

Alla data odierna la situazione finanziaria è la seguente:

a) titoli per un totale di L. 4.940.000.000 (BTP) scad. 1/4/97;

b) conto di tesoreria di L. 34.409.131.773 al 31/12/96;

c) conto OO.UU. ammontante a L. 1.436.319.365;

d) L.R. 10/92 quota 8% alla Chiesa L. 7.819.252;

e) conto vincolato 10% barriere architettoniche L. 310.631.799;

f) conto ex art. 26 della convenzione della discarica, intestato Econord, vincolato a favore del comune di Gorla Maggiore L. 4.382.692.000.

Il rendiconto delle entrate della discarica relative al 1996 sarà reso noto in forma definitiva in uno dei prossimi Consigli Comunali non appena avre-

mo anche i rendiconti definitivi dei lotti terminati.

La previsione delle entrate per il 1997 è la seguente:

a) quota per opere pubbliche L. 11.150.000.000;

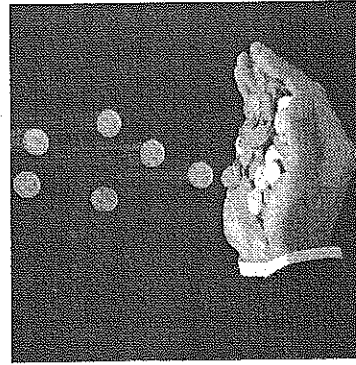
b) fondo di cui all'art. 12 della convenzione L. 1.400.000.000

c) monitoraggio ambiente L. 2.300.000.000

d) quota provincia L. 1.200.000.000.

Per gli OO.UU. è prevista un'entrata pari a circa L. 400.000.000 da destinarsi al finanziamento delle opere di urbanizzazione nel rispetto dei vincoli di legge.

All'interno del bilancio 1997 non sono previste accensioni di nuovi mutui.



Il bilancio 1997 è il primo di questa Amministrazione rimane in linea ed in sintonia con quanto già previsto e realizzato nel corso del 1995 e 1996. La situazione finanziaria del nostro Comune è fortemente caratterizzata dalle entrate derivanti dal canone di concessione della discarica.

Fino ad oggi si è potuto gestire al meglio i fondi di cassa cercando, nel corso dell'anno, di accendere investimenti che potessero garantire un'elevata redditività tra capitale investito e interesse derivante.

L'art. 155 della legge finanziaria 1997 prevede l'entrata in tesoreria unica anche dei comuni con popolazione al di sotto delle 5.000 unità.

Ciò comporta per il nostro comune che a partire da 1/1/97 u.s. tutte le entrate finiscano sul con-

AMMINISTRAZIONE

segue da pagina 3

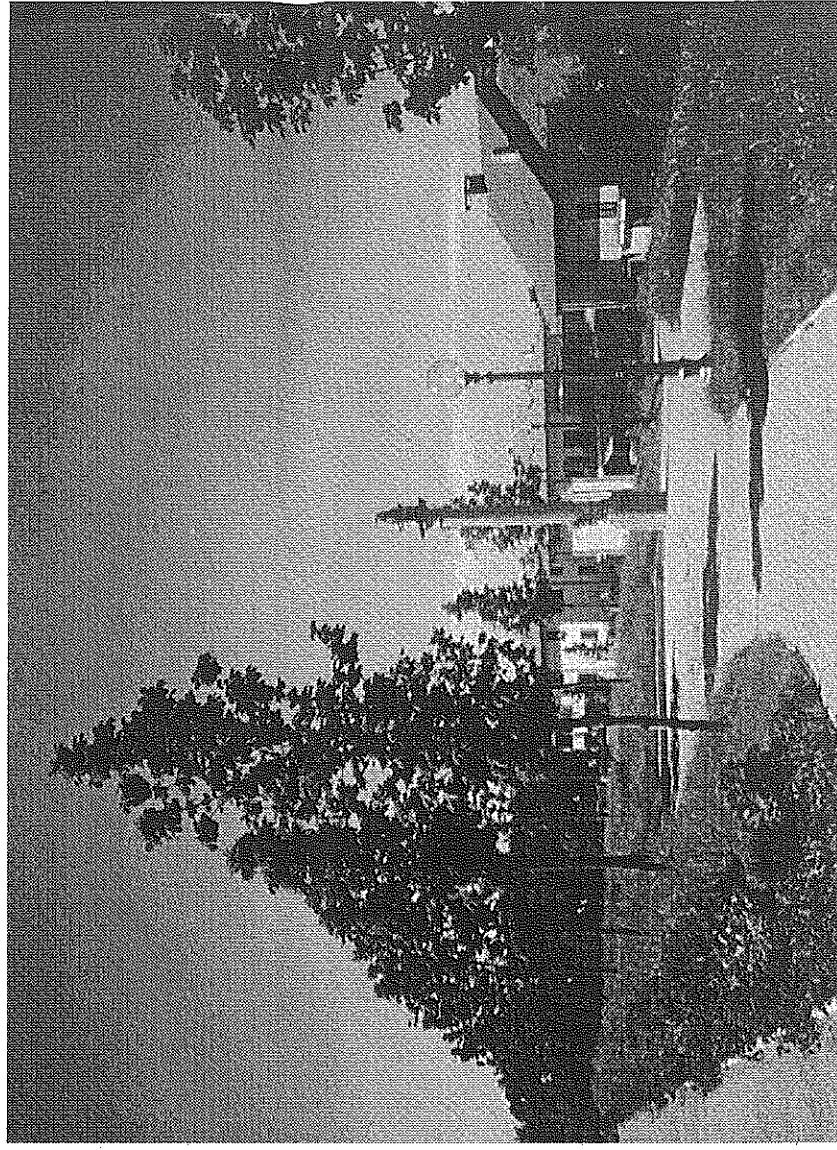
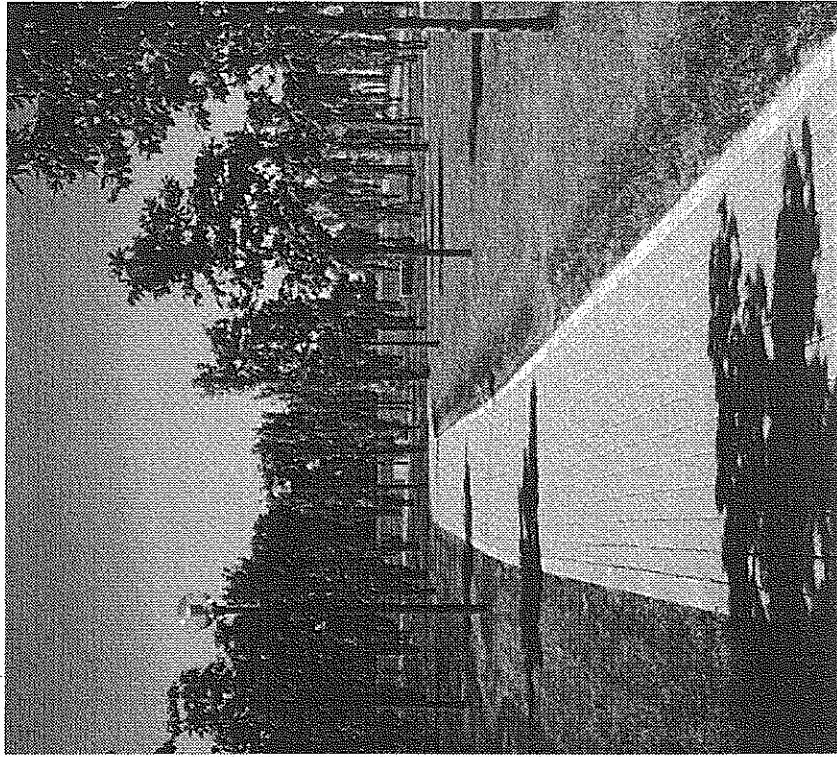
Il bilancio di previsione

TARIFFE E IMPOSTE

Anche per l'anno 1997 l'Amministrazione comunale ritiene di non dover aumentare le imposte e le tariffe per i servizi erogati.

In particolare:

- I.C.I.: rimarrà stabile al 4%. Le entrate nel 1996 sono state di L. 548.514.000; verrà applicata la detrazione di L. 200.000 per la prima casa, mentre per le categorie disagiate si applicherà la detrazione fino a L. 500.000 (art. 3, comma 5 della legge n. 662/1996).
- I.C.I.A.P.: non è prevista alcuna variazione (previsti L. 180.000.000).
- Tariffa smaltimento rifiuti: rimarrà inalterata (previsti L. 250.000.000).
- Tariffa dell'acquedotto: non subirà aumenti per ciò che riguarda la competenza comunale, ma subirà un deciso aumento per l'introduzione del canone di depurazione acque previsto in L. 500 mc. come da disposizione della legge n. 319 del 10/5/76 e successive modifiche, cifra che verrà poi versata al Consorzio di depurazione.



LE OPERE PREVISTE PER IL 1997

La priorità sarà data alla progettazione del *Centro Diurno Integrato per anziani* in collaborazione con l'Ente Morale "E. Candiani". Dopo un'attenta analisi sullo studio di fattibilità riguardo il recupero del vecchio e fatiscente immobile di via Cavour, la scelta si è spostata sull'idea di dar vita ad una nuova costruzione.

Tale scelta è stata dettata da due motivi:

- 1) - il difficile recupero dell'edificio ne avrebbe comportato il totale abbattimento e di conseguenza una minore disponibilità di area verde circostante;
 - 2) - l'ubicazione dell'edificio in zona centro storico avrebbe inevitabilmente richiesto tempi particolarmente lunghi.
- Il terreno individuato si trova in via E. Toti, è di proprietà della Parrocchia ed è già vincolato a P.R.G. come zona di interesse pubblico.

La scelta del Centro Diurno Integrato prevede la costituzione di una struttura in grado di erogare servizi di assistenza medica e

ricreativa ad anziani parzialmente autosufficienti.

Scuole

Sono previsti diversi interventi negli edifici scolastici: presso la scuola media si provvederà alla sistemazione dell'aula magna; verranno completati gli arredi interni della biblioteca e della scuola materna, dove verranno anche sostituiti gli infissi.

Scuola Elementare

Nell'ambito della ristrutturazione di tale edificio è previsto: lo sfruttamento dell'intero scantinato che sarà adibito ad aule specialistiche; il rifacimento del tetto; la ristrutturazione dei servizi igienici; la messa in sicurezza di tutti gli impianti e la sostituzione dei serramenti.

Comparto Como Sud

È prevista l'ultimazione delle opere di urbanizzazione (marciapiedi, tappetini, luce) con la realizzazione di un parco giochi nel terreno di proprietà del Comune in via S. Francesco.

Rete idrica - fognaria - viabilità
Si prevede anche per il 1997 l'intervento di rifacimento della rete idrica-fognaria come da prospetto allegato.

Nel 1997 verrà dato inizio alla realizzazione della Palestra, già parzialmente finanziata nel 1996, e della nuova area mercato in via Marconi.

Cimitero

Si provvederà alla sistemazione interna del cimitero con la ristrutturazione dei servizi igienici, della camera mortuaria e della cinta.

Servizi sociali - Cultura - Istruzione

Nel campo dei Servizi sociali si continuerà ad erogare servizi di assistenza domiciliare e di sostegno ai ragazzi portatori di handicap. Nel settore della pubblica istruzione e cultura, oltre agli impegni sopra descritti, si continueranno le numerose attività para-scolastiche: corsi di nuoto, invito alla lettura ecc..

Si intende, infine, regolarizzare

o in via di conclusione

- Parco della Campagnola;
- Sistemazione esterna del cimitero;
- Rifacimento della fogna e dell'acquedotto in via Roma e via C. Battisti;
- Costruzione nuove tombe;
- Ampliamento e costruzione aule specialistiche scuola media;
- Ampliamento scuola materna in via di ultimazione;
- Sistemazione della fogna e dell'acquedotto in via I Maggio e via Mazzini in via di ultimazione;
- Riqualificazione paesaggistica via Dante: nel corso dell'anno ab-

biamo provveduto alla rescissione del contratto con la ditta Cotich. Stiamo approntando la documentazione necessaria per consegnare i lavori alla seconda classificata - ditta edile a livello nazionale; - Costruzione palestra scuola elementare: anche in questo caso abbiamo provveduto alla rescissione del contratto e stiamo approntando la documentazione per bandire nuovamente la gara per l'assegnazione dell'opera.

- Urbanizzazioni P.L.P.: in fase di realizzazione.
- Urbanizzazioni via Mattei e via

Oberdan: terminati.
- Urbanizzazioni via Nicola Sole: in fase di ultimazione.

Sono in fase di espletamento le seguenti gare d'appalto:
- sistemazione rete fognaria e acquedotto via Dante e via Cavour;
- sistemazione interna del cimitero;
- ampliamento biblioteca II° lotto;
- piattaforma per raccolta differenziata, finanziata con contributo sul FRISL 94/95
- realizzazione nuovo pozzo idrico.

l'attività della Pro-Loco che in futuro dovrà prevalentemente occuparsi dell'organizzazione di manifestazioni a carattere ricreativo-popolare; all'organizzazione di mostre e manifestazioni culturali e artistiche dovrà provvedere un'apostita Fondazione cui si intende dar vita entro breve.

Personale

Nel corso del 1996 si sono espletati una serie di concorsi pubblici per completare la pianta organica in modo da garantire una migliore efficienza nell'erogazione dei

servizi di interesse pubblico. La creazione dell'Ufficio per le relazioni con il pubblico ha lo scopo di favorire la partecipazione dei cittadini e di garantire la corretta informazione a chiunque abbia rapporti con il Comune.

Conclusioni

Il programma che intendiamo attuare è indubbiamente corposo e impegnativo; l'Amministrazione pertanto si assume l'impegno di lavorare in maniera attenta ed efficace così da poter raggiungere i numerosi obiettivi prefissati.

Progetto per la raccolta differenziata nella nostra valle

“Differenziamo la Valle Olona”

Evitare nuovi danni all'ambiente si può; autoeducandoci a utilizzare la possibilità di smaltire i rifiuti in modo diverso

Come sarebbe bello se i bambini di un futuro ormai prossimo potessero giocare nei prati della Valle e nei nostri magnifici boschi, invece che su colline, di un color verde artificiale, da cui fuoriescono inquietanti fiaccate ardenti che ci rammentano giornalmente il debito che abbiamo contratto con la natura per via del progresso di cui andiamo tanto fieri... Occorre prendere coscienza che bisogna evitare di aggravare i danni all'ambiente che in questi ultimi 30-40 anni abbiamo inflitto al nostro pianeta... “Ma è il prezzo del progresso” qualcuno potrà controbattermi... Beh, io credo invece che questa scusante sia ormai superata, poiché oggi progresso significa autoeducarsi ad utilizzare i mezzi che ci permettono di gestire sempre meglio i problemi dei rifiuti e dell'inquinamento... E sono alla portata di tutti. Fuori dalla porta di casa.

Con sincerità, pare che i cittadini gorlesi questa coscienza l'abbiano mostrata con l'impegno e la partecipazione, durante questi primi mesi dell'anno, alla raccolta differenziata... E se tali raccolte fossero effettuate con diligenza, alle di scariche (tipo la nostra) afferirebbero molti meno rifiuti! (A buon intenditor poche parole).

A proposito della raccolta differenziata nella nostra valle, il giorno 10/04/97 presso la Videoteca comunale si è tenuta una conferenza dibattito i cui obiettivi erano rispettivamente portare a conoscenza dei cittadini la situazione attuale delle “raccolte” nei vari paesi della valle e analizzare gli aspetti prettamente tecnici del processo di riciclaggio, il tutto supportato da un'accurata indagine svolta da Legambiente.

“L'Amministrazione comunale di Gorla Maggiore con l'inizio del 1997 ha avviato un attento ed articolato programma di raccolta differenziata, prevedendo una introduzione graduale della raccolta...”. Con queste parole il Sindaco del nostro Comune ha aperto la serata, riferendosi alla campagna di sensibilizzazione effettuata attraverso gli opuscoli informativi giunti nelle nostre case (chi non l'avesse ricevuto può ritirarlo presso gli uffici).

fici comunali) e, per ciò che riguarda la gestione, all'attenta analisi effettuata da tecnici che, in base ai tipi di rifiuto, hanno valutato costi, metodologie, strategie di gestione per far sì che il progetto riesca nel migliore dei modi.

Come accennavo più sopra, i risultati registrati nel nostro Comune in questi primi mesi “sperimentali” sono, tutto sommato, piuttosto incoraggianti, e così anche quelli dei paesi a noi limitrofi. Oltretutto questi sistemi fanno anche risparmiare un sacco di soldi destinati al costo di smaltimento dei rifiuti.

Dando un'occhiata ai grafici qui a fianco, occorre tenere ben presente che oltre alla relazione-n. abitanti/quantità raccolta di vari generi di rifiuto - è necessario pensare anche a quali rifiuti si possono ottenere dai

“Perché, a parità di rifiuto, in alcuni paesi la raccolta riesce meglio che in altri?”

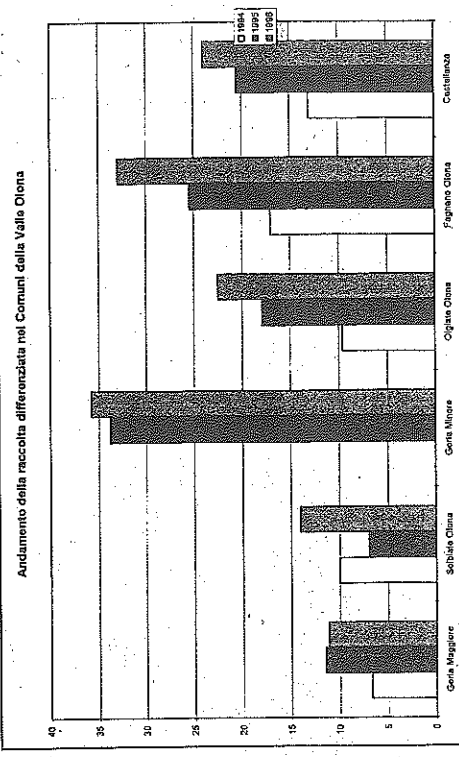
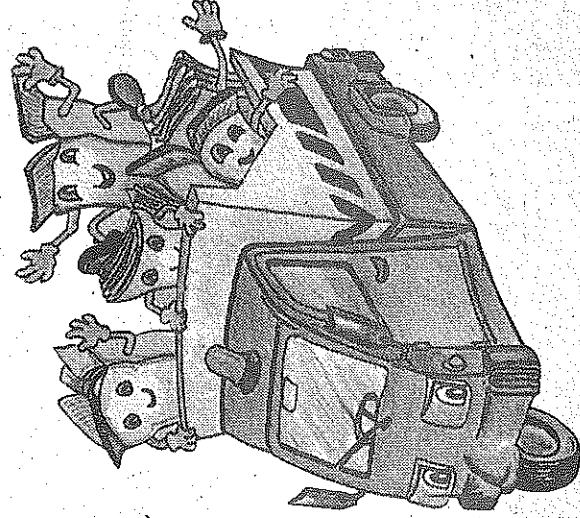
La risposta è molto semplice e per

contiene acqua e sostanze organiche utilizzabili per produrre il compost - vedi oltre -).

...Giustamente, chi ha le raccolte più alte quantitativamente sono i comuni che utilizzano il sistema di raccolta a domicilio. Non tanto perché il cittadino sia svogliato o apatico, ma... se è a disposizione un servizio così comodo perché non sfruttarlo?

Anche le raccolte in campana hanno dato, tutto sommato, dei buoni risultati, così come quelle effettuate direttamente presso le piattaforme definite “isole ecologiche”...

... Però solo in quelle gestite in modo intelligente: con la presenza di un custode con orari di apertura comuni ed accessibili



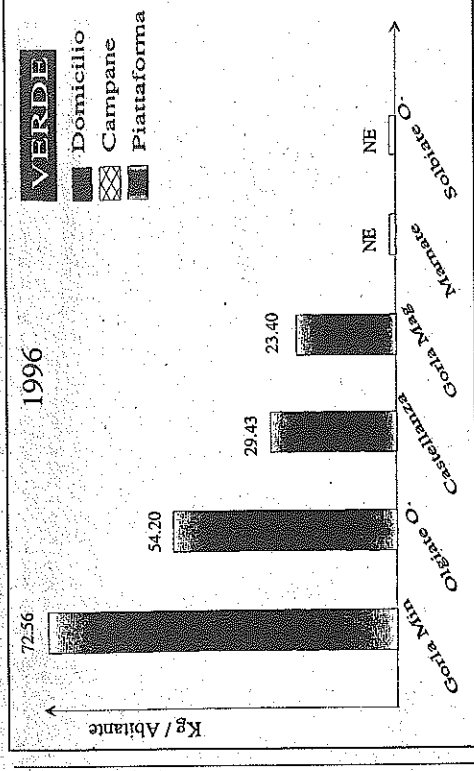
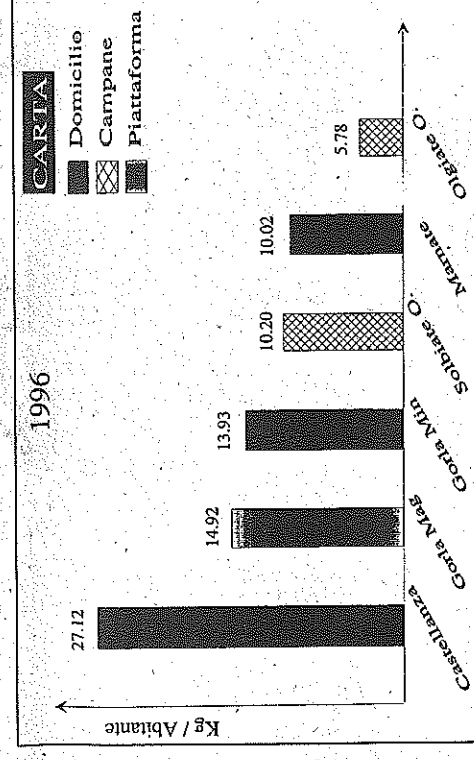
è la risposta alle seguenti domande:

Cosa? Come? Quando?

Perché? “... Per il cittadino - come illustrato durante la conferenza dal sig. Roberto Carlucci (Sez. Lombardia di Legambiente) - è fondamentale la conoscenza del problema per giungere a questi scopi...”

È utile quindi iniziare precocemente le campagne di sensibilizzazione già dall'età infantile, attraverso la scuola (cosa già in progetto presso le scuole del nostro Comune); a tale proposito è stato prodotto un bel filmato che verrà presentato agli alunni e che illustrerà ai “futuri adulti” proprio le risposte ai quesiti che prima ci siamo posti, ovvero chi produce i rifiuti? Come li produce? Quando li produce? Perché li produce? Perché occorre tutelare l'ambiente?

Tanto per dare qualche dritta, per le Elementari sono previste crea-



vari cittadini, a seconda della città in cui abitano; per chiarire meglio facciamo un semplice esempio:

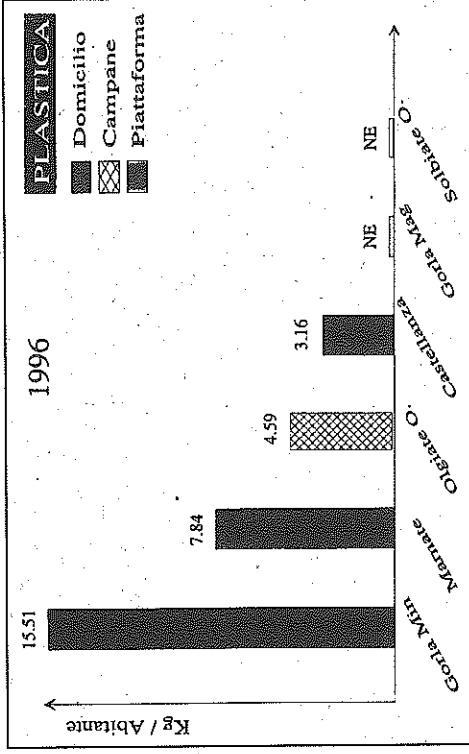
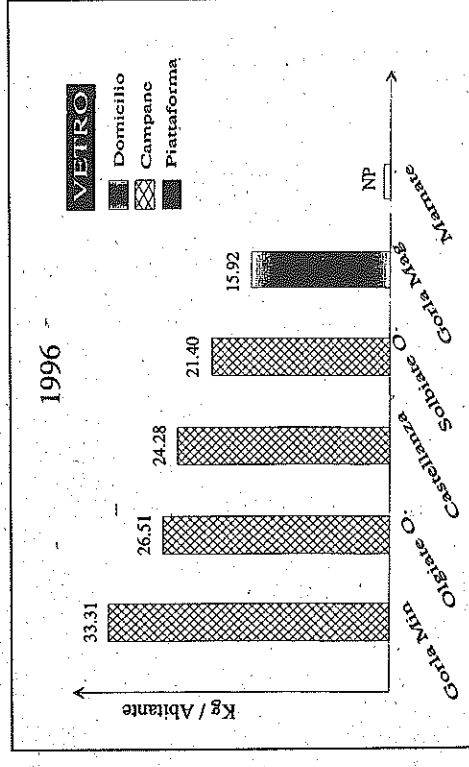
Gorla Minore ha una più alta raccolta di “ramaglie e sfalci” che Castellanza, non tanto perché chi vive in questa ultima città sia meno neofeghista, ma piuttosto perché mentre a Gorla Minore ci sono molte villette con giardino, a Castellanza c'è più cemento e catrame che verde... Spero di essere stato sufficientemente chiaro.

Un altro punto basilare da analizzare nei grafici è il dilemma:

- con containers “selettivi”

Occorre, a questo punto, fare una (forse scontata) precisazione: se, ad esempio, rifiuti tipo sfalci d'erba e/o ramaglie vengono prodotti solo poche volte l'anno, diventa controproducente fare una raccolta capillare porta a porta; di conseguenza è richiesta l'attiva collaborazione dell'utente che, portandoli direttamente al container il rifiuto, fa un apprezzabile gesto di civiltà...

La cosa di primaria necessità per la sensibilizzazione del cittadino “qualunque” alla differenziazione



zioni di burattini e giochi (da esporre in una mostra finale) partendo dall'utilizzo di oggetti vecchi e materiale di scarto, una raccolta di sorta la carta direttamente presso l'Istituto, un corso di “compostaggio” e studio dei processi di formazione del “compost”. Molti si chiederanno “Cosa diavolo è questo compost?” Il compost è il derivato dalla decomposizione dei rifiuti organici, cioè di quei rifiuti contenenti acqua, proteine, sali ed altre sostanze putrescibili, che danno come risultato un fertilizzante (il compost, appunto) che potrebbe essere paragonato al vecchio letame da stalla...

Per le scuole medie, infine, sono previste lezioni di questo tipo effettuate da esperti dell'Accam, sia in aula, sia durante visite guidate ad impianti di riciclo della plastica.

Ora, per terminare, ringraziando i lettori pazienti che fino a qui mi hanno seguito, si vuole lanciare un motto:

“Dalla terra alla terra, ritorno alla natura per far sì che la natura sia la casa dell'uomo del futuro... per un mondo più pulito e più felice...”

Donald Vanetti



CHI VOTA SÌ, CHI VOTA NO

I cittadini Gorlesi saranno nuovamente chiamati alle urne il prossimo 15 giugno 1997 per esprimere il loro parere su 7 quesiti che si riferiscono ad altrettante leggi, o articoli di legge, sottoposti a referendum popolare. Per consentire ai Cittadini-elettori di affrontare questi referendum con un maggior approfondimento sugli argomenti trattati, e per completare la carenza di informazione da parte degli organi di stampa e dei diversi "mass media", l'Amministrazione comunale ha predisposto questa piccola "Guida" che si augura possa tornare utile per chiarire ai Cittadini quali saranno le conseguenze delle scelte espresse in questa tornata referendaria.

Il Sindaco
Paolo Albè

INDICE SEMPLIFICATO DEI QUESITI POSTI AGLI ELETTORI

- 1** REFERENDUM POPOLARE PER L'ABOLIZIONE DEI POTERI DEL MINISTERO DEL TESORO NELLE PRIVATIZZAZIONI.
- 2** REFERENDUM POPOLARE PER L'ABOLIZIONE DEI LIMITI ALL'AMMISSIONE AL SERVIZIO CIVILE.
- 3** REFERENDUM POPOLARE PER ABOLIRE LA POSSIBILITÀ PER I CACCIATORI DI ENTRARE LIBERAMENTE NEI FONDI AGRICOLI.
- 4** REFERENDUM POPOLARE PER L'ABOLIZIONE DEL SISTEMA DELLE CARRIERE PER I MAGISTRATI.
- 5** REFERENDUM POPOLARE PER L'ABOLIZIONE DELL'ORDINE DEI GIORNALISTI.
- 6** REFERENDUM POPOLARE PER L'ABOLIZIONE DEGLI INCARICHI EXTRAGIUDIZIARI AI MAGISTRATI.
- 7** REFERENDUM POPOLARE PER L'ABOLIZIONE DEL MINISTERO DELLE RISORSE AGRICOLE.

È POSSIBILE CHE AL MOMENTO DEL VOTO REFERENDARIO QUALCHE QUESITO VENGA ANNULLATO IN QUANTO SUPERATO A MEZZO NUOVA LEGGE O DECRETO

**TUTTI GLI
ELETTORI
RICEVERANNO
7 SCHEDE
DI COLORE
DIVERSO**

**SI VOTERÀ
SOLAMENTE
DOMENICA
15 GIUGNO
1997
DALLE ORE 7
ALLE ORE 22**

Quesito n. 1

PRIVATIZZAZIONE

Abolizione dei poteri speciali riservati al Ministro del Tesoro nelle aziende privatizzate

«Volete voi che sia abrogato il decreto-legge 31 maggio 1994, n. 332, recante "Norme per l'accelerazione delle procedure di dismissione di partecipazioni dello Stato e degli enti pubblici in società per azioni", convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 1994, n. 474, limitatamente all'articolo 2?»

CHI VOTA SÌ

Vuole che vengano aboliti i poteri di controllo del Ministero del Tesoro sulle aziende privatizzate in cui lo Stato abbia una partecipazione anche minoritaria. Si avrà la privatizzazione reale.

CHI VOTA NO

Mantiene la normativa della "golden share" o "l'azione d'oro" che permette a un azionista anche di minoranza in possesso di un pacchetto limitato di titoli, di esercitare il diritto di veto e di intervento, sulle decisioni prese dai nuovi acquirenti della società ceduta. Ossia, per ciò che concerne la privatizzazione delle aziende pubbliche lo "Stato" può mantenere il suo diritto di veto e intervento.

Quesito n. 2

OBIEZIONE DI COSCIENZA AL SERVIZIO MILITARE

Abolizione dei limiti per essere ammessi al servizio civile in luogo del servizio militare

«Volete voi che sia abrogata la legge 15 dicembre 1972, n. 772 recante "Norme per il riconoscimento dell'obiezione di coscienza", così come modificata dalla legge 24/12/1974, n. 695, limitatamente alle seguenti parti: articolo 1, comma 1, limitatamente alle parole: "essere ammessi", comma 2, ("I motivi di coscienza adottati debbono essere attinenti ad una concezione generale della vita basata su profondi convincimenti religiosi o filosofici o morali professati dal soggetto.) e comma 3, limitatamente alla parola "comunque"; articolo 2, comma 1, limitatamente alle parole: "entro 60 giorni dall'arruolamento", e comma 2 ("Gli abili ed arruolati ammessi al riaro e al rinvio del servizio militare per i motivi previsti dalla legge, che non avessero presentato domanda nei termini stabiliti dal comma precedente, potranno produrre all'anno precedente alla chiamata alle armi."); articolo 3, comma 1, limitatamente alle parole: "sentito il parere di una commissione circa la fondatezza e la sincerità dei motivi addotti dal richiedente"; articolo 4; articolo 8, comma 6, limitatamente alle parole "sentita, nei casi di cui al quarto comma, la commissione prevista dall'articolo 4"»?

CHI VOTA SÌ

Ottiene l'annullamento della normativa vigente ed il giovane presentandosi alla leva può chiedere di essere ammesso alle prestazioni di "impegno sociale non armato" per i motivi da lui addotti, senza ulteriori impedimenti o limiti. In sostanza la semplice domanda comporta il riconoscimento, già in vigore nei Paesi Europei che riconoscono all'obiezione il carattere di "diritto soggettivo perfetto".

CHI VOTA NO

Mantiene in vigore la normativa vigente che prevede: il giovane chiamato alle armi, per motivi o convincimenti religiosi, filosofici o morali, può optare per la richiesta dell'impiego nel servizio di leva civile, che sottoposta al parere di un'apposita commissione militare, contenga idonee motivazioni a svolgere "prestazioni di impegno sociale non armato".

Quesito n. 3

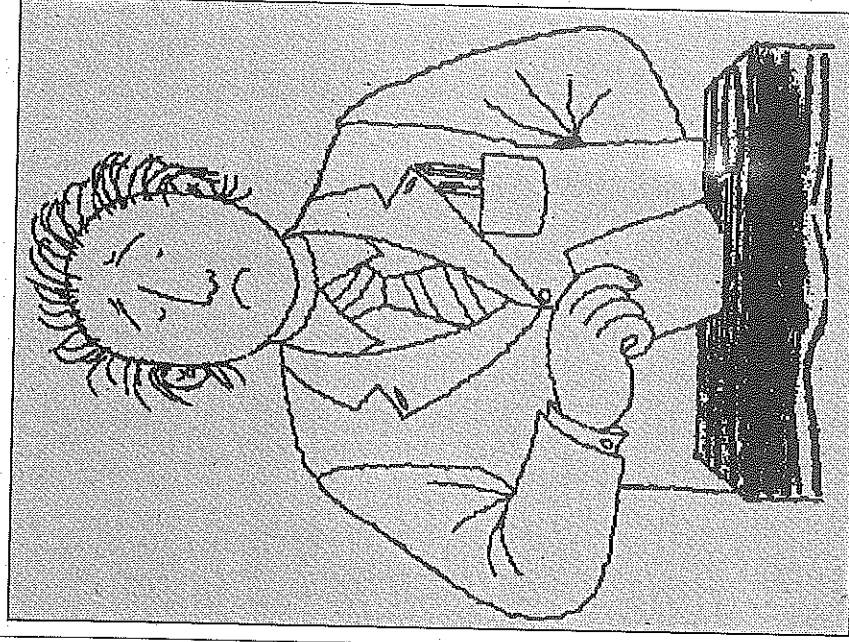
CACCIA

Abolizione della possibilità per il cacciatore di entrare liberamente nel fondo altrui

«Volete che sia abrogato l'articolo 842 del codice civile, approvato con regio decreto del 16 marzo 1942, n. 262 comma 1 ("Il proprietario di un fondo non può impedire che vi si entri per l'esercizio della caccia, a meno che il fondo sia chiuso nei modi stabiliti dalla legge sulla caccia o vi siano colture in atto suscettibili di danno.") e comma 2 ("Egli può sempre opporsi a chi non è munito della licenza rilasciata all'autorità.")?»

CHI VOTA SÌ

Annulla la vigente normativa del libero accesso. Il cacciatore prima di attraversare un



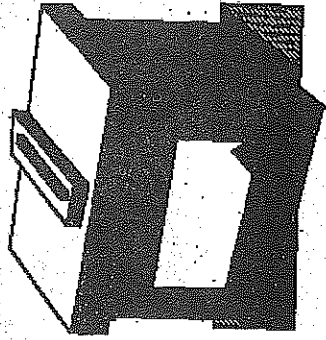
REFERENDUM POPOLARE

REFERENDUM

fondo agricolo per svolgere attività venatoria, dovrà ottenere il permesso del proprietario o del gestore del fondo stesso.

CHI VOTA NO

Mantiene in vigore la normativa che prevede il libero accesso dei cacciatori in possesso di regolare licenza nei fondi agricoli privati (non chiusi) per svolgere la loro attività venatoria, che è comunque regolata per la protezione del territorio (colture) e delle (specie). L'agricoltore o il proprietario del fondo può opporsi all'ingresso qualora il cacciatore non sia in possesso dell'apposita licenza che deve essere in grado di esibire, se richiesta dai custodi del fondo, a cui vuole accedere.



Quesito n. 4

CARRIERE DEI MAGISTRATI

Abolizione dell'attuale sistema di progressione delle carriere dei magistrati

«Volete noi che sia abrogata la legge 25 luglio 1966, n. 570, recante "Disposizioni sulla nomina a magistrato di Corte d'Appello", e la legge 20 dicembre 1973, n. 831, recante "Modifiche dell'ordinamento giudiziario per la nomina a magistrato di Cassazione e per il conferimento degli uffici direttivi superiori"?»

CHI VOTA SÌ

Ottiene che l'avanzamento della carriera dei magistrati non sia più legato agli automatismi dell'anzianità. Verrebbero di fatto aboliti i meccanismi di avanzamento "burocratici" e si passerebbe agli avanzamenti di merito ed alla professionalità mediante la norma dei concorsi interni.

CHI VOTA NO

Mantiene in vigore il sistema di avanzamento di carriera, legato all'anzianità di servizio, avanzamento che matura automaticamente negli anni. Per cui un magistrato (che è diventato tale dopo aver vinto l'apposito concorso), non dovrà misurarsi in competizioni professionali per ottenere l'avanzamento di carriera che è previsto automaticamente.

Quesito n. 5

ORDINE

DEI GIORNALISTI

*Abolizione
dell'Ordine dei giornalisti*

«Volete voi che sia abrogata la legge 3 febbraio 1963, n. 69, nel testo risultante dalle modificazioni apportate dalle leggi 20/10/1964 n. 1039 e 10/6/1969 n. 308 e dalle sentenze della Corte costituzionale n. 11 e 98 del 1968, recante "Ordinamento della professione di giornalista"?»

CHI VOTA SÌ

Ottiene l'annullamento dell'obbligo di iscrizione all'Ordine dei giornalisti; si avrà il libero accesso alla professione e conseguente possibilità di essere assunti a tempo pieno con contratto giornalistico. Risulta altresì libera da vincoli la figura del direttore di giornale.

CHI VOTA NO

Mantiene in vigore l'attuale legge che stabilisce: i giornalisti professionisti (coloro che esercitano in modo esclusivo e continuativo la professione giornalistica) devono essere iscritti nell'apposito albo dell'Ordine; i pubblicisti (coloro che svolgono attività giornalistica non occasionale e retribuita, anche se esercitano altre professioni o impieghi) devono essere iscritti nell'apposito albo dell'Ordine. Inoltre il direttore e il vice direttore di un giornale, devono essere giornalisti professionisti e iscritti nell'apposito albo dell'Ordine.

Quesito n. 6

INCARICHI

EXTRAGIUDIZIARI

DEI MAGISTRATI

Abolizione della possibilità per i magistrati di assumere incarichi al di fuori delle loro attività giudiziarie

«Volete voi che sia abrogato il regio decreto 30 gennaio 1941, n. 12, recante "Ordinamento giudiziario" limitatamente alle seguenti parti: articolo 16, comma 2, limitatamente alle parole: "senza l'autorizzazione del Consiglio Superiore della Magistratura" e comma 3 ("In tal caso, possono assumere le funzioni di arbitro unico o di presidente del collegio arbitrale ed esclusivamente negli arbitrati nei quali è parte l'Amministrazione dello Stato ovvero aziende o enti pubblici, salvo quanto previsto dal capitolato generale per le opere di

competenza del Ministero dei lavori pubblici, approvato con D.P.R. 16 luglio 1962, n. 1063."), come sostituiti dall'articolo 14, commi 2 e 3 della legge 2 aprile 1979, n. 97?»

CHI VOTA SÌ

Vuole che venga abolita la facoltà al magistrato di assumere incarichi extragiudiziali; il magistrato si atterrà esclusivamente allo svolgimento del suo compito nell'ambito istituzionale attinente la sua carica.

CHI VOTA NO

Mantiene in vigore la possibilità per i magistrati di avere incarichi extragiudiziali quali: "attività di insegnamento, conferenze, arbitri, funzione di Giudice sportivo", attività che è permesso svolgere dopo l'autorizzazione del Consiglio Superiore della Magistratura; l'autorizzazione viene solitamente concessa se compatibile con l'attività giudiziaria svolta dal richiedente e che non abbia a pregiudicare l'indipendenza e la operosità del magistrato.

Quesito n. 7

MINISTERO

DELLE RISORSE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

*Soppressione del Ministero
delle risorse agricole,
alimentari e forestali*

«Volete voi che sia abrogata la legge 4 dicembre 1993, n. 491 "Riordinamento delle competenze regionali e statali in materia agricola e forestale e istituzione del Ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali"?»

CHI VOTA SÌ

Si vuole che venga soppresso il Ministero delle risorse agroalimentari. Le attuali competenze del Ministero, verrebbero gestite autonomamente dalle singole Regioni, per l'aspetto legislativo, finanziario e operativo.

CHI VOTA NO

Mantiene in essere il Ministero delle risorse agricole che ha sostituito il "Ministero dell'Agricoltura" e tutte le sue competenze, tra le quali: Politica della Pesca, Corpo Forestale dello Stato, Ispettorato per la repressione delle frodi, AIMA (Azienda Interventi sui Mercati Agricoli) ecc., che sono dirette emanazioni del Ministero delle risorse agroalimentari.

Le operazioni preliminari degli Uffici di sezione cominceranno alle ore 16 di sabato 14 giugno 1997 e riprenderanno alle ore 6,30 di domenica 15 giugno 1997.

La votazione avrà inizio DOMENICA 15 GIUGNO 1997 alle ore 7, subito dopo il compimento delle predette operazioni preliminari e terminerà alle ore 22 dello stesso giorno di domenica.

SCUOLA

media

Un concorso promosso dall'ANPI nelle scuole medie

25 aprile: imparare e... ricordare

In occasione del 25 aprile - anniversario della Liberazione -, l'associazione ANPI della Valle Olona ha organizzato un concorso per i ragazzi di terza media, invitandoli a raccogliere notizie o testimonianze particolari di persone che hanno vissuto quell'importante periodo storico. Gli alunni della nostra scuola hanno risposto con entusiasmo all'iniziativa e si sono veramente impegnati nel ricostruire le varie fasi della secon-

da guerra mondiale, le esperienze di prigionia e le situazioni drammatiche che le caratterizzarono: ne sono scaturiti interessanti lavori, tutti degni di lode, ma quattro in particolare sono stati premiati con un viaggio avente come meta il campo di concentramento di Mauthausen, quelli di Laura Caimi, Gianluca Höfelsauer, Marta Raimondi e Davide Balestra. Ecco due reportages del viaggio.

Significativa esperienza alla Scuola Media

In viaggio a Mauthausen

*I giovani incontrano gli orrori della guerra.
Per capire ma non dimenticare*

È stata veramente un'esperienza molto significativa ed interessante. Data la lunghezza del viaggio non è stato possibile visitare molte località ma, quella dove ci siamo fermati, Mauthausen, è bastata per farci capire che è importante non dimenticare per non ricadere negli stessi errori. Mauthausen fu scelto come luogo ideale per un campo di concentramento data la vicinanza con alcune cave di pietra dove i deportati avrebbero potuto lavorare.

Non tutti i deportati erano allo stesso livello e per meglio essere riconosciuti avevano dei distintivi di diverso colore per distinguere tra essi deportati politici, criminali, nomadi, preti ecc.

Giunti al campo iniziammo la visita entrando dall'ingresso riservato alle "S.S." e ci venne spiegato che, appena entrati nel campo di concentramento, i deportati assistevano ad un discorso tenuto dal generale del campo nel quale egli sosteneva che nessuno sarebbe uscito vivo ma, indicando una ciminiera, sarebbero diventati fumo e cenere. Passammo poi al piazzale dell'appello fiancheggiato da baracche di legno. Qui, tre volte al giorno, veniva fatto l'appello e dovevano essere presenti i vivi con i

compagni eventualmente morti "fra un appello e l'altro". All'arrivo al campo ogni detenuto veniva identificato con numeri che dovevano saper pronunciare in tedesco. La prima stanza che visitammo fu la stanza delle docce dove i deportati venivano ammassati a centinaia dopo essere stati depilati completamente con rasoi rudimentali e poi cosparsi di petrolio che, penetrando all'interno delle ferite, provocava forti bruciori. Visitammo poi le prigioni riservate ai deportati politici che, rinchiusi in piccole celle, venivano interrogati, torturati ed uccisi. Fummo poi invitati a scendere in una specie di cantina dove era (ed è tuttora) sistemato il più piccolo dei forni crematori del campo. In una sala accanto vi era un "letto" in cemento dove, ai morti che dovevano bruciare, venivano tagliati i tendini e veniva tolto tutto ciò che poteva servire alle S.S. per guadagnare (denti d'oro).

Proseguendo arrivammo in una sala poco illuminata chiamata "sala del colpo alla nuca"; qui i deportati venivano brutalmente invitati ad appoggiarsi al muro sul quale era posto un misuratore di altezza con sopra una pistola e fingendo di misurare l'altezza veniva loro sparato il colpo alla nuca.

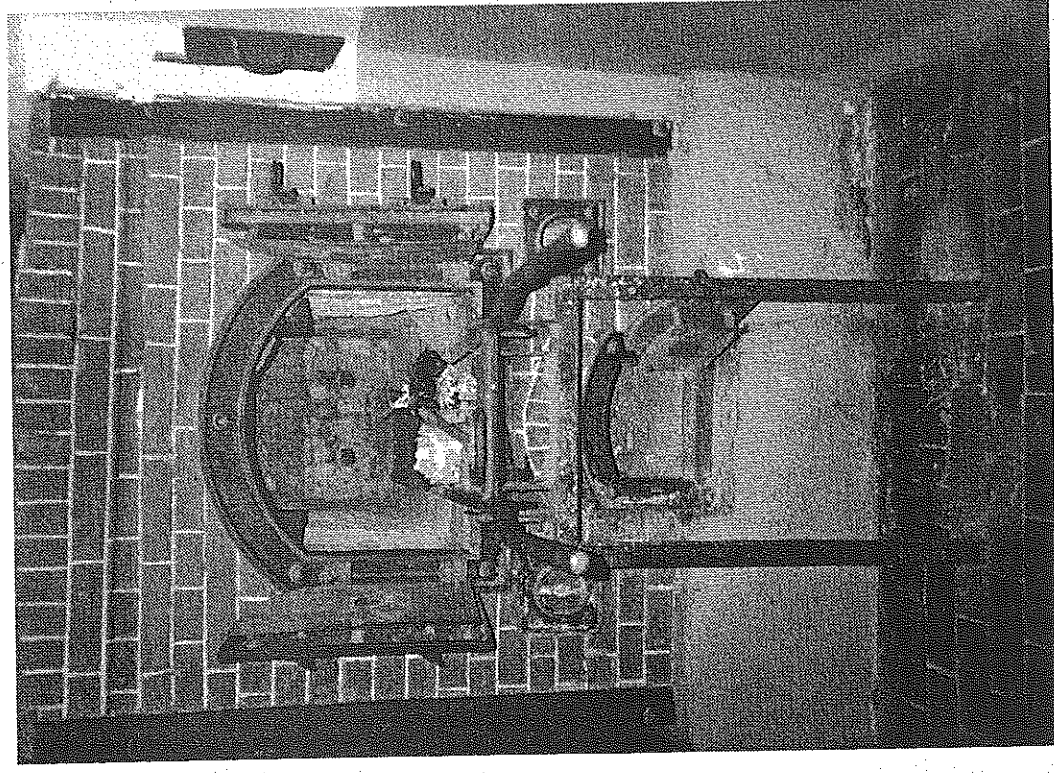
Più avanti eccoci tristemente giungere alla camera a gas strutturata come la camera delle docce. Ai deportati veniva dato del sapone faccendolo credere loro che si trattasse di una normale doccia invece, dopo aver accuratamente chiuso la porta, da una botola del soffitto venivano fatti cadere dei cristalli di cianuro che sviluppavano gas letale.

Continuando la visita giungemmo nella sala dei forni crematori dove sono poste foto e lapidi la cui funzione è ricordare i deceduti del campo.

Da ultimo entrammo nel museo che raccoglie foto, documenti, indumenti ed oggetti che ci aiutano a non dimenticare.

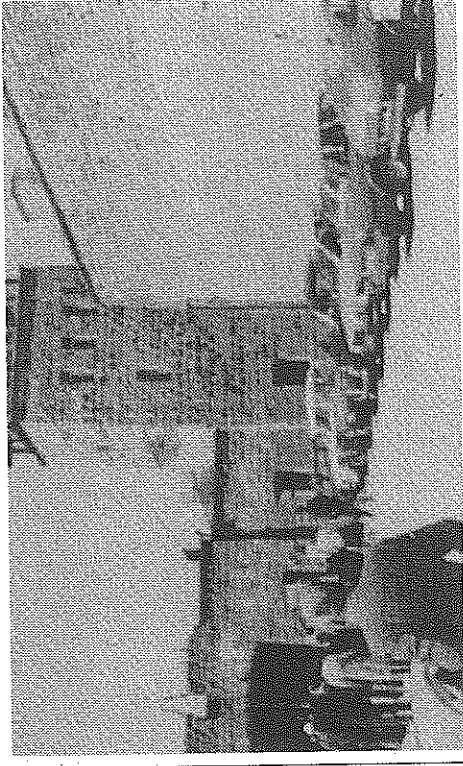
Milioni e milioni di morti innocenti uccisi, perché considerati diversi... milioni di famiglie distrutte, bambini sfruttati, donne violentate tutto ciò per aver concesso il potere ad una persona "sbagliata", ora tocca a noi fare in modo che non si ripeta.

Sono contenta di aver potuto effettuare questo viaggio e ringraziare tutti quelli che hanno collaborato affinché ciò fosse possibile allo stesso tempo sento che tutti dovrebbero avere l'opportunità di vedere, di risentire nel profondo del cuore le grida delle persone nelle



camere a gas, la sofferenza delle madri che si vedevano strappare un figlio ancora piccolo dalle braccia... vedere per non rifare lo stesso errore... vedere per capire... vedere per riuscire ad amare tutti bianchi, neri, cattolici, buddisti, ebrei... Tutto questo è successo perché Dio è stato messo in secondo piano... Con la promessa di un impegno da parte di tutti per vivere in pace....

Laura Caimi



Mauthausen:

il campo della vergogna

Io sono un ragazzo della 3^a C di Gorla Maggiore che ha visitato il campo di concentramento di Mauthausen, in Austria. Mi trovo sul territorio dell'ex campo di concentramento tedesco di Mauthausen, uno dei tanti istituiti in tutta l'Europa dal regime dittatoriale nazional-socialista di Adolf Hitler dal 1933 al 1945, allo scopo di sfruttare e di sterminare i suoi avversari. Fra il 1938 e il 1945 il nome di Mauthausen spargeva paura e terrore. Esso era sinonimo di morte, provocata soprattutto da un lavoro da schiavi nelle sue cave di pietra. Attraverso questo campo sono passate più di 206 mila persone e oltre 110 mila di queste d'ambo i sessi, sono state qui uccise o sono decedute in conseguenza della tormentosa vita del

possedevano, la loro stessa vita, per gli elevati ideali dell'amore umano, della fedeltà e della solidarietà nella lotta, per la patria, contro la guerra.

Il portone d'entrata costituiva l'unico accesso al campo principale, chiamato anche campo di custodia. Fra le torri situate sul portone vi era una piattaforma di legno per le sentinelle.

Sotto la torre di destra si trovava un locale di servizio, chiamato "Jourhaus", dove avveniva il controllo dei deportati all'entrata e all'uscita.

Nella torre di sinistra, all'interno del campo, si trova una catena di ferro che serviva da strumento di tortura.

Varcato il portone ci si trova sul piazzale dell'appello, delimitato a sinistra da baracche di legno e a destra da baracche di legno e in muratura.

Su questo piazzale tre volte al giorno si faceva l'appello dei deportati. Nel campo principale vi erano 3 forni crematori.

Era stato allestito anche un locale per il sezionamento dei cadaveri. La camera a gas era camuffata da sala da bagno, con impianti di docce e scarichi d'acqua.

Il gas Zyklon-B veniva fatto affluire attraverso le condutture.

L'angolo del colpo alla nuca si trovava vicino al primo forno.

Era un angolo con una tavola centimetrata in cui era praticata una fessura della quale si sparava alla nuca del deportato.

Spesso le SS facevano precipitare dei deportati dalle pareti della cave di pietra, per divertimento.

I miei sentimenti sono stati soprattutto di rammarico, perché la gente che abitava vicino ai campi di concentramento, pur essendo consapevole di ciò che accadeva, non faceva nulla per evitare quel massacro.

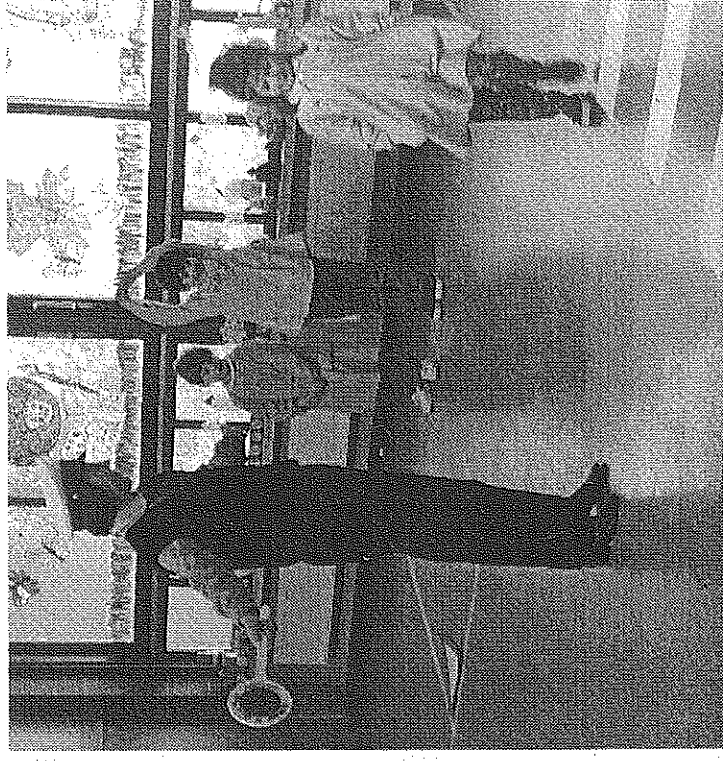
Quando ho visto la camera a gas e l'angolo del colpo alla nuca mi sono arrabbiato, non solo con le SS (perché loro eseguivano gli ordini altrimenti sarebbero stati uccisi), ma con i mandanti di questo sterminio. Cerchiamo di ricordare e di non sbagliare più.

Gian Luca Höfelsauer

SCUOLA

materna

Giocando... si impara



Monica Fassi, vigilessa a Gorla Maggiore, insegna Educazione stradale alla scuola materna

Anche quest'anno, nell'ambito delle iniziative di intersezione rivolte ai bambini che frequentano l'ultimo anno della scuola materna, abbiamo vissuto diverse esperienze che, pur non perdendo il carattere ludico che contraddistingue l'imparare della scuola dell'infanzia, hanno tuttavia contribuito alla crescita complessiva dei bambini.

La prima tappa importante è stata sicuramente l'esperienza della prima. Questa avventura, iniziata nel mese di ottobre e conclusasi a febbraio, è piaciuta notevolmente ai bambini, i quali hanno dimostrato un entusiasmo e una costanza nel frequentare il corso di nuoto superiore alle aspettative.

Nel mese di marzo, in collaborazione con la paziente vigilessa del nostro Comune, la signorina Monica Fassi, si è passati all'esperienza di educazione stradale. Dopo una lezione teorica svolta a scuola, i gruppi dei bambini accompagnati dall'insegnante e dalla vigilessa, hanno fatto una passeggiata didattica per le strade del paese arrivando così a una conoscenza pratica del corretto comportamento da tenere in strada che del significato dei principali cartelli stradali.

La conclusione di questa esperienza è stata il conseguimento del patentino di perfetto pedone. Un'altra iniziativa interessante è stata quella dell'approccio al libro. Grazie all'aiuto e alla competenza della nostra bibliotecaria M. Grazia Amodei, i bambini sono venuti a conoscenza del magico mondo delle storie. Il tema di quest'anno è stato "il viaggio", attraverso la lettura di libretti adatti alla loro età. I bimbi hanno visto un intenso percorso di apprendimento seguito poi sia da un lavoro pratico che da un "viaggio" cioè quello di recarsi in biblioteca dove, ognuno di loro, ha potuto prendere in prestito un libro da portare a casa.

L'ultima attività intrapresa sarà svolta proprio in questi giorni e precisamente il 14 maggio. Nella

Le insegnanti
della Scuola Materna

ta crudeltà. Nel pomeriggio ci siamo recati a Linz e abbiamo visitato il centro della città che è molto bella e ricca di monumenti, soprattutto chiese, tra cui la cattedrale, famosa per le sue vetrate gotiche.

Il giorno 5 maggio siamo partiti per ritornare a casa e, durante il viaggio, ci siamo fermati a Innsbruck, città nelle cui strette vie si susseguono imponenti palazzi appartenenti a famiglie aristocratiche del passato.

Questa esperienza, molto significativa, ha avuto come scopo quello di mostrare ai giovani quali orrori furono commessi durante la seconda guerra mondiale affinché questi crimini non si ripetano più.

Davide Balestra

Emozioni indimenticabili per tutti

fettuate le esecuzioni dei condannati.

Il giorno 4 maggio ricorreva l'anniversario della liberazione del campo da parte degli alleati e per l'occasione erano giunte molte committive da vari stati e ciascuna di loro aveva come punto di partenza il monumento onorario ai defunti costruito dal suo Paese.

Terminata la visita al campo di Mauthausen, ci siamo recati in quello dipendente di Gusen, nel quale sono rimasti solo due forni crematori perché i tedeschi gradualmente distrussero il campo per evitare che il mondo conoscesse quelle atrocità.

È stata una esperienza molto emozionante trovarsi personalmente nei luoghi che furono teatro di tan-

insieme ad alcuni compagni ho partecipato ad un viaggio di tre giorni avente come meta il campo di concentramento di Mauthausen. Partiti il giorno 3 maggio, siamo arrivati a destinazione verso il tardo pomeriggio. Il giorno seguente, ci siamo recati nel campo di sterminio di Mauthausen, del quale sono rimaste solo le mura, costruite dagli stessi prigionieri che, lavorando nelle cave di pietra, trasportavano il materiale attraverso la "scala della morte". Questa scala è conservata ancora bene, anche se è stata ricostruita per agevolare il passaggio delle migliaia di visitatori che ogni giorno affollano il campo.

Inoltre esistono ancora i forni crematori e i luoghi dove venivano ef-

“Ho sentito gli stessi brividi di paura”

ghiacciati ora bollenti, dovevano lavarsi; quindi venivano rasati e depilati su tutto il corpo.

Gli aguzzini li facevano lavorare in condizioni disumane per sterminarli, sfruttando, nel contempo, il loro lavoro per completare la costruzione del campo. Quelli che non servivano perché troppo deboli venivano soppressi subito.

È proprio in relazione a questo che mi sono cominciati a venire i brividi, vedendo le tante possibilità cui ricorrevano per uccidere i deportati considerati inutili. Il modo più veloce era quello di sparargli alla nuca, in una apposita sala, o direttamente sul posto di lavoro. Quello più famoso era la camera a gas: in una sala molto piccola, che sembrava una doccia, venivano stipati moltissimi deportati per volta e, da un angolo, usciva del gas velenoso. In questo modo nessuno sapeva di andare a morire e non c'era il pericolo che i deportati si ribellassero.

Famosa, nel campo di Mauthausen, è la "scala della morte" dove morirono in moltissimi. I deportati dovevano trasportare dei massi di 30

Kg e i Tedeschi si divertivano a spingerli così che, se cadevano quelli in cima alla scala, molti altri venivano coinvolti in un ammasso di corpi e di pietre. Molti altri morirono sfiniti senza essere ammassati dalle S.S.

Poi tutti i morti venivano portati nei forni crematori dove si potevano cremare fino a quattro persone all'ora.

I prigionieri dormivano nelle baracche ammassati uno sull'altro. Questo è stato il percorso che facevano tutti i deportati e che abbiamo rifatto anche noi in loro memoria; essendo passati 52 anni dalla liberazione di questo campo, abbiamo visto e partecipato a una manifestazione internazionale: vi partecipavano marines, ebrei, sovietici, austriaci, italiani e tedeschi, tutti oppositori del regime nazista. Penso che sia importante andare a visitare un campo di sterminio, perché si riescono a capire le sofferenze che hanno passato i deportati, per ricordarle sempre e per non rifare gli stessi errori del passato.

Marta Raimondi

L'educazione ambientale alla scuola elementare

Piccoli esploratori alla scoperta della natura

Un modo nuovo e diverso di apprendere

Quest'anno si è iniziato, con il gruppo "Esplorando" dell'Arca un corso di educazione ambientale che ha interessato gli alunni del 2° ciclo della scuola elementare.

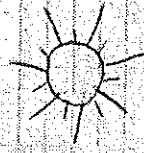
Il corso ha avuto diverse articolazioni a seconda delle classi interessate:

- classi 3e: "Decompositori e formazione del suolo"
- classi 4e: "Le componenti vegetazionali"
- classi 5e: "Le componenti faunistiche"

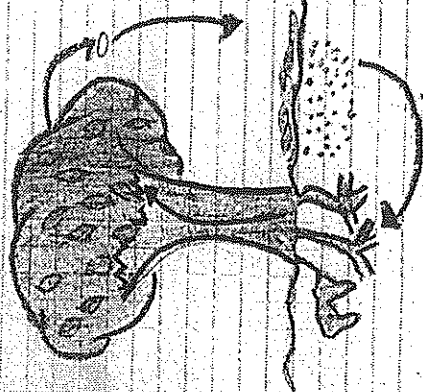
Il lavoro, che si è svolto in tre fasi, ha preso l'avvio da un incontro, in classe, tra gli esperti e gli allie-

vi, incontro supportato da diapositive e materiale didattico relativo ai temi trattati. La seconda fase, quella più interessante, ha comportato due uscite sul territorio; qui i bambini hanno avuto modo di operare direttamente a contatto con la natura per scoprire, o riconoscere, gli elementi che la compongono. La terza fase, quella di sintesi, ha concluso il lavoro con un incontro di elaborazione, analisi e organizzazione dei dati raccolti. In queste pagine presentiamo alcuni elaborati prodotti dagli alunni e il racconto di questa esperienza fatto dagli alunni e dagli insegnanti della classe 3ª.

IL VIAGGIO DI UNA FOGLIA



CICLO
VITALE



IL SUOLO

LETTIERO

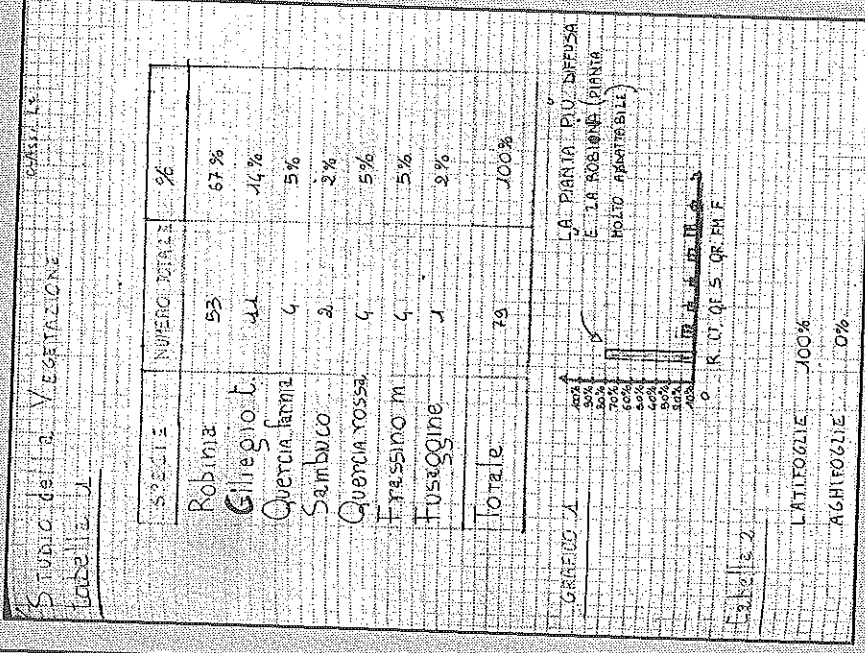
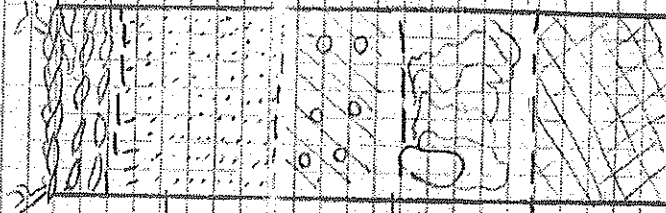
(FOGLIERAMI...)

ORIZZONTE A

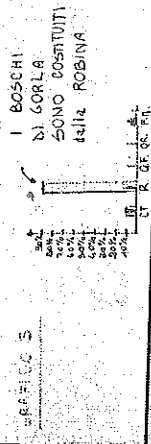
ORZZAB

ORZZC

ROCCIA ADRE



Specie	Area totale	Area %
Giliegio t.	10 m ²	6%
Robinia	144 m ²	93%
Quercia lanina	904 m ²	0%
Quercia rossa	905 m ²	0%
Frassino m	93 m ²	1%
Totale	155 m ²	100%



DECOMPOSITORI

- BATTERIE

- FUNGHI

- PEDONOME - ANIMALI

DEL SUOLO

MILLEPIEDI

LORICICO

PORCELLINO DI TERRA

PREDATORI

- RAGNO

- FORBICINE

- CENTOPEDI

- COLEOTTERI

- PSEUDOSCORIONE

OSSESSUAL MICROSCOPIO

MILLEPIEDI

- COLORE TACCONE-GUGLIO

- 4 ZATPE VOGNI ANELLO

- 2 ANTENNE

- FORMA ALLUNGATA



CENTOPEDI

- COLORE MARRONE

- 2 ZATPE PER ANELLO

- 2 ANTENNE SUILOPATE

- FORMA ALLUNGATA

- BOCCA - 2 UNCHI

LORICICO

- COLORE MARRONE

- FORMA ALLUNGATA

- ZATPE NESSUNA

- TANTI ANELLI



BOCCA

FORCELLINO

DI (CAROSCELO)

- RIVESTITO DI SCAGLIE

- COLORE GRIGIO SCURO

- ZATPE TANTE

- ANTENNE



SCUOLA

elementare

Il racconto di un'esperienza tanto semplice quanto importante

“Esplorando”

È il nome dell'attività che è stata proposta agli alunni del secondo ciclo della scuola elementare, nell'ambito dell'Educazione Ambientale. Questo nome ci ha subito affascinato per quanto sottintendeva: la possibilità di evadere dalle mura della scuola per avvicinarci alla natura, conoscerne le manifestazioni, apprenderne i segreti sotto la guida di esperti geologi ed ornitologi.

Noi, che siamo circondati dai boschi, difficilmente ci soffermiamo a considerare la flora e la fauna che

li popolano: proprio per questo abbiamo accolto con entusiasmo “Esplorando”.

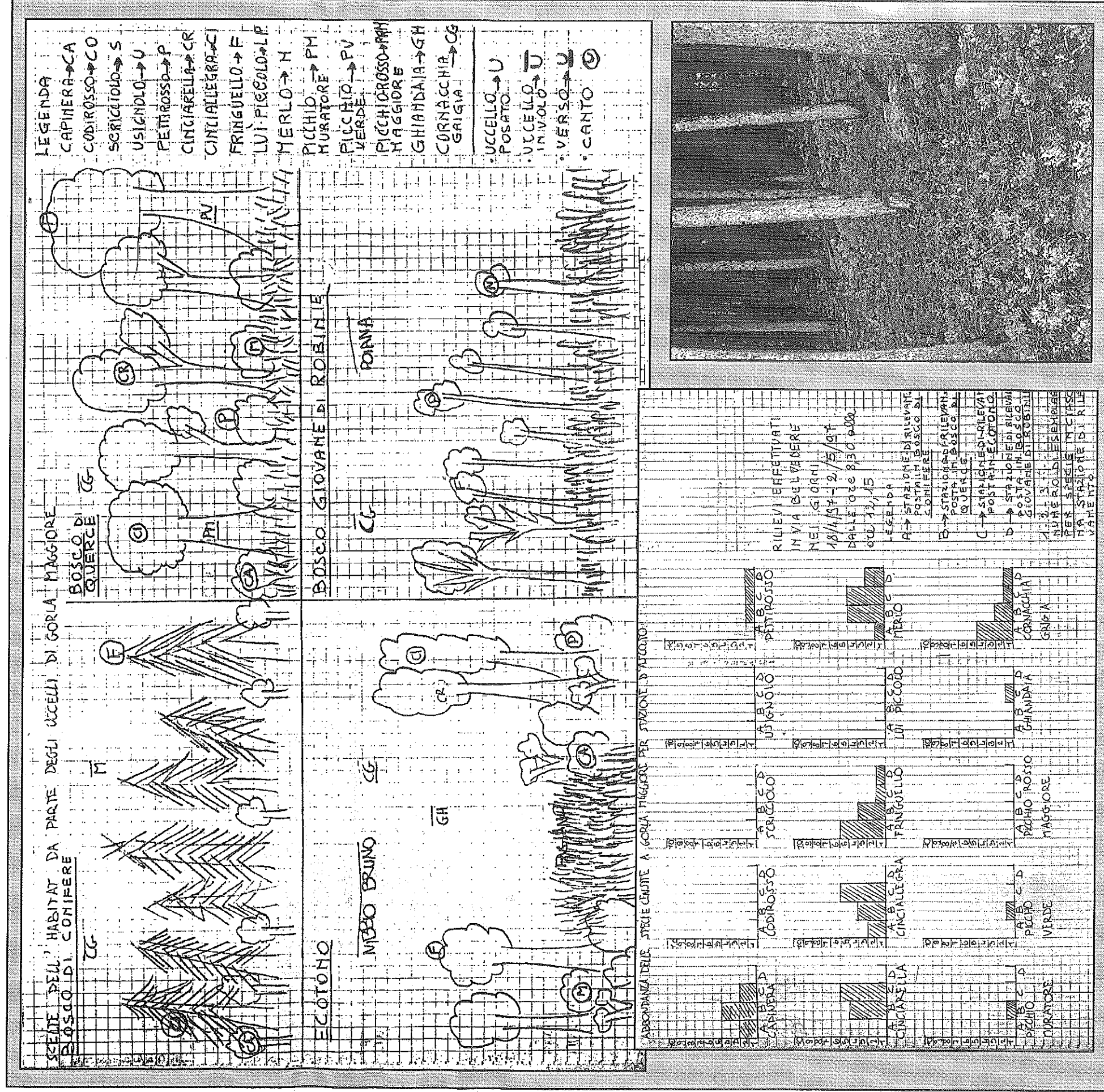
È stato coinvolgente entrare nel bosco alla mattina ancora presto in compagnia di un simpatico e preparato ornitologo; bellissimo osservare gli uccelli che volteggiavano tra i rami e riconoscerli attraverso il colore, il canto ed il volo; interessante ricevere informazioni sulle loro abitudini e capire come possono convivere specie diverse su uno stesso albero; curioso scoprire i nidi del Picchio verde, del Picchio muratore e della

Cinciarella.

Anche i ragazzi, solitamente privi di curiosità per gli argomenti scolastici, hanno mostrato una sorprendente capacità di riconoscere dai gorgheggi il nome di chi li aveva prodotti.

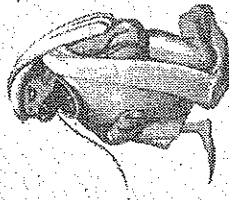
Purtroppo l'esperienza è stata di breve durata, ma ha saputo ugualmente trasmetterci il desiderio di approfondire la conoscenza di quegli esseri speciali il cui canto ci accompagna o ci tiene compagnia.

Alunni
e Insegnanti
della classe 5ª



VARIE

La leggenda di Ruad, suonatore d'arpa e poeta



Il Bertoldo furioso

Ben ritrovati, oggi il Bertoldo intende rilanciare l'idea di far pubblicare su questo meritevole organo di stampa le vostre storie, poesie, componimenti e quant'altro ancora vorrete inviarmi, unico requisito l'originalità, la pubblicazione è subordinata al mio insindacabile giudizio e alla disponibilità di spazio sul Periodico.

Ogni pezzo pubblicato verrà accompagnato dai commenti del sottoscritto ed eventualmente da altri commenti di autorevoli personaggi della redazione o di terzi che il Bertoldo vorrà nella sua immensa bontà ospitare nelle pagine destinate a suo uso e consumo.

Lasciando da parte gli scherzi e le ampollosità dello stile "Bertoldesco" si garantisce l'analisi spassionata del materiale e anche l'anonimato se questo viene richiesto da chi scrive.

I pezzi potranno essere inviati utilizzando il "fermo posta bibliotecario" in busta chiusa indirizzata a:

Bertoldo da Goria
detto IL FURIOSO

Per gli amici "IL BERTOLDO"

Comunque per rompere il ghiaccio, pubblicherò un componimento di mio pugno, e aspetto fiducioso i vostri lavori e vostri commenti sulla mia ultima opera.

A voi il giudizio e arrivederci dal Bertoldo.

Al tempo degli antichi dei, viveva sul limitare della foresta di Gwirrith, nella valle dei fiddle un uomo chiamato Ruad Bansaí, suonatore d'arpa e poeta.

Accadde un giorno che un dio straniero si trovasse a passare per quella valle in cerca di cose nuove che lo distraessero dalla noia, quando un forte temporale si abbatté sul suo cammino. Da dio quale era avrebbe potuto crearsi un riparo caldo e confortevole, ma era un dio pigro e non ne ebbe voglia, pensando che ad un dio potente non facessero male le quattro gocce d'acqua.

Durante i temporali Ruad Bansaí era solito suonare la sua arpa sotto un salice lungo la riva del fiume, traendo ispirazione dal rumore della pioggia e dal fragore dei tuoni. Il dio straniero sentì l'arpa che suonava una melodia accordata sul suono della pioggia che cadeva nell'acqua del fiume, e siccome era un dio curioso si avvicinò al salice per ascoltare meglio.

Il dio era incuriosito dallo strano suono di quello strano strumento che quello strano mortale stava suonando; da dio straniero quale era non aveva mai sentito suonare l'arpa.

Ruad Bansaí pizzicò le corde acute e imitò il tintinnio della pioggia, che cadeva sulle acque del fiume, pizzicò le corde gravi e imitò il fragore del tuono, e quelle medie per imitare il suono dell'acqua che cadeva sulle foglie degli alberi.

Il dio straniero rimase affascinato dal modo di suonare di Ruad Bansaí e si avvicinò ancora di più per ascoltare meglio e così facendo spezzò un ramo secco con i suoi piedi, era un dio pesante.

Nell'udire il rumore Ruad Bansaí fermò le corde dell'arpa con le mani e si voltò per vedere chi interrompeva la sua melodia, e siccome il dio era un dio straniero non lo riconobbe come un dio e pensò che fosse un importuno. Comunque per cortesia gli chiese chi era e da dove veniva.

Il dio straniero era un dio prudente e non aveva intenzione di rivelare la sua identità a quel mortale quindi si finse muto.

Ruad Bansaí pensò che l'uomo era un strano tipo di muto, oppure era uno straniero che non voleva parlare e riprese a suonare la sua arpa non facendo caso allo straniero importuno.

Il dio straniero riprese ad ascoltare le melodie di Ruad Bansaí e cominciò a pensare ad un modo per portare quel mortale nel suo palazzo per insegnare ai suoi servi a suonare quello strumento dal suono tanto strano ma piacevole.

Il problema era che lo straniero doveva essere in buona forma e ben disposto a seguirlo, quindi non poteva per esperienza che il mortale non avrebbe più potuto suonare così bene se fosse stato incantato dalla sua magia. Forse, pensò il dio, se gli spiego chi sono e se lo invito nel mio palazzo mi seguirà di buon grado.

Ma era un dio orgoglioso e non voleva fare brutta figura con un mortale per essersi finito muto.

Rimase lì ad ascoltare Ruad Bansaí fino a quando non sopraggiunse il tramonto, ed essendo un dio del giorno dovette sparire fino all'alba. All'alba il dio straniero assunse le sembianze di uno dei suoi servi e si presentò nel luogo dove aveva sentito quel mortale suonare ma non lo trovò.

Sentì la sua arpa che suonava in lontananza imitando la luce dell'aurore che scacciava le tenebre e si disse verso il suono sempre più affascinato dal modo di suonare dello straniero e decise di chiedere al mortale di seguirlo dal suo signore per insegnare ai suoi servi il modo di suonare quello strumento, dietro ben inteso un adeguato compenso, era un dio ricco e munifico.

Trovò Ruad Bansaí seduto nel centro di un cerchio di pietre intento a mangiare del pane e gli espose le richieste del suo padrone, ma quelle

lo respinse di tornare dopo pranzo perché il mattino a digiuno non parlava mai di affari.

Il dio replicò che non essendo un indovino non poteva sapere quando lui avrebbe finito di mangiare e Ruad Bansaí gli disse "Quando il cammino della mia capanna avrà smesso di fumare".

Il dio aspettò impazientemente che il camino smettesse di fumare e si presentò davanti alla capanna, pronto a ripetere la sua richiesta.

Ruad Bansaí uscì dalla capanna e invitò lo straniero a entrare nella sua casa e gli offrì da bere una liquida ambrato dal sapore forte e dall'odore di torba, la nuova bevanda piacque molto al dio che diventò loquace e rivelò di essere un dio e lo scopo per cui era venuto. Ruad Bansaí discusse con il dio molto a lungo e il dio straniero offrì a Ruad Bansaí molto oro e molti gioielli, in cambio dei suoi servizi.

Ruad Bansaí che era un uomo pratico accettò l'offerta del dio straniero e lo seguì a casa sua su un monte che si chiamava Olimpo e insegnò ai servi e ai figli del dio a suonare l'arpa più insegnò ad alcuni strani esseri a fare la bevanda dal colore ambrato. Imparò anche ad apprezzare il vino, raccontò al dio dei poika della sua terra e il dio fece tanti poika che andavano in giro per le terre dominate dal dio e a suonare strani strumenti da pastori per allietare belle donne e insegnò ad un tizio chiamato Bacco a bere il uisquebaug la bevanda dal colore ambrato.

Poi tornò nel suo paese a suonare l'arpa lungo il fiume nella valle di Gwirrith e ogni tanto il dio straniero veniva a trovare Ruad Bansaí e gli raccontava cosa succedeva nei suoi domini, ma Ruad Bansaí sapeva che il dio straniero veniva anche per sfuggire alla moglie e per bere il liquido colore dell'ambra che ormai veniva chiamato ambrosia, e non si scordava mai di portare del vino.

L'angolo del cocktail

Una serata gioiosa, un momento magico che volete sottolineare servendo qualcosa di originale, diverso dal solito e inatteso, dando vita a sapori inconsueti che creano "un'atmosfera"...
Sembra uno spot pubblicitario, cosa ne dite?...

A parte gli scherzi, vi

voglio presentare dei

cocktails che ven-

gono annoverati fra

gli Afrodisiaci.

Forse qualcuno di

questi vi potrà sem-

brare a prima vista

strano, ma...

Seguite il mio con-

glio... assaggiateli e non

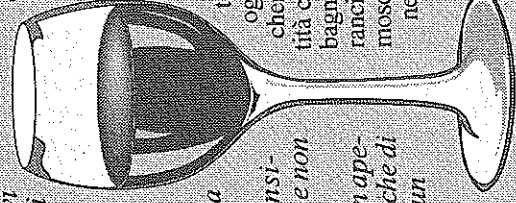
resterete delusi.

Il primo cocktail (un ape-

ritivo), ha un nome che di

per sé è già tutto un

programma!



Notte magiche (qualcuno lo chiama anche Coppa d'amore)
Ingredienti: qualche fetta di pane carré tostato, qualche cucchiaino di zucchero, una zolletta di zucchero bagnata con essenza di fiori d'arancio (reperibile al supermercato), noce moscata, un pizzico di cannella, una punta di radice di zenzero (ginger) fresca tritata finissima (reperibile al supermercato), 2 dl di birra bionda di buona qualità, 2 di spumante secco. Innanzitutto, occorre usare delle ampie coppe (ideali quelle da gelato) corredo te da cucchiaini per gustare il pane tostato; per ogni coppa tagliare a dadini il pane tostato e metterne un po' in ogni coppa. Aggiungete lo zucchero (potete metterne la quantità che più vi piace) e la zolletta bagnata con l'essenza di fiori d'arancio. Gratugiate un po' di noce moscata e distribuite anche la cannella e lo zenzero. A questo punto terminate con la birra e lo spumante, dosati in ugual quantità. È veramente delizioso e...

Alcune ricette

Se vi è parso particolare il cocktail precedente, allora assaggiate questo:

Hot Screwdriver (cacciavite bollente)

Ingredienti: un rosso d'uovo, una mela grattugiata, 1/5 di succo di limone, 4/5 di rum (meglio se di tipo chiaro ma può andare bene anche quello scuro), un pizzico di cannella. Agrate vigorosamente nello shaker tutti gli ingredienti assieme ad alcuni cubetti di ghiaccio. Può essere bevuto a qualsiasi ora del giorno.

Un certo George Jessel sostiene di essere l'inventore del drink che segue, ma così fanno anche altri, compresi un paio di baristi di New York. Qualunque sia la sua origine, è uno dei drink più popolari. Anche questo è posto tra gli afrodisiaci, per i suoi ingredienti, che danno quel sapore così stuzzicante e tempestoso: sto parlando del celeberrimo **Bloody Mary** (trad. Mary la sanguinaria). Ecco allora gli **ingredienti**: 4,5 cl di vodka, 9 cl di succo di pomodoro, 1 cucchiaino di succo di limo-

ne, 1/2 cucchiaino di Salsa Worcestershire, 2-3 gocce di salsa tabasco, sale e pepe a piacere.

Shakerate con del ghiaccio tutti gli ingredienti e... gustatelo. La dose di tabasco (nota salsa a base di peperoncino) può variare a seconda che lo desideriate più o meno piccante. Già con due gocce a porzione non è male la "combustione"...

Leggendo un testo di storia ho scoperto che nei secoli passati il cacao ed i suoi derivati (cioccolato ecc.) furono per un certo tempo banditi dai monasteri per le loro caratteristiche proprietà, per così dire, "stimolanti"... Cosa c'entra? Il cacao è uno degli ingredienti dell'ultimo cocktail, ma a dare manforte è anche la noce moscata. E consigliato ai palati più delicati ed esigenti: si tratta del mitico **Alexander**. Gli **ingredienti**? Ecco: 1/3 di cognac o brandy, 1/3 di crema di cacao bionda (reperibile in enoteche ben fornite) 1/3 di crema di latte fresca (è la panna fresca da montare), una grattatina di noce moscata. Shakerare tutti gli ingredienti, tranne la noce moscata, con del ghiaccio. La noce moscata si unisce immediatamente prima di servire. Se siete scettici... non sono "pozioni miracolose", ma contribuiscono molto bene... Provare per credere.

Donald Vanetti

Gastronomia, tra storia e leggenda

Il dolce di San Vitale

L'interesse della popolazione gorlese per le Sagre e le Feste dimenticate in un cassetto (ma appartenenti alla comunità sin dai tempi più remoti) serve da stimolo, poiché da qualche anno a questa parte vengono riproposte secondo le tradizioni.

Tutto ciò è suffragato anche dal fatto che molti visitatori giungono, oltre che dal paese stesso, anche da quelli limitrofi.

C'è una Sagra che, ogni anno, in particolare modo, richiama a sé parecchie persone, siano esse devote alla Madonna o meno, e che riempiono di vita le strade del paese: è la Sagra di San Vitale che, anche quest'anno, si è tenuta la prima domenica di maggio.

Descrivere le funzioni religiose o le manifestazioni che si sono svolte nell'arco della giornata potrebbe essere un buon argomento, ma in questa sede si vuole raccontare solo una storia: la storia del dolce di San Vitale.

Si tratta di una ricetta, secondo alcuni antichissima, comune a molti altri paesi della Lombardia.

Pare che, nel Medioevo, molte famiglie preparassero questa ricetta per il giorno della festa. Qualche nostro anziano forse ricorderà di aver già sentito questa storia dai propri nonni, storia che è stata tramandata oralmente dal 1500 ai giorni nostri.

Molti di voi sapranno che nell'anno 1570, circa, San Carlo Borromeo venne in Visita Pastorale nella nostra Parrocchia. Egli proveniva da Lonate Ceppino e, quando giunse alle porte del nostro paese, decise di fare una breve sosta all'ombra di un gelso situato dove ora sorge la Chiesa di San Carlo.

La tradizione vuole che, avendolo visto arrivare, le donne del paese gli andarono incontro offrendogli, come segno di benvenuto, il dolce della tradizione locale che erano solite preparare per la Festa di San Vitale.

Riferisce un cronista dell'epoca che San Carlo "trovò molto buono et gustoso". Riportare alla ribalta questo dolce significa dargli un giusto riconoscimento (è veramente buono).

La rusticità e la semplicità degli ingredienti sono il vero segreto di questa prelibatezza. B.S.



Gorla Graffiti '97

Domenica 4 maggio, a partire dalle 14.30 (più o meno), ha avuto luogo in piazza Martiri una manifestazione organizzata dai ragazzi di Orsa Maggiore intitolata "Gorla Graffiti '97".

Complice il bel tempo l'evento ha richiamato molti giovani anche dai paesi vicini.

Lo scopo della giornata era quello di far conoscere ai più la cultura Hip-Hop, che non è la moda del momento, ma un vero e proprio movimento che ormai ha fatto presa su molti ragazzi anche in Italia.

Sicuramente vi sarete imbattuti, almeno una volta nella vostra vita in uno di quelli che, erroneamente, vengono chiamati "murali" o "graffiti" anziché "pezzi". Ebbene domenica si è dato spazio a diversi gruppi di writers, ovvero di ragazzi che unendo tecnica e fantasia, danno vita a quelle, perlopiù, incomprensibili scritte sui muri, affinché disegnassero su 5 pannelli predisposti. Ma quando si tratta di parlare della cultura Hip-Hop non si possono tralasciare la breakdance e la black music; proprio per questo sono intervenuti dei gruppi di ragazzi che ballavano ed altri che facevano free-style.

Sicuramente è stato un momento di rilevante importanza sia per chi, con entusiasmo, ha parlato della propria esperienza, sia per chi, attirato dalla curiosità, ha potuto approfondire le sue conoscenze sulla cultura Hip-Hop.

Raccogliendo i pareri dei partecipanti non ho potuto che constatare che la manifestazione è stata l'incredibile pretesse parte

rotte e si è dato a i partecipanti l'usione che ponendo e rispondendo si è parlato

organizzare hé dire di no

Giulia

Tutti a naso in su per Hale - Bopp

Tra 2000 anni ci ritroveremo tutti a guardare il cielo al calar del sole cercando freneticamente una stella diventata famosa per aver unito e affascinato in una sera d'aprile milioni e milioni di persone di tutt'Italia. Noi, nel nostro piccolo, abbiamo partecipato a questa riunione collettiva, anche se il risultato è stato non poco comico...

Tutto è iniziato il 5 aprile alle ore 21.00 a casa di un amico. Venti persone attrezzate di binocoli e macchine fotografiche, dopo aver deciso il luogo strategico... si sono avviate. Pochi erano al corrente che la strada da percorrere non sarebbe stata delle migliori... infatti circa dieci persone sono state sorprese da attacchi di nausea e le rimanenti da mal di testa. A parte questi piccoli in-

convenienti, siamo giunti in cima al monte convinti di trovare molta altra gente e, invece, gli unici esseri animati, compresi cani e gatti, eravamo noi. Non ci siamo dati per vinti ed abbiamo pensato che fosse tutto a nostro favore; poca gente significava poca luce e di conseguenza

miglior visibilità della cometa. Non c'eravamo ancora resi conto che, poco distante da noi, un bellissimo faro illuminava a giorno il cielo stellato. La nostra pazienza iniziava a vacillare... Alle 23.00 circa è crollata definitivamente ogni nostra piccola speranza di intravedere la cometa.

Tizy e Anna



Orsa Maggiore chiama...

VOCI DI PIAZZA

Fino ad ora ci siamo giustamente preoccupati di dedicare un articolo alle varie attività svolte dai diversi gruppi di "Orsa Maggiore", ma mai nessuno ha pensato di scrivere un articolo sul giornale stesso "Voci di Piazza" frutto concreto e costante di Orsa Maggiore, nonché portavoce ufficiale. Vorrei sottolineare il fatto che pur essendo banalizzato e sottovalutato dalla maggior parte di voi lettori il giornalino è il risultato gratificante del grande entusiasmo che tutti i membri della redazione ripongono nell'organizzazione di ogni singolo numero. Aggiungo inoltre che non è una facile impresa "scovare" quegli argomenti che possono essere di largo interesse e proprio questo fatto alcune volte ci scoraggia. Comunque il nostro è un lavoro di squadra e come tale si regge sulla collaborazione di ognuno di noi ed è anche per questo motivo che il giornalino "vive" ormai da due anni. Noi non ci arrenderemo, anzi si pensa di rendere "Voci di Piazza" un periodico da un certo punto di vista più serio, o meglio più professionale; infatti speriamo di diventare autonomi staccandoci dal "Periodico", fornirgli un'uscita regolare e magari ingrossarlo di qualche pagina. Questo purtroppo non sarà possibile se non avremo una collaborazione e un interesse maggiori da parte vostra. Si spera di poter avere anche nuovi collaboratori all'interno della redazione per nuove idee e suggerimenti. Nonostante tutto siamo orgogliosi del nostro piccolo giornale e credo che si meriti un articolo: da alcuni è considerato, come dicevo, banale, da altri di parte, ma vi ripeto che ciò non è vero perché nella nostra serietà accettiamo qualunque idea.

Giorgia V.

Gruppo Osservatorio

Da pochi mesi è iniziata l'attività di questo gruppo, anche se è composto da persone che si conoscono da anni. Abbiamo svolto una ricerca sondando le opinioni dei giovani gorlesi su scuola, lavoro, tempo libero. I risultati ottenuti sono stati raccolti in una relazione presentata il 26 febbraio durante la serata sulle droghe leggere. Siamo oggi in attesa di un'ispirazione per continuare.

Se hai qualche idea ci ritroviamo il lunedì in sede (sopra il Circolo Arci). Siete tutti invitati.

I ragazzi del Gruppo Osservatorio

Aggregazione

Chi siamo? Da dove veniamo? Dove andiamo? Queste sono le domande che potrebbe porci chi sentisse

ora parlare per la prima volta del "Gruppo Aggregazione" di Orsa Maggiore. In effetti il gruppo è nato nell'autunno 1996 con tante idee ma confuse per portare avanti progetti volti ad "aggregare" giovani di Gorla.

Da allora ci si sta concentrando su un'iniziativa senza precedenti (almeno per quanto riguarda Gorla Maggiore): il Gioco di Fuoco dal Vivo. Si tratta di calarsi in un universo diverso dal nostro (nel nostro caso un mondo fantasy medievale), per recitare in assoluta (o quasi...) libertà il ruolo di un protagonista di quel mondo: guerrieri senza paura, maghi esperti nelle arti arcane, astuti ladri, o creature fantastiche quali elfi ed orchi.

Il tutto in costume, in un ambiente ricostruito ad hoc, con armi e oggetti incantati (tranquilli, nessun pericolo per la salute).

Come si può partecipare? Facendosi vivi in sede di Orsa Maggiore (occhio ai cartelli per gli orari), dove il gruppo Aggregazione (e tutti gli altri) vi aspetta anche per il gioco di ruolo da tavolo e per altre accattivanti iniziative.

Menoncin

Attività ricreative

Il gruppo Animatori Volontari, all'interno del progetto Orsa Maggiore, si occupa dell'organizzazione di attività ricreative. Coloro che fanno parte di questo gruppo sono chiamati animatori poiché hanno seguito un corso iniziato verso la fine del 1995 e conclusosi nell'aprile del 1996.

Le attività organizzate dal gruppo sono state le più varie: • Cineforum all'aperto (durante la scorsa estate) e nella videoteca comunale (quest'autunno);

• L'Arte del Tatuaggio (con la presenza di un tatuatore);

• Incontri sul Sesso (con la Dott.ssa Cassani)

• Maria Giovanna e le sue amiche (incontro e dibattito sulle droghe leggere con il Dott. Nicodano e coloro che operano nel centro assistenza alle tossicodipendenze dell'Ussl n. 3 di Busto Arsizio; tale incontro è stato organizzato in collaborazione con gli altri gruppi presenti nel Progetto Giovani);

• Gorla Graffiti '97 svoltasi lo scorso 4 maggio in Piazza Martiri.

Tutte queste attività sono state organizzate grazie alla reciproca collaborazione tra tutti coloro che hanno aderito al progetto. Chiunque volesse portare nuove idee nei gruppi, nuove proposte per organizzare altre attività divertenti... può trovare il gruppo Animatori Volontari nello spazio Orsa Maggiore sopra al Circolo Arci di via Roma ogni lunedì e venerdì dalle 18.00 alle 20.00.

Non mancare, ci servono anche le tue idee! Gruppo Animatori Volontari

ore 22.00

illegia

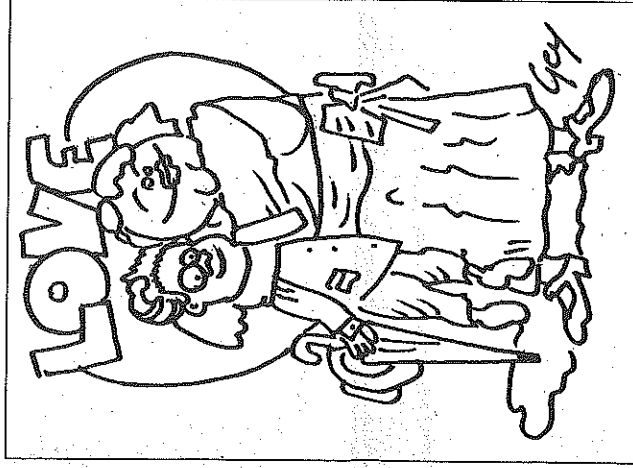


Sesso e sessualità...

È triste scoprire che i ragazzi di oggi, probabilmente come quelli di ieri, non sappiano quasi nulla di sesso e sessualità, se non le battute ambigue e le vecchie credenze della nonna. Questo è ciò che è emerso dall'incontro con la sig. Cassani, sessuologa, organizzata dai ragazzi di Orsa Maggiore e tenutosi il 26/3/97 in video-teca.

I presenti (ragazzi/e dai 14 ai 27 anni) si sono divisi in gruppi ed hanno cercato di rispondere ad alcune domande poste dalla dottoressa. Esse volevano sondare soprattutto la conoscenza dell'apparato

genitale maschile e femminile. Qualche esempio... cosa sono i corpi caverinosi, dove avviene la fecondazione, o più semplicemente, elencate le parti da cui è formato l'apparato riproduttivo femminile. Queste domande vi mettono in difficoltà? Se voi ora sapreste rispondere a questi ed altri questi senza alcuna remora. Certo, anche i presenti hanno mostrato delle perplessità che sono subito scomparse grazie alle delucidazioni della dottoressa. La sua chiarezza, disponibilità e anche pazienza hanno creato un clima sereno, privo di imbarazzo, dove non sono mancate le domande anche dei più timidi; questo è senza dubbio un ottimo frutto dell'incontro che, contro che, per la delicatezza dell'argomento, poteva avere dei "vuoti", che invece non ci sono stati. La serata non ha trattato alcuni temi



come l'affettività, la "prima volta", la contraccezione... La signora Cassani ha dato comunque la sua disponibilità a tornare per trattare questi argomenti così importanti, spesso appresi dai giornali, che forniscono informazioni confuse, o da coetanei malformati.

Il sesso è ancora un argomento tabù in molte famiglie e nelle scuole viene dedicato poco tempo a questo tema, che qualche volta, si tramuta in un problema nell'adolescente. Conoscere fisicamente se stessi, ma anche l'altro sesso è importante per potersi relazionare tranquillamente, senza paura. Si ha paura dell'altro sesso forse perché non si conosce bene il proprio; avere un rapporto armonico con il proprio corpo aiuta ad averlo anche con quello del proprio partner. Questo penso sia indispensabile soprattutto durante l'adolescenza, quando si fanno le prime esperienze, anche "solo" emotive, molto forti.

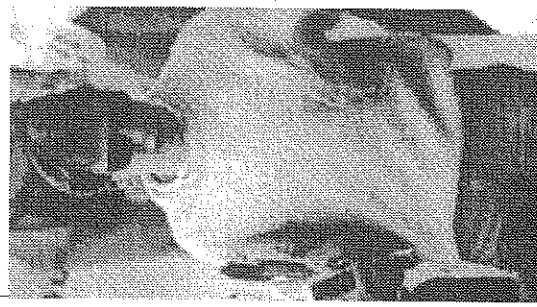
Questo incontro è stata una possibilità solo di pochi, forse anche temerari. Ma questa informazione completa e soprattutto corretta dovrebbe essere accessibile a tutti, l'educazione sessuale dovrebbe avvenire nei primi anni di scuola superiore, questo perché più avanti potrebbe

essere poco utile (molti hanno esperienze affettive significative a 16/17 anni). Grazie comunque a Orsa Maggiore che ha dato questa possibilità ai ragazzi di Gorla, che l'hanno ac-

colta con entusiasmo. Speriamo che ci siano ancora questi incontri e sinceramente non mi dispiacerebbe vedere fra i ragazzi anche qualche genitore, un po' per perfezionare le sue conoscenze, un po' per capire meglio gli stati d'animo e i dubbi dei ragazzi, che probabilmente sono anche quelli di suo figlio.

Sonia Guarino

INFORMAGIOVANI



Di tutto, di più!!!

Da alcuni anni ormai, e in tutto il territorio nazionale, sono stati attivati, grazie alla collaborazione del Ministero del Lavoro e della Pubblica Istruzione, degli sportelli di consulenza e di supporto per tutti quei giovani che cercano, in qualsiasi momento, un orientamento serio ed affidabile per realizzare i loro progetti futuri. I centri Informagiovani, gestiti dai Comuni e sostenuti dagli Uffici Provinciali del Lavoro e della Massima Occupazione, sono in grado di fornire diverse informazioni a proposito

- della **Vita Scolastica**: istruzione, formazione professionale, formazione universitaria, para/posted extra universitaria;
- delle **Professioni**: tendenze del mercato, percorsi professionali, livelli di inquadramento...;
- dell'**Educazione Permanente**: requisiti d'accesso, finalità formative, enti promotori...;
- del **Lavoro**: annunci economici, concorsi pubblici, leggi; norme e normative che regolano il mondo del lavoro...;
- della **Vita Sociale**: volontariato, servizio civile, servizi sociali, ...;
- del **Tempo Libero**: sede, periodo, costo, prenotazioni, ...;
- delle **Vacanze & Estero**: agenzie turistiche, documenti necessari, possibilità di alloggio, soggiorni studio, di formazione professionale, di lavoro, vacanze sportive, ...;

L'utente avrà anche la possibilità di accedere alla documentazione, a delle consulenze specialistiche e di appurare, con gli operatori, il proprio Curriculum Vitae. Sarà per tutti gli interessati l'occasione per conoscere, scegliere e rendere realtà ogni progetto; ma se al contrario rimarrete insoddisfatti del servizio ricevuto, vi resterà comunque la cordialità e la dedizione di chi cerca sempre al meglio di aiutarvi. (A questo proposito, la redazione ringrazia il sig. O. Abiuso, per la sua grande disponibilità).

Il servizio Informagiovani ha aperto molti sportelli anche nella nostra zona, i maggiori sono

Informagiovani Busto A.

via Volta, 5/7

Tel. 0331/321932

Informagiovani Tradate

via Mameli, 13

c/o Biblioteca Comunale

Tel. 0331/841820

Per avere una panoramica più ampia dei punti Informagiovani, troverai l'elenco in biblioteca.

Dato che gli Informagiovani sono stati creati principalmente per ovviare al problema del disagio giovanile, sarebbe veramente notevole se le autorità gorlesi prendessero in considerazione la possibilità di aprirne uno anche nel nostro Comune, magari come continuazione del Progetto Orsa Maggiore.

Marlene Stefan

TEMPO LIBERO a cura di Tizy e Anna

La Corte della Luna

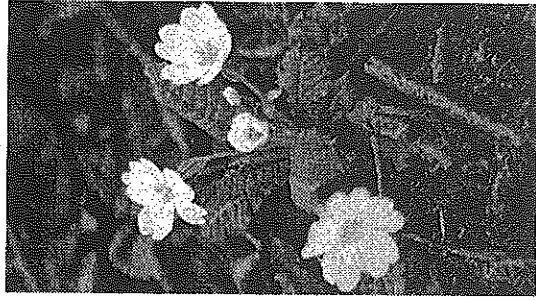
Volete bella musica, un posto originale, gente affabile e simpatica? Fermatevi a San Giorgio; quando troverete l'insegna "La Corte della Luna" avrete trovato la vostra isola perduta.

Non si può descrivere questo angolo alle porte di Legnano, andateci e fatevi rapire dalla musica e dall'allegria.

Unica raccomandazione: non demoralizzatevi se davanti a voi troverete una fila interminabile perché, prima o poi, entrerete anche voi. A chiunque ci dovesse riuscire.... Buon divertimento.

Oasi Brabbia

Dopo l'inquinamento acustico del sabato sera, è dovuto al nostro udito un tuffo in un'oasi di pace: la Riserva Naturale Regionale della Palude Brabbia (un'estensione di 459 ettari nei pressi di Inarzo). Gestita dalla Provincia di Varese in collaborazione con la Lipu, presenta una serie di eventi meritevoli di attenzione.



Appuntamenti

Oasi Brabbia

- | | |
|------|---|
| 1-6 | Piante medicinali e di uso tradizionale |
| 6-6 | Luci e tenebre |
| 8-6 | Flora e vegetazione |
| 6-7 | Libellule e farfalle |
| 20-7 | Rapaci |
| 15-8 | Ferragosto con la Lipu |
| 7-8 | La migrazione autunnale |
| 21-9 | Anfibi e rettili |

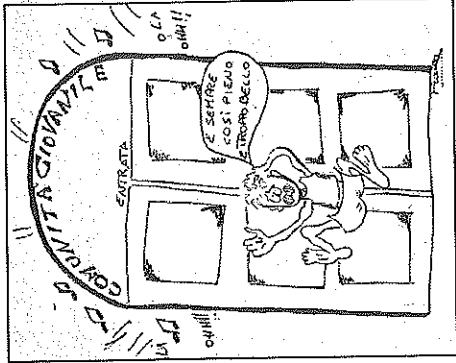
Monastero di Torba

- | | |
|---------|---------------------------------------|
| 1-6 | Per i bambini: il gioco della scienza |
| 22-6 | 5 concerti per 5 monumenti |
| 28/29-6 | Le giornate della fuchsia |
| 15/22-7 | Il Monastero e le stelle: film |
| 20/21-9 | Gli antiquari milanesi per il Fai |
| 28-9 | La giornata della salute |

Villa della Porta Bozzolo

- | | |
|-----------|---|
| 20/28-6 | 5 concerti per 5 monumenti |
| 22-6 | Festa d'inizio estate |
| 22-6/27-7 | Immagine Valcuvia: mostra fotografica |
| 19-7 | Gli innamorati di Goldoni: teatro |
| 24-31/7 | |
| 7-14-21/8 | La villa e le stelle: film |
| 13-9 | Signore di Milano: ritratti di collezioni private |
| 28-9 | Giocare con l'arte |

"Rugabella": un centro giovanile appena nato



La voglia di avere un luogo di ritrovo in alternativa ai "soliti locali", dove trovarsi con gli amici, ma anche dove poter organizzare iniziative nuove ed interessanti, si fa sempre più sentire fra i giovani. Un gruppo di ragazzi è da poco riuscito a creare a Carnago un locale di questo tipo. Elena, una di questi ragazzi, ci racconta la loro esperienza: "Rugabella" è una zona di Carnago, ridente paesello di 5000 abitanti (tanto per dare un'idea c'è il paese dove c'è il Milan), ma dal 13 aprile, giorno dell'inaugurazione, "Rugabella" è anche il nome che noi abbiamo scelto per il nostro nuovo locale.

Locale significa bar, pinoteca, musica e tutte quelle iniziative che abbiamo in testa e che lì, al momento, rimangono. "Noi" siamo un gruppo di ragazzi e ragazze tra i 20 e i 30 anni. Ci sono gli amici di sempre, gli amici degli amici, qualche volto nuovo, ma non eravamo già un gruppo cui è venuta la strada. L'idea di "Rugabella", è nata prima dell'idea ed attorno a questa si è formato il gruppo. L'idea è quella di creare una cooperativa no-profit, che attraverso il bar crei un punto di incontro per giovani e che investa i guadagni per altre iniziative, riguardo musica, arte, cinema, informazione... e che offra occasioni

di lavoro ai soci. L'idea è stata lanciata da uno dei soci Acli di Carnago: i locali di Rugabella sono infatti di proprietà della parrocchia e gestiti dalle Acli. Questo significa che c'è un sovrapporsi di enti e associazioni, con lati positivi e negativi.

Il vantaggio è quello di avere locali già pronti, attrezzati per bar e pizzeria, di avere licenze e qualcuno che metta i soldi. D'altra parte in questo modo "Rugabella" non è né proprietaria, né affittuaria, ma in un certo senso ospite in una struttura non sua, con rapporti con gli altri enti interessati. Questo vale soprattutto adesso che la cooperativa "Rugabella" non esiste ancora legalmente, quando si firmeranno statuti e contratti la situazione diventerà più chiara ed ognuno avrà diritti e doveri da rispettare.

Ma il rischio più grande per "Rugabella" è di venire subito etichettata come qualcosa di parrocchiale, o come il vecchio circolo Acli, che vuol dire il posto dove vanno anziani e pensionati a bersi il bicchiere di vino. E' vero che un locale si caratterizza da sé con le proposte che fa, ma è anche vero che è difficile far cambiare idea alla gente. Le difficoltà ci sono: ci siamo improvvisati baristi e perciò abbiamo molto da

imparare.

Contemporaneamente dobbiamo gestire ed inventare le serate muovendoci fra Siae, finanze limitate e permessi vari. Per ora proporremo musica dal vivo al sabato, animazione con il "Kultur quiz" la domenica, giochi da tavolo, riviste specializzate di musica, sport, cinema a disposizione tutte le sere con musica diffusa.

Tra le tante idee, serate a tema, dibattiti, proiezioni, discussioni, un nostro giornale e nel pomeriggio qualche iniziativa anche per i più piccoli.

Detto quello che c'è e che ci sarà, rimangono da spiegare i perché. Si potrebbe aprire un capitolo infinito e scoprire che ognuno ha un po' un suo perché, perché siamo stupefatti di sentire dire "non c'è niente da fare", perché vogliamo svegliare tutti quelli che stanno sempre in casa, perché non esistono solo quelli che vanno all'oratorio e quelli che vanno in discoteca, ma anche quelli che suonano, cantano, scrivono, parlano, ascoltano e che cercano di fare quello che vogliono. O forse perché abbiamo voglia di fare qualcosa da soli e da zero. "Rugabella" è in via Roma 12 a Carnago ed è aperto tutti i giorni escluso il mercoledì.

Sara

Una realtà che continua targata Comunità Giovanile

Ridendo e scherzando sono già quasi ben otto anni che la Comunità Giovanile, associazione culturale burocratica, promuove ed organizza attività alternative di aggregazione. Nel lontano 1989 i primi a gettare le fondamenta del progetto furono un gruppo di ragazzi provenienti da diverse realtà giovanili. La realizzazione del luogo, stabilita con un referendum nelle scuole varesine, apolitico, è risultata la figura predominante doveva essere l'individuo e la sua creatività. Si sviluppò e concretizzò così, nel corso degli anni, una risposta sempre maggiore ai bisogni giovanili:

uno spazio dove esprimere i potersi confrontare.

Una risposta che, certamente, le autorità ancora oggi non hanno saputo fornire e che hanno sempre cercato di ostacolare; esempio ne è la recente chiusura, anche se ormai vittoriosamente superata.

L'ampliamento dello stabile, ha favorito l'incremento delle attività proposte fino a comprendere oggi: **Bustock**: kermesse musicali ormai giunta alla IV edizione;

Im Raum: reading di poesie ogni mese dedicato ad un poeta diverso;

Lupi Bianchi: gruppo escursionistico per liberare la mente e lo spirito oltre

ogni limite sociale; **Gens d'Is**: gruppo di danzatori celtici per riscoprire antiche tradizioni;

Vertex Teatro:

Sono stati inoltre organizzati vari cicli di Cineforum, tornei di Giochi di ruolo, serate medioevali in costume, e attività ludiche. La Comunità Giovanile è la sede di ritrovo dei tifosi della Pro Patria.

Insomma, l'impegno e lo sforzo di questi ragazzi è mirato ad allontanare i giovani dalle strade, dalle discoteche e da qualsiasi luogo che ispira la speculazione mentale dell'uomo: un esempio per tutto il territorio varesino.

Marlene Stefan

Esperienza di un Centro Sociale

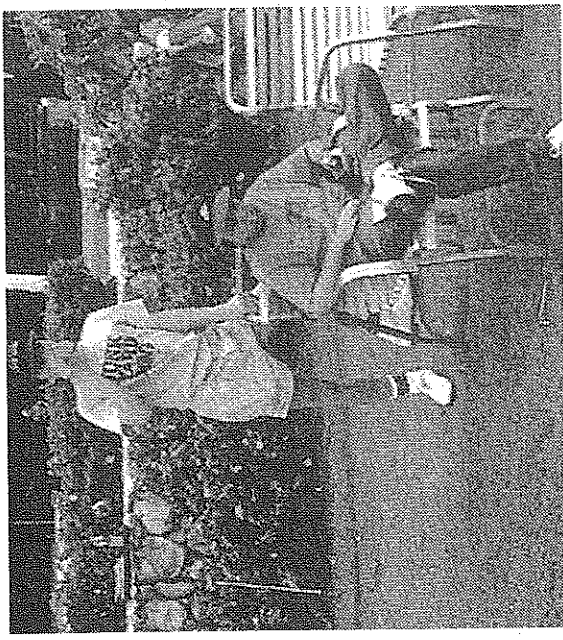
Ho partecipato alle riunioni del Centro Sociale Zapata intorno agli anni 94-95, mentre il Centro vero e proprio esisteva già da anni.

Una delle loro prime azioni fu l'occupazione di una fabbrica abbandonata in via Piave ad Olgiate Olona.

Gli occupanti vennero subito cacciati dalla polizia e proprio per questo non si riuscì mai a creare un vero spazio sociale autogestito, soprattutto per i molti problemi con le istituzioni e le autorità olgettive, che non si impegnarono mai neanche per trovare un semplice accordo, inoltre per la mancanza di una sede.

Insieme agli autonomi di Zapata facevo manifestazioni di protesta contro il sistema e lo Stato; con l'aiuto di altri Centri Sociali milanesi si organizzavano presidi con gli autonomi gallaresi e si cercava attraverso il volontariato di far conoscere le nostre idee alla gente comune.

Veniva anche organizzata una festa durante l'estate della durata di tre giorni, al parco Opai, con musica dal vivo, teatrino dei burattini per i più pic-



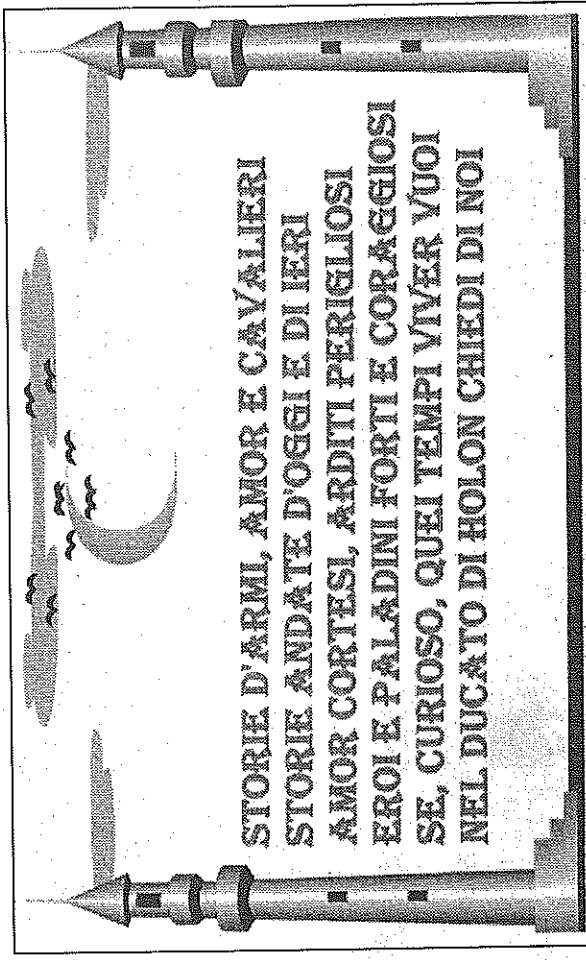
coli e bancarelle.

Al termine di questa festa seguiva sempre un dibattito aperto a tutti i cittadini per spiegare cosa fossero i centri sociali occupati poiché questi posti spesso, vengono scambiati per dei luoghi frequentati da persone malfamate, da cattive compagnie e nei quali circola droga.

Le nostre riunioni si svolgevano il giovedì sera, presso il Circolo Verdi, dove il proprietario ci concedeva l'utilizzo di una saletta. Intorno al 96 Zapata ha chiuso i battenti in quanto, con il cambio di gestione del Circolo che da bar è diventato un ristorante pizzeria, non avevamo più una sala dove riunirci e così molta gente ha preferito seguire nuove strade già battute da altri.

Sarebbe infatti troppo bello riuscire ad aprire un nuovo centro sociale, questa volta, apolitico in modo da coinvolgere più giovani possibili, per organizzare le attività più varie e per dare posto e voce ai ragazzi della Valle. Il tutto attraverso il colloquio e la collaborazione delle autorità.

Orsa Maggiore presenta...



Vorresti prendere parte ad un entusiasmante gioco di ruolo "live"? Orsa Maggiore ne sta organizzando uno per il prossimo 5 luglio...

Se sei interessato vieni nella sede di Orsa Maggiore, sopra il Circolo ARCI, dopo le ore 21 o telefona allo 0331/454223.

"Sperando che non piova"

Per il 20 giugno stiamo organizzando uno strepitoso concerto

presso il Campo Sportivo di Via Roma.

Alla serata parteciperanno i Gruppi:

"Eloderma sospetto" - (Noise Core)

"Pay" - (Punk)

"Ed Gein" - (Trash)

"Dark Angel" - (Death Metal)

Il tutto avrà inizio alle ore 21,00; Non perdetevi!!



Vacanze londinesi

Mind the gap

Un avvertimento metropolitano e non solo

Londra, come tutte le città straniere, esercita sul visitatore un fascino particolare, fascino che scompare non appena si acquista un biglietto del treno. Quanti hanno usato i trasporti inglesi senza rimanere stupiti da quello che hanno pagato?

Non meravigliatevi se poi chi li usano e se vedrete, come nella stazione di Paddington, dei locomotori diesel usati al chiuso. Sì, è vero, è stato piacevole girare in treno. Penso però che sia inutile criticare i trasporti inglesi, quando si possono benissimo immaginare i pensieri di uno straniero giunto in Italia nel bel mezzo di uno sciopero.

Un merito che bisogna dare alle metropolitane inglesi, come a quelle di tutto

il mondo, è la possibilità che ti danno di vedere e di incontrare le persone più disparate: punk, dark, trans alla Village People, figli dei fiori, marziani; lì si è davvero arrivati ad una società multirazziale.

Parlando di gente strana, i più eccentrici sono forse proprio gli inglesi, non nell'insieme, ma sempre per un piccolo particolare: ho visto un distinto signore, probabilmente un banchiere, vestito impeccabilmente, ma che aveva disegnati sulle calze due piccoli scheletri durante un atto sessuale.

Fuori dalla metropolitana si apre Londra con tutti i suoi monumenti.

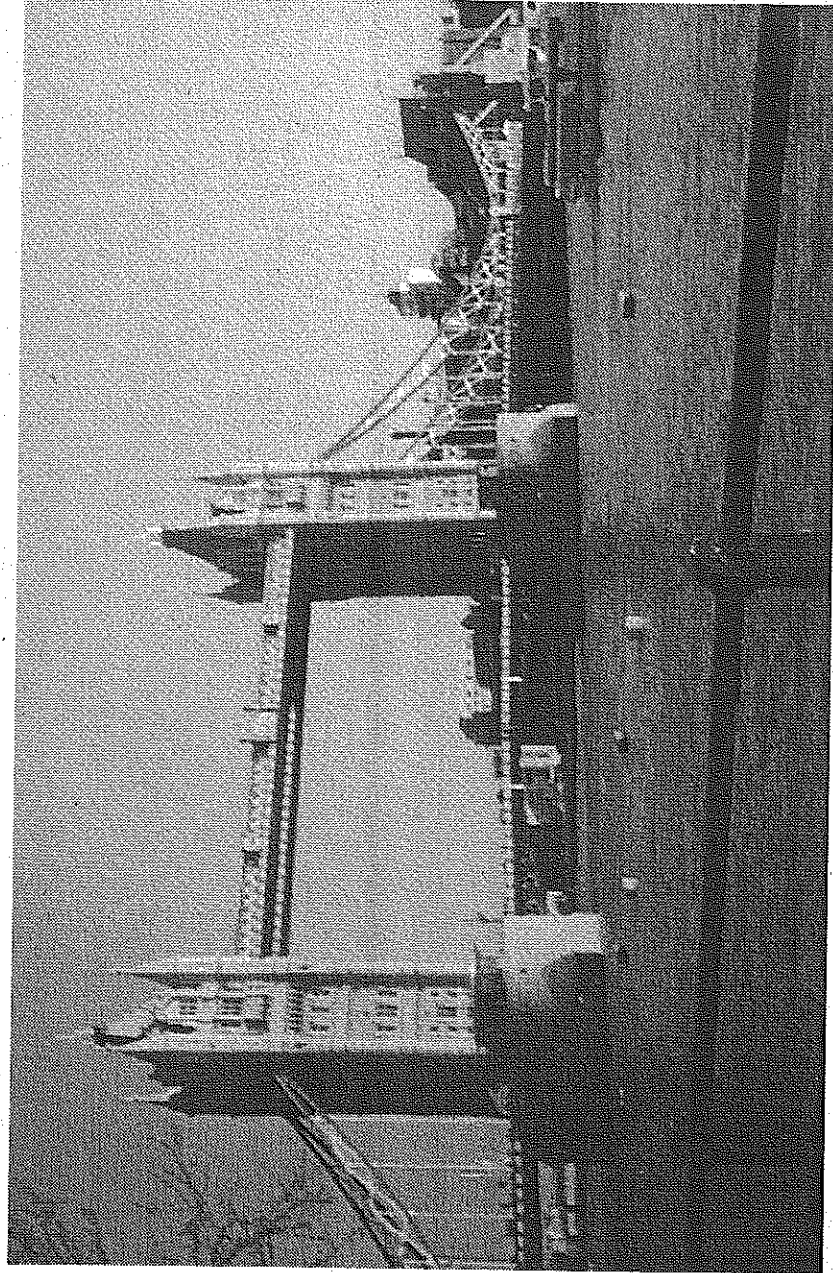
Cercare di descriverli in poche righe non rende giustizia alla bellezza e alla maestosità che sprigiona-

quando se ne ha la possibilità, senza dover aspettare di capire quegli insegnamenti, dati a chi vive lontano da casa e deve contare sulle proprie forze, che non sono presenti in nessun corso, in nessuna scuola.

Ora un ultimo accenno al titolo: "mind the gap", ossia "attenti al gradino".

Questo avviso si riferisce al gradino che ci può essere tra la metropolitana e la banchina d'attesa e viene continuamente ripetuto dai megafoni, ma quello che non dicono è che a volte questo "gradino", nella vita, diventa un vero e proprio fosso da saltare, un ostacolo che si incontra ogni giorno, quindi ... Mind the Gap!

Mera



Il Tower Bridge in una foto di Sonia Guarino

Consigli di Bellezza

a cura di G. Franca Cassano

Le nostre nonne erano molto belle. La bellezza non è nata adesso, non è nata con i cosmetici. Se è pur vero che il concetto di bellezza cambia con la moda, esistono però riferimenti che rimangono costanti: per esempio la pelle, le mani, i capelli.

VISO

Lozione idratante al miele

Mescolate due cucchiaini di miele con due di latte magro. Fateli appena intiepidire mescolandoli in un pentolino, massaggiatevi dolcemente la faccia con la lozione, poi sciacquare con acqua tiepida.

CORPO

Per eliminare le cellule morte
Ecco una ricetta molto

semplice per eliminare le cellule morte e riattivare la circolazione: Bagnatevi un po' il corpo, mescolate la quantità sufficiente di semolino (circa 100 g.) con yogurt fresco e strofinatelo energicamente ma con dolcezza tutto il corpo, poi fate una doccia tiepida.

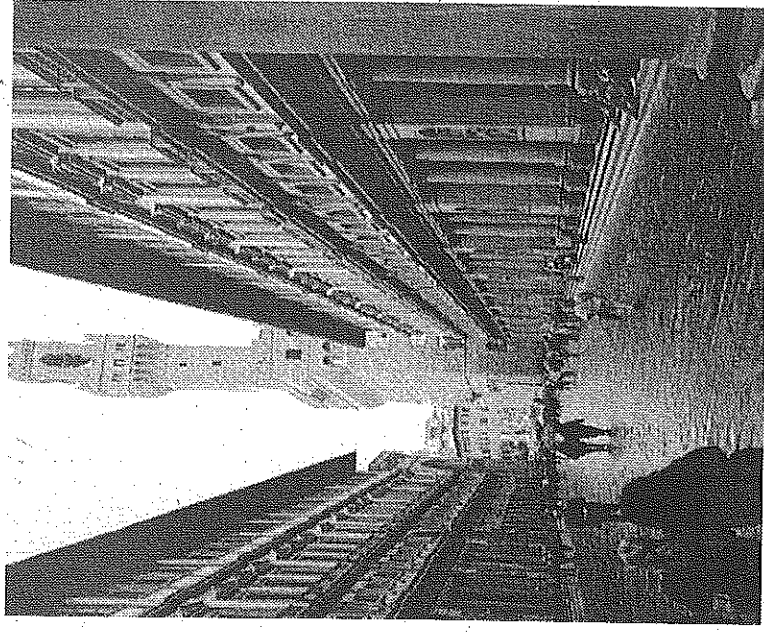


CAPELLI

Lozione per prevenire la caduta dei capelli

Ingredienti: 20 ml di rhum, 20 ml di olio di ricino, 25 g di peperoncino piccante, 100 ml di alcool 100 ml di colonia.

Lasciate macerare nell'alcool il peperoncino per 3 giorni, poi filtrate e aggiungete gli altri ingredienti, lasciate riposare un giorno, poi usate per massaggiare il cuoio capelluto, due volte la settimana non basta la lozione, occorre massaggiare energicamente con i polpastrelli.



Ma che bell'Ostello Marcondirodirondello!!!!

Finalmente arrivati!

Questa è la fermata, scendiamo! Ma come, non ci sono i facchini?

La strada è in salita, e fa anche caldo, e le valigie pesano.

Ma dov'è questo ostello?

Tutto intorno: solo piante.

Vedo delle persone, forse ci siamo.

Ciambia eccolo!.....ma è chiuso!

Prova a chiedere a quelle là!

No, sono straniere, non capiscono, vai te!

C'è scritto che apre all'1.00: dobbiamo aspettare ancora venti minuti.

Beh, io incomincio a mangiare!

Io ti seguo.

Fortuna che abbiamo prenotato, queste tipe dicono che non hanno trovato posto nell'ostello e che stasera dormiranno nel campeggio qui vicino.

Che sfigate!

(.....)

207 - 208 - 209: la nostra stanza.

Caruccia!

Ma io quasi quasi, mi "stravacco a sasso".

No, io ho paura dei ragni, dormo sotto!

Ma quali ragni, queste sono tarantole!

Io vado in bagno.

Doccia, doccia, doccia,.....finalmente doccia!

E mo?

Muoviamoci, usciamo!

Dai, dai Su, su!

Firenze suola mia bella, stiamo arrivando.

E andammo.

(....)

Tornate.

Ma che stacchinata, Facchinetti!!!!!!

Anonime fiorentine

VOCI DI PIAZZA

Direttore Responsabile
Alessandro Millettani

Redazione

Carabelli Giulia
Cassano Gian Franca
Guarino Sonia
Marinoni Tiziana
Menoncin Alberto
Raimondi Sara
Stefan Marlene
Verdi Giorgia

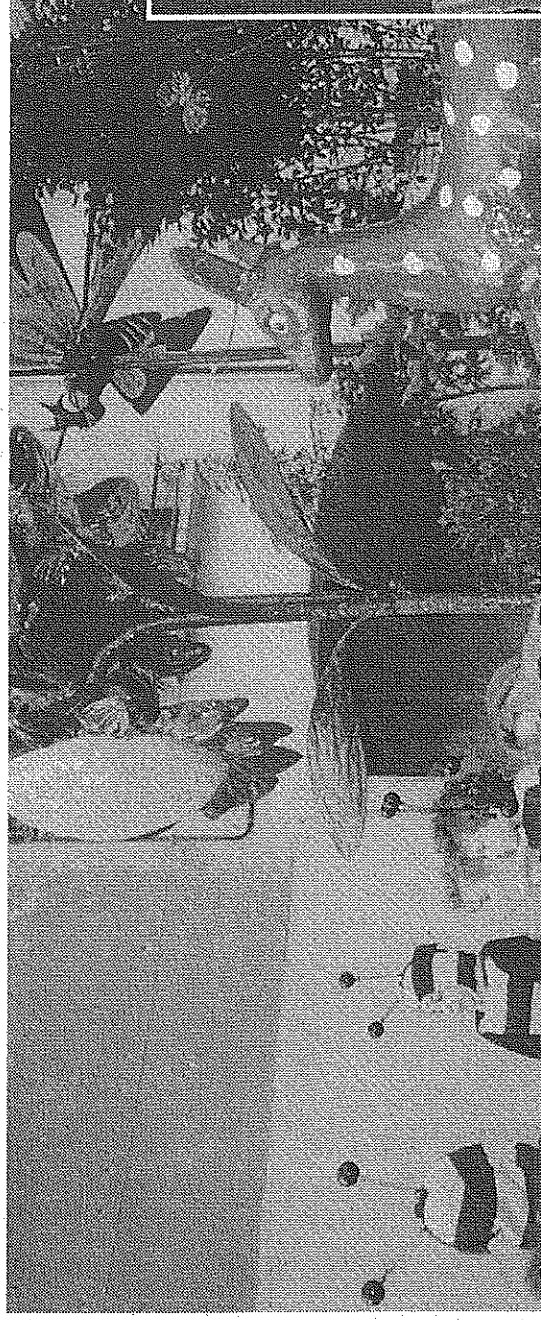
Coordnatrice

Marinoni Anna Maria

Hanno collaborato

per questo numero
Albè Simona
Macchi Matteo
Meraviglia Paolo
Santuossoso Ilenja

PALIO DELLE CONTRADE



Comune di Gorla Maggiore

Palio 1997

Dal 21 al 29 Giugno



Programma della manifestazione:

SABATO 21/6 ORE 20.30

Sfilata per le vie cittadine - Tema: I Popoli

DOMENICA 22/6 PIAZZA MARTIRI DELLA LIBERTÀ

ore 14.30 Caccia al tesoro

ore 18.00 Giochi per bambini

LUNEDÌ 23/6 CAMPO SPORTIVO, VIA ROMA

ore 20.30 Calcio over 45 (semifinali)

Giochi popolari (nell'intervallo)

MERCOLEDÌ 25/6 PIAZZA MARTIRI DELLA LIBERTÀ

ore 20.30 Tiro alla fune (semifinali) 3 categorie

Corsa 100 mt piani (semifinali)

GIOVEDÌ 26/6 CAMPI DA TENNIS

ore 20.30 Spettacolo di burattini: "Carolina"

Compagnia Teatro dei Burattini di Varese

VENERDÌ 27/6 CAMPO SPORTIVO, VIA ROMA

ore 20.30 Calcio over 45 (finali)

Giochi popolari (nell'intervallo)

SABATO 28/6 PIAZZA MARTIRI DELLA LIBERTÀ

ore 20.30 Tiro alla fune (finali)

Corsa 100 mt piani (finali)

DOMENICA 29/6 ORATORIO

ore 15.00 Servizio sull'acqua

Pesca ragazzi

Corsa degli asini

Premiazioni

ore 22.00 Finale con giochi pirotecnici

Il Regolamento generale

Articolo 1

Il Palio delle contrade ha lo scopo di favorire la socializzazione tra i cittadini e la conoscenza storico-sociale-ambientalistica dei Rioni e del paese.

Articolo 2

Possono partecipare al Palio delle Contrade tutti i cittadini residenti a Gorla Maggiore alla data del 31/5/97. Tale data è valida anche per determinare il domicilio che stabilisce l'appartenenza ai vari rioni.

Articolo 3

Il capitano che sottoscrive il presente Regolamento è il rappresentante ufficiale della Contrada. Può essere sostituito da altra persona su delega scritta dallo stesso.

Articolo 4

Mezz'ora prima di ogni gara il capitano dovrà presentare al Giudice o Arbitro, su un apposito modulo, i nomi dei concorrenti e sottoscrivere una dichiarazione che ne garantisce l'appartenenza alla Contrada.

Articolo 5

La Contrada che contravviene a quanto disposto negli articoli 2 e 4 del presente Regolamento sarà penalizzata con l'esclusione dalla gara e la relativa assegnazione per la stessa di punti 0 (zero).

La Contrada che si presenta ad una gara in formazione non conforme a quanto disposto dal regolamento particolare delle gare e dei giochi verrà esclusa dalla stessa e le saranno assegnati punti 0 (zero).

Articolo 6

Ad ogni gara verranno assegnati i seguenti punteggi:

- punti 15 per il primo classificato
- punti 10 per il secondo classificato
- punti 7 per il terzo classificato
- punti 5 per il quarto classificato

Se due o più squadre si classificano a pari merito, ricevono lo stesso punteggio. La squadra o le squadre che seguono riceveranno un punteggio corrispondente al posto che avrebbero occupato se nessuna squadra si fosse classificata a pari merito.

La mancata partecipazione ad una gara comporta una penalizzazione di 10 (dieci) punti.

Alla squadra squalificata verranno assegnati punti 0 (zero).

Ogni Contrada può usare, durante il Palio, una sola volta, per una gara liberamente scelta e da indicarsi da parte del capitano prima dell'inizio della stessa, il JOLLY che dà diritto al raddoppio del punteggio ottenuto nella stessa gara.

Il Jolly non può essere utilizzato per LA CACCIA AL TESORO E LA CORSA DEGLI ASINI.

Articolo 7

Sarà proclamata vincitrice del Palio la Contrada che avrà ottenuto il maggior punteggio complessivo. In caso di parità tra due o più contrade sarà dichiarata vincitrice la Contrada che avrà ottenuto:

1. il maggior numero di vittorie nelle singole gare
2. i migliori piazzamenti in caso di ulteriore parità.

Articolo 8

I reclami dovranno essere preannunciati al Giudice o Arbitro ver-

balmente entro 15 minuti dal termine della gara e, in forma scritta, alla Giuria entro le ore 12.00 del giorno successivo a quello dello svolgimento della gara cui si riferiscono.

I reclami, sia scritti che verbali, possono essere presentati solo dal capitano o da chi ne ha ricevuto la delega.

Il reclamo scritto deve essere accompagnato dalla somma di £100.000 che verrà incamerata dal Comitato Organizzatore, se lo stesso non viene accolto.

Per le gare dell'ultima giornata i reclami dovranno essere presentati, verbalmente entro 15 minuti dal termine della gara e, per iscritto, entro i successivi 15 minuti.

Articolo 9

La GIURIA è composta da 5 Arbitri scelti dall'Organizzazione e presenti in numero minimo di 3 per ogni serata ed è presieduta dal Delegato allo Sport.

La Giuria ha il compito di:

1. esaminare e decidere sui reclami presentati a norma dell'articolo 8 ed emettere in merito una sentenza;
2. controllare il regolare svolgimento del Palio;
3. decidere sulle controversie circa l'interpretazione del presente Regolamento.

La Giuria dovrà essere formata entro il 31/05/97.

Le decisioni della giuria dovranno essere prese a maggioranza, con voto palese e con la presenza di tutti gli aventi diritto. Nessun membro può astenersi.

I verdetti della Giuria sono INSINDACABILI ed INAPPELLABILI.

Ultimi preparativi per l'edizione 1997 del Palio delle Contrade

La contrada Longa è pronta a dare battaglia

Daniele Monza, il capitano delle Oche, confida nel lavoro dei propri contradaioi



Daniele Monza,
Capitano della Contrada Longa

A pochi giorni dall'inizio dell'edizione 1997 del Palio delle Contrade incontriamo Daniele Monza, il capitano della Longa, che ci racconta dei preparativi finali per l'allestimento della sfilata.

"Anche per quest'anno - racconta Daniele - si è deciso di fare della sfilata inaugurale il momento d'inizio del Palio. Ritrovare nella piazza del nostro paese tanti concittadini per una serata di festa è l'occasione migliore per dare inizio a quella che sta diventando una vera e propria tradizione del nostro paese. Certo, la sfilata è il momento culminante dello sforzo, del sacrificio e dell'impegno di tanti contradaioi ma è anche il modo più bello con cui ci si presenta alla comunità gorlese".

Quest'anno il comitato organizzatore del Palio delle Contrade, ha proposto come tema per la sfilata la raffigurazione dei "Popoli della terra" e la Contrada Longa sta portando a termine i preparativi per ben figurare nella serata inaugurale.

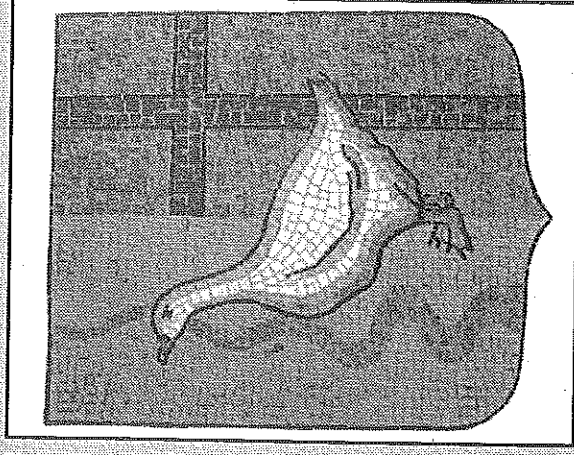
"In accordo con i contradaioi, abbiamo deciso di rappresentare i popoli dell'antichità. Egizi e Greci in particolare e, proprio in questi giorni, abbiamo portato a termine il primo carro allegorico. Nella miglior tradizione della contrada, la sfilata sarà animata da tantissimi personaggi in costume, carri e sorprese dell'ultima ora. Sono molto contento e spero che tutti i gorlesi potranno apprezzare il nostro lavoro.

Fin da ora voglio però ringraziare i miei contradaioi, le donne che si sono prodigate per la realizzazione dei costumi - in

particolare la Sig.ra Colombo Pierangela e la Sig.ra Masetti Augusta - e i tanti uomini che grazie ad un lavoro attento, certosino, appassionato oltre che estremamente faticoso (vedi gli orari di lavoro) hanno provveduto alla realizzazione di quello che potremmo ammirare nella serata del 21 giugno. Il mio ringraziamento in particolare a Ghidetti Diego, Landoni Carlo Maria, Bianchi Ruggero ed al giovane Legramandi Roberto per il loro aiuto, senza però dimenticare tanti altri che, pur nell'anonimato, tanto hanno fatto e continuano a fare per la nostra contrada".

Per quanto riguarda i grochi, il capitano non sembra assolutamente preoccupato. "Stiamo raccogliendo le ultime adesioni - dice Daniele - per allestire una squadra competitiva che possa ben figurare; il nostro obiettivo è però quello di divertirci; e passare una settimana d'estate diversa dalle altre; un'occasione d'incontro per la comunità gorlese".

Sul finire della conversazione, Daniele ci preannuncia una novità: "Quest'anno abbiamo deciso di fare veramente bella la nostra Contrada: gli addobbi in via Cavour - sede della Contrada - saranno particolarmente curati. Siamo certi di fare cosa gradita a tutta la cittadinanza".



La "comunità" è l'essenza del Palio

Breve chiacchierata con Stefania Rampinini, capitano della Contrada San Carlo



Stefania Rampinini,
Capitano della Contrada San Carlo

Eccoci qui: ancora una volta il Palio e, come tradizione, il Periodico dà spazio alle interviste ai capitani.

Non avevo intenzione di fare il solito articolo con le solite banali domande che tutti conoscono e che costringono ad altrettanto scontate risposte. Mi sono allora messo d'impegno, ci ho pensato un poco, visto la temperatura ci ho anche sudato sopra, ed al termine del travaglio con un po' di fantasia ed un pizzico di umorismo ho deciso che forse era meglio fare la classica intervista.

Stefania, senza formalità (che non c'è stata nemmeno da parte mia), si è prestata volentieri al gioco.

A quanto ho potuto constatare Stefania vive il ruolo di capitano quasi come una "vocazione" con grande entusiasmo, grinta, dedizione. A prescindere dal tempo dedicato

all'organizzazione, che lei stessa ammette essere poco, ascoltandola parlare la si vede immersa in questo palpabile ed ineffabile, allo stesso tempo, clima paliesco che riesce ad essere persino magico ed epico, a tratti. Nessuna esagerazione nei toni, nessuna esasperazione da stadio ma tanta convinzione serena, pacata e grintosa insieme.

Inizio col chiederle della sfilata. I cinesi. Quest'anno, infatti, mi spiega - il tema della sfilata riguarda le popolazioni della terra e noi ci siamo sentiti particolarmente ispirati da questo popolo orientale. L'ideazione delle scenografie è in mano a due artisti: il sig. Carlo Gianti ed il prof. Salvatore Cannizzaro che hanno accettato l'incarico con grande entusiasmo. Essi forniranno idee anche sull'addobbo di via Roma (la porta per entrare nella contrada di San Carlo) che sarà consona all'argomento della sfilata.

Stefania non dimentica di citare anche il coordinatore della sfilata, ovvero il sig. Tino Monza. A questo riguardo afferma che i ruoli si capovolgono: lei è il braccio destro di Tino.

Cio che sono riuscito a scoprire, in concreto, riguardo alla sfilata è che sarà svolta con costumi caratteristici, che ci sarà un drago e forse anche una muraglia. Non ho voluto insistere nel conoscere dettagli per non rovinare la sorpresa a nessuno.

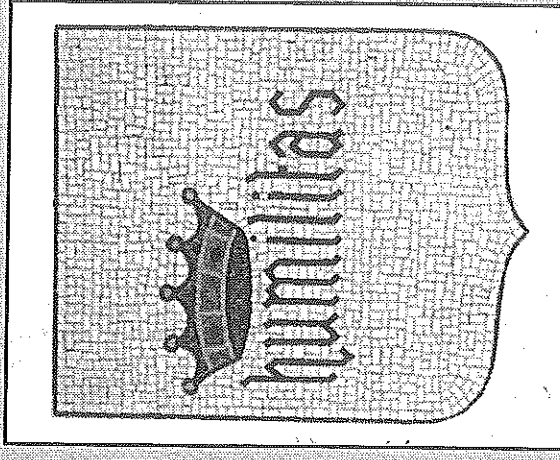
Stefania discute con tono appassionato dell'impegno profuso dai contradaioi nell'allestimento della sfilata e della delusione per il quarto posto rimediato nella sfilata dell'ultimo Palio.

La preparazione - afferma - è faticosa perché servirebbero sempre più persone di quelle che ci sono. Nonostante le dimensioni della contrada risulta molto difficile allargare la partecipazione anche se si è cercato di rag-

giungere tutti attraverso una propaganda capillare. Il quarto posto dello scorso Palio ha proprio lasciato una ferita non ancora rimarginata nel cuore dei contradaioi e del loro capitano in particolare. L'amarezza provata - mi dice - ci ha portato a riflettere sulla effettiva necessità di una classifica. Classifica che, in pochi attimi, mortifica il duro lavoro dei mesi precedenti. Il giudizio è troppo legato alla soggettività dei giudici e proprio per questo motivo la giuria esterna risulta inutile. L'opinione che ci interessa - continua - è quella della gente che si esalta, applaude o fischia anche di fronte alla sfilata stessa.

A chi, poi, afferma che non si può lavorare per mesi senza la prospettiva di una classifica Stefania risponde che è sicuramente peggio lavorare per mesi ed arrivare quarti. Il "sergente di ferro" sancarlino (come l'hanno soprannominata alcuni avversari), ancora riguardo alle polemiche sulla classifica della sfilata, si sente in dovere di rispondere anche a chi afferma che la polemica è il sale del Palio. Non è vero! - incalza. Sale del Palio è lo stare insieme in modo sereno ed allegro, anche con spirito di competizione ed agonismo, è il dare alla gente qualcosa! Quest'ultimo tema mi interessa, quindi le chiedo di approfondire. Il Palio - sostiene - è un bellissimo momento di ritrovo, di aggregazione che solo i piccoli paesi (con poche eccezioni) riescono a creare. Questa occasione di stare insieme - prosegue - ci fa essere "comunità" che è qualcosa di più grande del semplice "essere paese".

Fa piacere - afferma ancora - uscire di casa ed essere salutata da cinquanta persone diverse, partecipare alla vita della comunità di da molto calore, ti fa sentire coinvolta al di là degli egoismi personali e ti insegna molto. La parte-



cipazione al Palio anche attraverso la propria contrada rafforza questo "spirito dello stare insieme", essa permette di conoscere meglio la persona e la comunità di cui fanno parte. Sarebbe bello - conclude - che "l'essere contrada", nel suo senso più positivo chiaramente, non si limitasse alla settimana del Palio ma si allargasse a tutto l'anno incidendo maggiormente sulla vita sociale. Fare questo passo sarà, però, molto duro - non si nasconde. Non senza distribuire ringraziamenti per tutti i contradaioi impegnati si è conclusa la chiacchierata con Stefania che ha voluto trasmettere tutto il suo entusiasmo unito a quello della sua contrada. Un'ultima cosa. Nessun pronostico. A domanda mi è stato risposto: "Sarà molto combattuto!"

Antonio Agostino Ninone

PALIO
DELLE CONTRADEIntervista di Eloisa Albè, inviata del "Periodico"
Canton Sotto: nella fossa dei leoniCarlo Salmoiraghi,
Capitano del Canton Sotto

Mi trovo con Carlo Salmoiraghi, il capitano della contrada Canton Sotto.

Allora, Carlo, puoi fornirci qualche anticipazione sulla sfilata dei carri in apertura del Palio?

La contrada dei Leoni, partendo dalla società odierna risale alle origini di un popolo dalla cultura millenaria che ha tramandato al mondo di oggi modelli di vita, scuole di pensiero e dedizione allo sport.

Chiaro, dobbiamo leggere tra le righe a quale popolo vi ispirate: per averne la conferma, appuntamento al Palio?

Posso sbilanciarvi e darvi qualche dato tecnico: sfileranno 4 carri alla cui realizzazione hanno partecipato circa 90 persone... Basta! Non posso dire altro! Il resto sarà una sorpresa...

La partecipazione dei contradaioi, sia ai giochi che come organizzatori...

Il gruppo degli organizzatori, nelle ultime edizioni, è diventato più affiatato, più compatto. I contradaioi sopportano, sono pazienti: il dispendio di energia non è indifferente! Il tasto dolente, invece, riguarda la partecipazione ai giochi. Purtroppo la nostra contrada è numericamente inferiore alle altre. Fortunatamente tra le gare sono stati inseriti molti giochi popolari dando a tutti la possibilità di partecipare, bambini, giovani e meno giovani: per noi è stato così più semplice reclutare persone disponibili. Come capitano, sento il dovere di ringraziare quanti hanno prestato tempo e lavoro nella preparazione della sfilata. Un ringraziamento anche a tutti coloro che intendono partecipare alle gare.

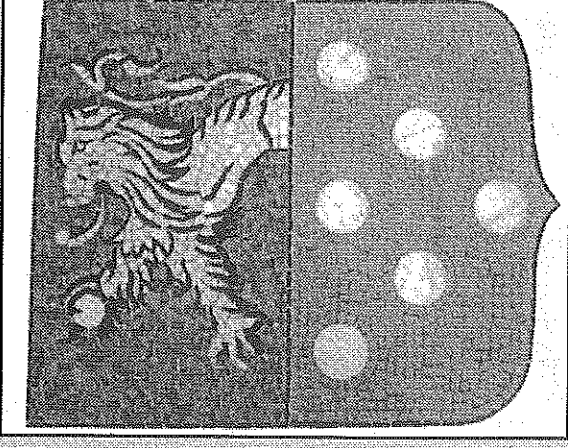
Un pronostico sul vincitore dell'edizione '97 del Palio?

Non è semplice stabilire a priori a quale contrada andrà il Palio. Su alcuni giochi siamo meno forti, in altre gare primeggiamo. Non c'è niente di certo: la fortuna gioca un ruolo non secondario. Non dimentichiamo, comunque, che il Palio deve essere prima di tutto un momento di divertimento e di socializzazione. Far trascorrere una settimana diversa ai gorlesi: questo deve essere lo spirito con cui si partecipa al Palio.

Da buon sportivo, quindi, non mi resta che dire "Vinca il migliore!"

E a me non resta che augurare un "in bocca al lupo!" a te, ai Leoni, e, se me lo consenti, a tutti coloro che contribuiranno alla buona riuscita del Palio.

Eloisa Albè



Il Capitano dei Nobili chiama tutti i contradaioi a raccolta

AAA cercasi esperte/i taglia e cuci...

Fervono i preparativi per l'allestimento della sfilata inaugurale del Palio edizione '97

Fabrizio Pigni,
Capitano dei Nobili

Non si tratta di un annuncio tratto da un quotidiano, ma della richiesta sempre più pressante che il capitano dei Nobili rivolge a tutti i suoi contradaioi nell'imminenza del Palio delle Contrade.

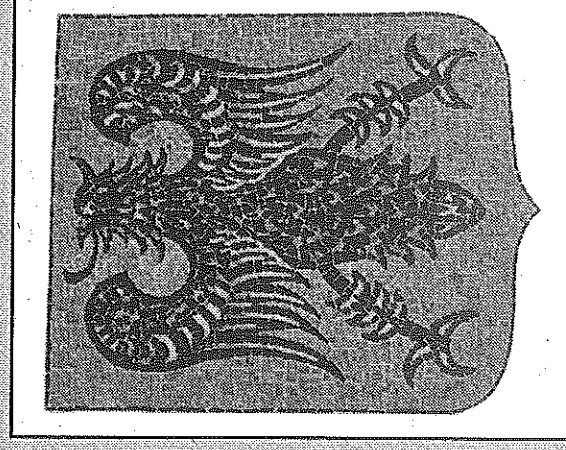
Da circa venti giorni infatti un buon numero di donne della contrada, capitanata da Fabrizio Pigni, si ritrova per preparare i costumi necessari per la sfilata inaugurale.

"Grazie all'aiuto di alcune signore - ci conferma Fabrizio - stiamo confezionando i costumi che sicuramente ci faranno fare bella figura la serata del 21 giugno. Abbiamo scelto di rappresentare l'ambiente messicano: oltre 100 comparse sfileranno per le vie del paese riproducendo scene tipiche della vita messicana. Non voglio anticipare altro per non rovinare la sorpresa a tutti i gorlesi.

Stiamo preparando striscioni e bandiere per colorare le vie della Contrada; fino all'ultimo momento saremo tutti impegnati per fare dell'edizione di quest'anno del Palio delle Contrade qualche cosa di veramente bello, spiritoso".

Nella migliore tradizione della contrada dei Nobili, anche quest'anno i concorrenti saranno agguerriti, con tanta voglia di fare festa, per passare una settimana diversa dalle altre nella vita della nostra Comunità.

"Gli atleti si stanno preparando molto seriamente - continua a raccontarci il Capitano -", stiamo contattando tutti i contradaioi per poter essere competitivi in tutte le discipline. In particolare siamo certi di ben



figurare nel calcio categoria "over 40", dove il c.t. Colombo Rosaldo può contare su una rosa di calciatori di tutto rispetto e nel tiro alla fune femminile, un classico per la nostra contrada".

Fabrizio certamente mostra tanto ottimismo ma anche qualche dubbio: sono ancora troppo pochi i contradaioi che partecipano attivamente alla vita della Contrada e i preparativi per ben figurare richiedono il sostegno da parte di tutti.

"Vorrei approfittare delle pagine del Periodico per invitare tutti i Nobili a farsi avanti, a prestare il loro contributo per la vita della nostra Contrada. Allo stesso modo vorrei anche ringraziare coloro i quali ci stanno già aiutando, i commercianti e gli artigiani che hanno dato il loro sostegno alla nostra iniziativa, e soprattutto le donne della contrada che tanto stanno facendo per rendere sempre più bella e sentita una festa che è ormai patrimonio di tutti i gorlesi.

Arrivederci a presto!!"

PALIO DELLE CONTRADE

Il Regolamento

Sabato 21 Giugno 1997
ore 20,30

Serata di apertura

Sfilata per le vie cittadine

Organizzazione: Il Comitato organizzatore e le Contrade
Luogo: Piazza Martiri

1. Ogni contrada organizzerà una sfilata sul tema: I Popoli
2. Alla sfilata parteciperanno i Capitani e i concorrenti di ogni Contrada. Non esistono limiti circa il numero, età, sesso dei partecipanti, né circa i mezzi utilizzati. Sono obbligatori i colori della contrada.
3. Ogni contrada partirà dal suo rione in ordine inverso alla classifica del Palio 1995.
4. La sfilata dovrà toccare obbligatoriamente Piazza Martiri della Libertà.
5. La sfilata avrà solo lo scopo di presentare alla popolazione i concorrenti. Pertanto non sarà sottoposta ad alcun giudizio, né darà luogo ad alcuna classifica, né avrà effetti sulla assegnazione del Palio.

Domenica 22 Giugno 1997
ore 14,30

Caccia al tesoro

Organizzazione: Comitato organizzatore

Campo di gara: le vie del paese.

1. Si tratta di trovare degli oggetti o persone o luoghi, seguendo particolari istruzioni o risolvendo quesiti, enigmi, indovinelli, fino al ritrovamento del Tesoro finale.
2. Il tesoro dovrà essere consegnato alla Giuria entro un termine e nel luogo indicato dalla stessa e comunque entro 3h e 30m dall'inizio della Caccia.
3. La classifica finale verrà stilata sulla base dei tempi migliori calcolati al momento della consegna del Tesoro.
4. Al tempo potranno essere aggiunte eventuali penalità, come da particolari disposizioni contenute nelle istruzioni.
5. Le Contrade che giungono fuori tempo massimo saranno classificate in base al punteggio e/o alla posizione raggiunta al momento dello scadere del tempo massimo concesso.
6. Ogni Contrada potrà organizzarsi nel modo che crede migliore, purché rispetti le istruzioni di cui al punto 1.
7. Il Giudice e la Giuria saranno nominati fra gli organizzatori della Caccia al Tesoro.
8. Per ogni prova verranno assegnati alle Contrade i punteggi previsti dall'articolo 6 del regolamento.

Domenica 22 Giugno 1997

Completa la frase

Organizzazione: Orsa Maggiore
Campo di gara: Piazza Martiri della Libertà

Svolgimento del gioco:
ogni contrada dovrà scrivere alla gara 6 ragazze e 6 ragazzi nati negli anni 1986-87-88
Percorso della gara mt 15
Si dispongono alternativamente:

M-F-M-F-M-F-M-F-M-F-M-F-M-F-M-F-M-F

Su un lato del campo nello spazio assegnato al RIONE; sul lato opposto è predisposto il pacco di lettere assegnato al RIONE.

Il primo concorrente NEL SACCO, al via della giuria:

- corre, nel sacco, a prelevare la prima lettera,
 - la infila al collo,
 - ritorna, sempre nel sacco,
 - consegna il SACCO alla seconda concorrente (F) che:
 - infila il sacco e
 - parte per prelevare la seconda lettera (mentre il primo concorrente, con la lettera al collo, si dispone per l'inizio della frase),
 - la infila al collo,
 - ritorna, sempre nel sacco,
 - consegna il sacco al terzo concorrente,
 - il terzo concorrente infila il SACCO,
 - parte per prelevare la terza lettera (mentre il secondo concorrente, con la lettera al collo, si dispone a fianco del primo per continuare la frase).
- VINCE il RIONE che al completamento della propria parte di frase suona per primo la campana. È secondo chi suona per secondo e così via.

La frase completa alla fine del gioco risulterà: VIVA IL PALIO

Lunedì 23 Giugno 1997
ore 20,30

Calcio Over 45

Organizzazione: F.C. Gorla Maggiore
Campo di gara: Campo Sportivo Comunale, via Roma

1. Ogni Contrada dovrà iscriverla alla gara N.14 giocatori che abbiano compiuto 45 anni entro il giorno in cui si terrà la gara (23/06/97).
- Può essere iscritto anche un giocatore fuori quota che abbia compiuto 43 anni il giorno della gara.
- Le squadre in campo saranno composte da 7 giocatori. Le misure del campo sono quelle del gioco del "calcetto".
- Verranno applicate le regole ufficiali della FIGC.
- Durante l'incontro si potranno

no effettuare cambi volanti a ripetizione (come nel basket).
4. È obbligatorio l'uso di scarpe da ginnastica.

5. La durata dell'incontro è fissata in due tempi di 15 minuti ciascuno.

6. In caso di parità allo scadere dei tempi regolamentari verranno calciati 5 calci di rigore da ciascuna squadra.

7. In caso di ulteriore parità verranno calciati rigori ad oltranza.

8. Per la gara verranno assegnati alle contrade i punteggi previsti dall'articolo 6 del Regolamento.



con il mestolo.
I concorrenti maschi corrono quindi a versare l'acqua nel bidone predisposto nella parte opposta.

Poi ritornano, prendono un altro recipiente, lo fanno riempire e corrono a vuotarlo, e così via.

Ogni concorrente non potrà portare più di un recipiente.

Tempo di gara: 8 minuti.
La classifica viene determinata dal livello dell'acqua trasportata.

Per la gara verranno assegnati alla contrada i punteggi previsti dall'articolo 6 del Regolamento

- una gara riservata alle DONNE che abbiano compiuto i 18 anni entro la data in cui si disputa la gara.

- una gara riservata agli uomini che abbiano compiuto 18 anni entro la data in cui si svolge la gara.

3. Ogni squadra è composta da n. 8 elementi e 3 riserve. Sono possibili delle sostituzioni tra una manche e l'altra di una persona.

4. Si svolgerà un torneo all'italiana da disputarsi in 2 giornate a campi invertiti.

5. Verrà sorteggiato il campo di gara della prima manche.

6. I concorrenti dovranno indossare scarpe con suole in gomma o corda, prive di tacco di qualsiasi dimensione.

7. I concorrenti non potranno tirare sulla corda a strappi.

8. Per ogni prova verranno assegnati alle Contrade i punteggi previsti dall'Art. 6 del regolamento generale.

9. Giudici e arbitri verranno nominati a cura dell'organizzazione.

Mercoledì 25 Giugno 1997

Corsa 100 mt piani (eliminatorie)

Organizzazione: Podisti Valle Olona

Campo di gara: Via Battisti

1. Categoria adulti: ogni Contrada dovrà iscrivere alla gara 2 concorrenti maschi e 2 concorrenti femmine nati negli anni 1979 e precedenti.

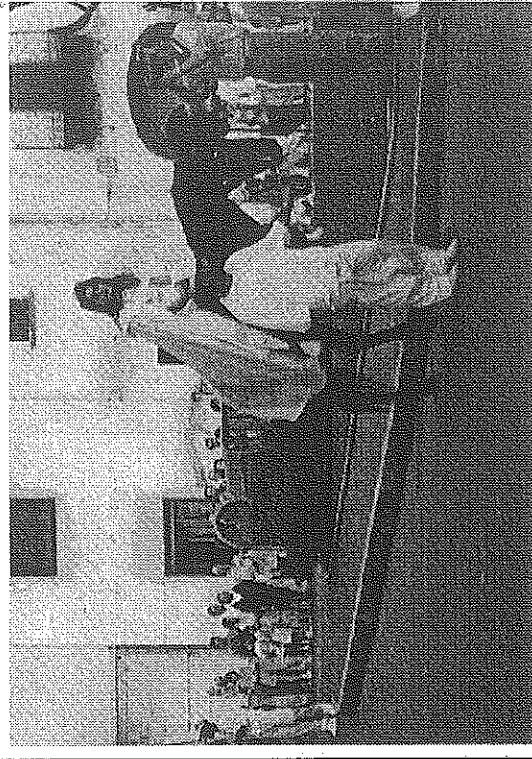
Categoria ragazzi: ogni Contrada dovrà iscrivere alla gara 2 concorrenti maschi e 2 concorrenti femmine nati negli anni 1980/81/82/83/84/85/86

Svolgimento del gioco:

2. Fase eliminatória: si svolgeranno 4 batterie per la categoria adulti, 2 maschili e 2 femminili, e 4 batterie per la categoria ragazzi, 2 maschili e 2 femminili.

Ogni Contrada avrà diritto a partecipare a ciascuna batteria con un solo concorrente.

3. La classifica della fase eliminatória determinerà la composizione delle batterie per la fase finale: i primi 2 di ogni batteria si qualificheranno per la batteria finale.



Mercoledì 25 Giugno 1997
ore 20,30

Tiro alla fune

Organizzazione: Comitato Organizzatore del Palio
Campo di gara: Piazza Martiri

1. Il gioco consiste nel far superare ad una bandierina, posta al centro della fune, la linea di demarcazione del proprio settore.
2. La gara è composta di tre prove:
 - una gara per squadre composte da 8 ragazzi nati negli anni 80/81/82/83

Lunedì 23 Giugno 1997

nell'intervallo

Giochi popolari

Porta acqua con... fogli di carta

Organizzazione: Comitato del Palio
Campo di gara: Campo di calcio, via Roma

Ogni squadra è composta da: N. 2 ragazze e N. 2 ragazzi per rione, nati negli anni 1984 e 1985
SVOLGIMENTO DEL GIOCO:
La gara si svolgerà con la partecipazione di 2 rioni per volta. La distanza tra la partenza e l'arrivo è di mt. 15.
Alla base di partenza sono predisposti:
N. 100 fogli di carta
N. 1 bidone d'acqua
N. 1 mestolo

Al via 1 ragazza preleva i fogli di carta, uno alla volta, e prepara un recipiente a proprio piacimento.

Poi porge il recipiente ai concorrenti maschi che si fanno riempire il recipiente dalla ragazza

to dei giochi

PALIO DELLE CONTRADE



nale 1° - 4° posto. I concorrenti qualificatisi 3° e 4° nella fase eliminatoria disputeranno la battaglia finale 5° - 8° posto.

4. Per la gara verranno assegnati alle Contrade i punteggi previsti dall'articolo 6 del Regolamento.

5. Al termine verranno stilate 2 classifiche: adulti, ragazzi

Tali classifiche assegneranno 8 punti al 1° arrivato, 7 al 2°, a scapito fino all'8° che riceverà 1 punto.

Giovedì 26 Giugno 1997
ore 20,30

Spettacolo di burattini

Organizzazione: Compagnia Teatro dei Burattini di Varese
Luogo: Campi da tennis

Venerdì 27 Giugno 1997
ore 20,30

Giochi popolari (nell'intervallo)

Tunnel

Organizzazione: F.C. Gorla Maggiore
Campo di gara: Campo di calcio, Via Roma

N. 10 ragazze per rione nate negli anni 1982 e precedenti

1. Le concorrenti si dispongono caponi entro una corsia delimitata, l'una vicino all'altra, sostenendosi con le braccia e le gambe in modo tale da formare un tunnel.

2. La prima concorrente all'estremità del tunnel batte la palla facendola passare attraverso il tunnel in modo che la riceva l'ultima concorrente. Questa si rialza, prende la palla e corre a bat-

tere un calcio di rigore tirando la palla da una distanza ben precisa; quando ha realizzato il goal, riprende la palla, ritorna all'inizio del tunnel e batte la palla che viene ricevuta dall'ultima concorrente, la quale corre a realizzare il calcio di rigore e ritorna all'inizio. Così di seguito fino allo scadere del tempo di 8 minuti.

3. Se la palla durante l'attraversamento del tunnel non dovesse arrivare in fondo le concorrenti centrali potranno aiutare a farla giungere in fondo.

4. Dopo l'attraversamento della palla le concorrenti potranno appoggiarsi a terra ma dovranno essere pronte a far ponte al momento dell'arrivo della concorrente.

5. Vince il rione che avrà ottenuto nel tempo stabilito il maggior numero di reti. In caso di parità di reti verranno assegnati i punteggi previsti dall'articolo 6 del regolamento.

6. Sorteggio per l'ordine di partenza.

Domenica 29 Giugno 1997

Pesca ragazzi

Organizzazione: Pescatori.
Campo di gara: Oratorio Maschile

Domenica 29 Giugno 1997

Corsa degli asini

Organizzazione: Comitato Organizzatore del Palio
Campo di gara: Oratorio

1. La gara consiste nel percorrere 600 metri circa con un asino.

2. Può partecipare un concorrente per contrada, maschio o femmina, che abbia compiuto alla data dell'effettuazione della gara i 18 anni.

3. La partenza dei concorrenti è simultanea e la classifica verrà stilata sulla base dell'ordine di arrivo; si considera conclusa la gara al passaggio sul traguardo della testa dell'asino.

4. Alla partenza i concorrenti dovranno essere in groppa all'asino.

5. L'asino dovrà essere senza sella, ma con le briglie; i concorrenti non potranno usare né frustini, né bastoni, né verghe e dovranno calzare scarpe di gomma.

6. Gli asini verranno forniti dall'organizzazione e verranno assegnati alla contrada per sorteggio 10' prima della partenza; sarà pure sorteggiata la griglia di partenza.

7. Il giudice o arbitro sarà nominato dal Comitato Organizzatore del Palio.

Domenica 29 Giugno 1997
ore 15.00

Cuccagna orizzontale

Organizzazione: Comitato Palio
Campo di gara: Oratorio

Questo gioco sostituisce la tradizionale e classica cuccagna, ritenuta pericolosa e ormai soppiantata; ma come la cuccagna non ha regole.

Questo gioco può essere svolto singolarmente e/o a squadre di 3/5 giocatori (tutto sta in quanto tempo si ritiene debba essere svolto) e viene giocato su un terreno morbido (materassini) ri-

coperto da un telo plastico, reso ALTAMENTE scivoloso da uno strato di acqua e sapone.

Lo spazio di gioco viene diviso in 2/4 corsie, delimitate con materiale inerte e morbido (se possibile fissate al terreno) o altri-menti con dei nastri di plastica che delimitano lo spazio di gioco di ogni squadra.

3/4 bandierine di colore verranno poste a terra alla distanza di 1,5 mt l'una dall'altra.

Il giocatore, debitamente protetto con casco, ginocchiere e para-gomiti, ma a piedi nudi, sarà legato con un elastico (misurato prima) che una volta in tiro, possa raggiungere a mala pena l'ultima bandierina.

Si dovrà fissare un tempo limite per l'esecuzione del gioco, visto che tale gioco può essere svolto da un solo giocatore per volta per ogni squadra, va collocata anche il tempo per i cambi o attrezzare le squadre con diverse imbragature.

Il punteggio sarà dato dalla somma del valore delle bandierine raccolte, indipendentemente dal tempo impiegato.

Sono ammessi tutti i cambi di giocatori che la squadra vorrà fare, purché siano eseguiti nell'ambito della squadra scelta.

Materiale occorrente:

- Un campo di gioco delle misure di almeno 6 x 15/20 mt;
- Materassini per attutire il colpo delle cadute (reperibili presso l'oratorio);
- Telo PVC, reperibile presso la discarica;
- Nastro colorato di plastica per delimitare le corsie;
- 2 o 4 imbragature di sicurezza con agganci per elastici;
- 30/40 mt di elastico;
- 4 caschi + 1/2 di scorta;
- 4 paia di ginocchiere + 1/2 di scorta;
- 4 paia di para-gomiti + 1/2 di scorta.

Le altre feste gorlesi

Festa della birra	18.7	→	21.7
Comitato feste	14.6	→	15.6
Lega Nord	11.7	→	14.7
Festa dei Pescatori	4.7	→	6.7
Festa di Rifondazione Comunista	25.8	→	7.9
Gorla in Teatro (Comune)	solo 26.7		

ARTE

**In mostra
alla Torre
Colombera
dal 23 marzo
al 6 aprile
1997**



È improbabile oggi che una persona desiderosa di compiere un quadro spieghi all'artista che cosa vuole che gli dipinga: il compratore lo considererebbe una mancanza di rispetto verso il "genio" dell'artista. Questo perché, perfino nell'esercizio della sua volontà, pensiamo che l'artista debba venir protetto da ogni pressione esterna, per paura che qualcuno possa disturbare la sua ispirazione. Nel 1700 invece, un vivace rapporto tra l'artista e il suo pubblico era molto naturale. Hogharts (famoso pittore del 1700) rideva di quelli che "producevano arte" chiusi nella soffitta. Secondo lui il vero artista doveva essere sempre in contatto con il suo pubblico (pensiamo a Michelangelo che litigava con il papa Clemente VII per quanto riguardava i suoi progetti della cappella Medici). Questo perché l'arte nei secoli passati era indispensabile, era il "pane quotidiano".

La stessa cosa non si può dire per i tempi odierni; infatti ci si potrebbe domandare cosa è successo all'artista lasciato solo con il proprio genio. La risposta sta nelle opere degli espressionisti-astrattisti i quali, soli con sé stessi, hanno spinto al massimo l'introspezione, alla scoperta della loro "Africa interiore", dando vita a delle opere talvolta di difficile comprensione.

Anche Genesi, a prima vista potrebbe sembrare di difficile lettura, ma credete, non è così.

di Livio Borghi

macchina fotografica che riproduce neutralmente: alle fotografie sono state infine unite delle "strisce" prelevate dalla gigantografia, per poter dare l'idea di uno stretto legame tra la pittura e la fotografia. Quindi, riempiendo: la natura (1° elemento fondamentale) modello, poi interviene l'uomo (2° elemento) che interpreta la natura (paesaggio ritrovato e gigantografia) ed infine la fotografia (3° elemento) che rappresenta la tecnologia, la quale ritrae ciò che l'uomo ha fatto.

"Se finora la fotografia ha sempre riprodotto ciò che non valeva la pena dipingere e la pittura ciò che non era possibile fotografare, questo evento artistico mette in discussione il significato stesso del fare artistico, addirittura le sue origini.

L'artista è giunto alle radici della propria creatività partendo dal caos primordiale evocato dalla natura. Fotografando l'Inesistente egli ha indotto l'osservatore a credere al falso..." (Stefania Barile, catalogo della mostra).

Ecco dunque il significato di Genesi: "qualcosa che nasce, che si continua, un flusso..."

... Ieri guardavo il mondo e dipingevo... oggi dipingo e guardo il mondo...

L'immagine c'è, è in chi la sa cogliere.

... La mia opera contiene già la propria riproduzione" - (Livio Borghi, catalogo della mostra).

Ylenia Ferioli

to artistico.

In un secondo tempo, ritenendo necessario rendere queste opere "più vere", è subentrata la decisione di ingrandirle, copiandole fedelmente, producendo così un dipinto che è solamente una perfetta gigantografia dell'originale.

L'artista non toglie, non aggiunge colori o elementi, ma "riproduce" il paesaggio, la natura. Per renderle ancora più reali, poi, utilizza un mezzo meccanico, la

tesse ricordare un paesaggio (il cosiddetto paesaggio ritrovato) che ha poi ritagliato dall'originale. L'intento è far sì che la natura crei degli effetti, poi viene l'uomo che intravede, attraverso il caos, una possibile forma.

La natura gli fornisce inizialmente un materiale elaborato in maniera informale: l'artista osserva l'opera della natura, cattura le rivelazioni da essa manifestate, diventando spettatore del suo even-

Livio Borghi ha dichiarato che è stata la natura a lavorare per prima sulle sue opere; egli si è limitato solo ad interpretarle.

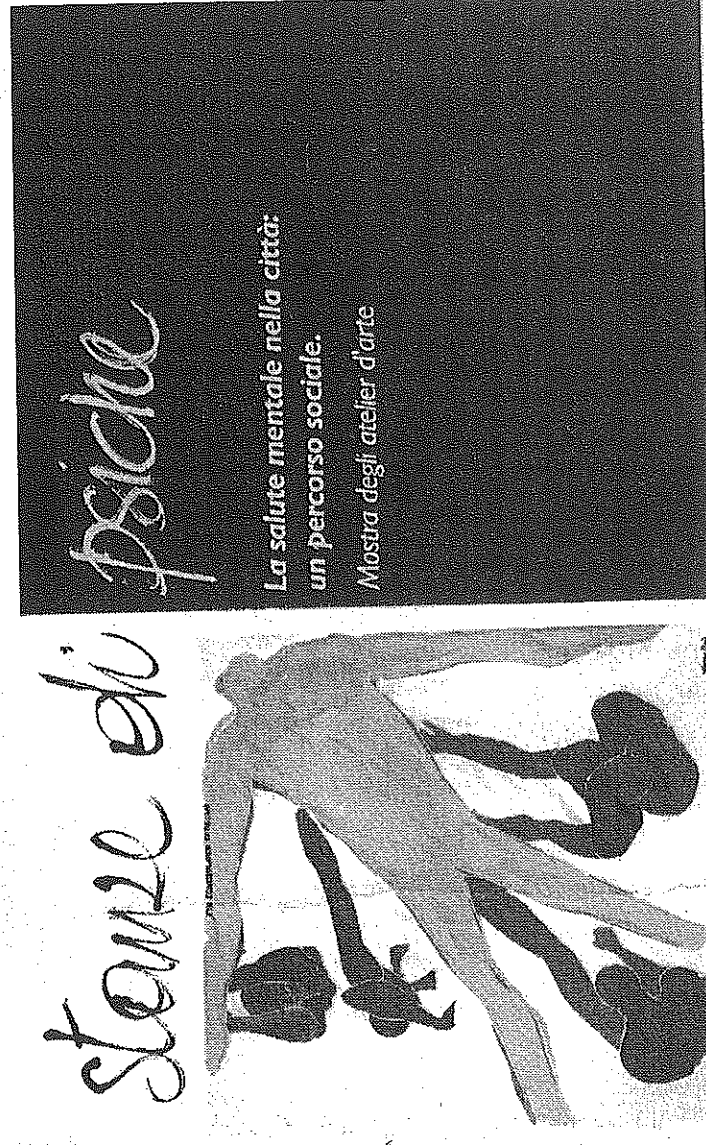
Ma ciò cosa significa?

Partiamo dal principio: dopo aver colorato casualmente dei fogli, li ha esposti agli effetti della natura (pioggia, vento, neve...), la quale li ha modellati a suo piacimento. L'autore si è poi limitato a ricercare su quei fogli, attraverso l'uso di una mascherina, qualcosa che po-

Stanze di Psiche

La salute mentale nella città: un percorso sociale

Sono esposte fino al 18.5.97 presso la Torre Colombera una serie di opere realizzate da carcerati, ammalati psichici operanti all'interno di atelier (la casa circondariale di Busto Arsizio, la Somsart di Comerio, l'ospedale psichiatrico giudiziario di Castiglione delle Stiviere) che offrono a persone spesso emarginate dalla nostra società la possibilità di esprimere artisticamente la loro realtà sociale; da qui il titolo della mostra **Stanze di Psiche**. In questi atelier, sotto la guida di pittori ed esperti in arte-terapia, vengono proposte attività ricreative a soggetti con disturbi psichici e patologia della personalità. All'interno di queste associazioni il malato rompe il suo isolamento sociale e, venendo a trovarsi a contatto con i sani e potendo con questi comunicare, scambiare le proprie opinioni, recupera taluni requisiti necessari a facilitare il suo contatto ambientale. Viene assistito nello stesso tempo da una équipe pluriprofessionale (psichiatri, psicologi, educatori, assistenti sociali, infermieri) con una precisa mansione di riabilitazione fisica e psichica del paziente. Negli atelier vengono dedicati alcuni spazi alla pit-



tura libera ed altri ad attività artigianali (laboratorio del vimini) con finalità ergoterapiche. Dal momento che, come cita anche il catalogo della mostra, "la pittura è uno stato dell'essere... aiuta a conoscersi ed il pittore di-

pinge sempre la sua essenza" queste persone arrivano ad esprimere nelle loro opere tutta la loro misteriosa realtà interiore, il loro inconscio, le loro più intime sensazioni arrivando talvolta ad un "benessere psicologico". Alcuni di lo-

ro, come Franca Settembrini, alcune opere della quale sono presenti alla mostra gorlese, hanno continuato ad esprimersi artisticamente anche una volta usciti dalla struttura psichiatrica, arrivando ad esporre in importanti musei ne-

gli Stati Uniti e nei paesi europei. Degni di rilievo sono anche alcuni acquarelli su carta di Maddalena e Gianni, che rivelano nella trasparenza dei tenui colori una insospettata tranquillità interiore. Degli stessi artisti ci sono tuttavia altri acquarelli in cui la predominanza di colori forti e intensi rivelano uno stato d'animo tormentato dall'angoscia e dalla sofferenza. Si deduce quindi una sorta di "doppia personalità" che rivela una mancanza di equilibrio interiore oltre che repentini cambiamenti di umore. In altre parole, la figura umana è appena percettibile nelle sue forme, essendo totalmente ridotta a un insieme di colori come nel "Ritratto di mia madre" di Marco Brix, in altre invece si nota il ritorno a realizzazioni infantili come in "Senza titolo" di Luciano o nei cartoncini anonimi del Laboratorio Antonini. Ci auguriamo che tale esposizione permetta a molti di venire a conoscenza della presenza di tali strutture nel nostro territorio, rendendo maggiormente sensibili verso queste realtà e possa essere stimolo ad iniziative di volontariato.

Isabella Cuccovillo
Ylenia Ferioli

ASSOCIAZIONI

Associazione Nazionale Marinai d'Italia

Un gemellaggio che è diventato tradizione

A Gorla si sono incontrati i marinai
del gruppo "Mario Farina" con i marinai
del gruppo di Friburgo

Continuando la tradizione, l'Associazione Nazionale Marinai d'Italia gruppo "Mario Farina" di Castellanza e Valle Olona, ha ricevuto a Gorla Maggiore il 3 maggio 1997 la delegazione tedesca "Marine Kameradschaft" (Associazione Marinai di Friburgo). Ormai da diversi anni, per iniziativa del defunto presidente cav. Felice Bravo il gemellaggio è diventato una tradizione di scambio di visite, fra l'Italia e la Germania.

La delegazione di trentasei marinai tedeschi arrivati da Friburgo con il presidente Jurgens Deck, sono stati ricevuti nel piazzale antistante il Municipio dal Sindaco di Gorla Maggiore, rag. Paolo Albé, la Giunta Comunale e molti marinai dell'Associazione di Castellanza e Valle Olona.

In corteo, autorità, marinai tedeschi e italiani si sono recati presso il monumento dedicato ai

Marinai, dove hanno reso onore ai Caduti del Mare e deposto due corbani di fiori. Scambio di doni fra Sindaco e Presidente Jurgens Deck. Ricevuti in Municipio nella sala del Consiglio, il Sindaco rag. Paolo Albé ha dato il saluto di benvenuto a tutti i presenti ed ha espresso per il gemellaggio un messaggio di simpatia e amicizia di fratellanza europea per una maggiore affermazione di questi scambi per il bene sociale e culturale.

Ha poi preso la parola il Presidente Jurgens Deck del Marine Kameradschaft di Friburgo che ha ringraziato il Sindaco per la gentile accoglienza e ospitalità ricevuta a Gorla Maggiore con l'invito al Sindaco per una futura visita nella città di Friburgo insieme ai marinai del gruppo di Castellanza e Valle Olona.

Per l'occasione il Presidente dell'A.N.M.I. di Castellanza e Valle Olona Gaetano Punzio ha conse-

gnato al Sindaco di Gorla Maggiore il solino come socio di appartenenza alla nostra famiglia marinara ed il Presidente Jurgens Deck la cravatta azzurra con lo stemma del "Marine Kameradschaft" di Friburgo. Inoltre il Presidente Gaetano Punzio ha voluto ringraziare il Sindaco e l'Amministrazione Comunale per la particolare attenzione che ha sempre avuto verso la sola Associazione d'Arma Marina operante in Gorla Maggiore, sempre presente in ogni manifestazione, sociale e culturale. È seguito un rinfresco presso il Circolo Arci dove per l'occasione è stata allestita una piccola mostra di modelli navali che hanno fatto da coreografia marinaresca. I modelli sono stati costruiti dai nostri soci navalmodellisti, Mario Faccioli di Veduggio Olona e Ernesto Quintana di Gorla Maggiore.

La giornata si è conclusa con una serata di gala presso il Ristorante S. Anna di Solbiate Olona dove era alloggiata la Delegazione tedesca,

tra le autorità intervenute era anche presente il nostro Consigliere Regionale dell'A.N.M.I. Comandante di Marina Rinaldi per la Lombardia NW.

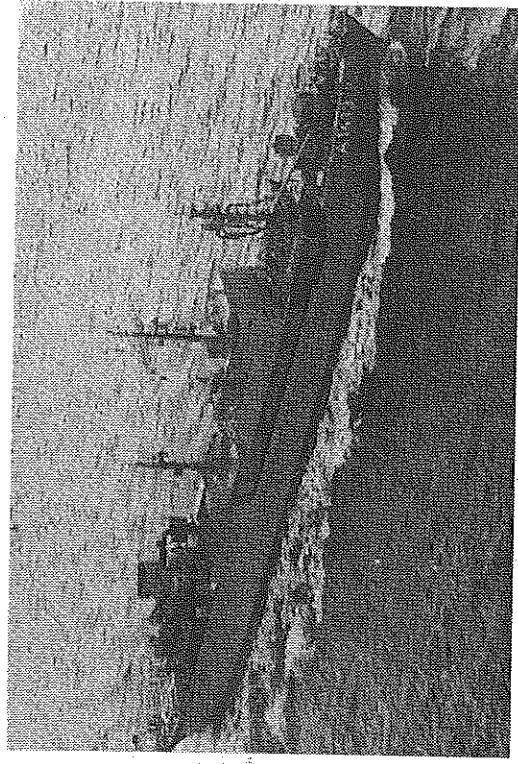
Il Consigliere A.N.M.I.
Mario Baldo

Il Sindaco Rag. Paolo Albé con il gruppo Marinai di Castellanza e Valle Olona con la delegazione Marinai di Friburgo in visita a Gorla Maggiore



Nave "Freiburg"

che hanno collaborato alla buona riuscita della manifestazione nell'esercizio delle proprie competenze.



Nave "Freiburg"

Si rinnova il Consiglio Direttivo
del Corpo Musicale S. Cecilia

Buon lavoro!

Domenica 4 maggio il 53% degli Associati al Corpo Musicale "S. Cecilia" del nostro Comune ha votato per rinnovare il Consiglio Direttivo che, dopo la prima riunione del 7 maggio, risulta così composto:

BORIO Luca	- Presidente
ANZINI Luigi	- Vice presidente
ALBE' Mario	- Segretario
MARIANI Marta	- Archivista
RAMPININI Battista (Tino)	- Guardarobiere
FERIOLI Giuseppina (Nuccia)	- Relazioni esterne
BANFI Franco	- Consigliere
MARIANI Marco	- Consigliere
PORTA Vittorio	- Consigliere

In seguito saranno nominati, tra i musicisti, il vice Maestro e la Commissione musicale.

Sarà nostro impegno tenervi costantemente aggiornati, di volta in volta, sulle iniziative che verranno organizzate.

Per il momento cogliamo l'occasione per invitarvi ad intervenire al tradizionale "Raduno Bandistico" in programma per il 7 giugno. Parteciperanno al raduno le Bande di Arcisate, Caronno Pertusella e Malnate.

N.E.

C I A S S E 1 9 3 7

Grazzano Visconti
Domenica 27 aprile 1997

Programma

Partenza: Piazza Martiri ore 7.00
Arrivo: a Piacenza, visita al Duomo e al Palazzo Farnese. Si prosegue poi per Castell'Arquato.
Ore 13.00: pranzo con intrattenimento presso il Ristorante "Il Biscione" a Grazzano Visconti e visita del borgo medioevale.

Arrivederci e Buon divertimento



ASSOCIAZIONI

Opera dal 1994,
adesso è una realtà importante

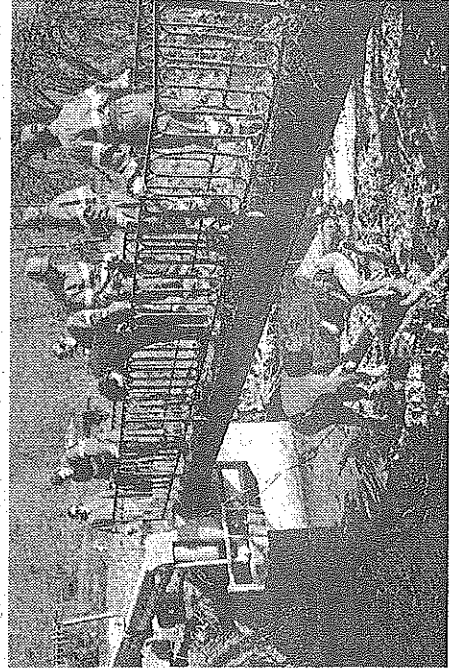
Protezione civile: impegno e solidarietà

Durante l'alluvione del '94 in Piemonte, un gruppo di gorfesi decide di portare aiuti agli alluvionati. Da qui nasce l'idea di dar vita ad una associazione di volontariato; la Protezione Civile ed ambientale.

Da allora il loro impegno è andato crescendo e le loro iniziative si sono fatte sempre più numerose.

Le tute arancioni sono intervenute in Valle dopo che l'Oltone ha rotto gli argini, portando aiuti alle industrie allagate e ripulendo la Valle stessa.

Organizzano, inoltre, giornate ecologiche per la pulizia dei boschi con lo scopo di sensibilizzare la popolazione sul problema della salvaguardia dell'ambiente. Prezioso è il loro operato nelle corse ciclistiche e nelle manifestazioni popolari: sono molte le associazioni,



Dalla parte degli animali

E.N.P.A.: chi siamo e che cosa facciamo

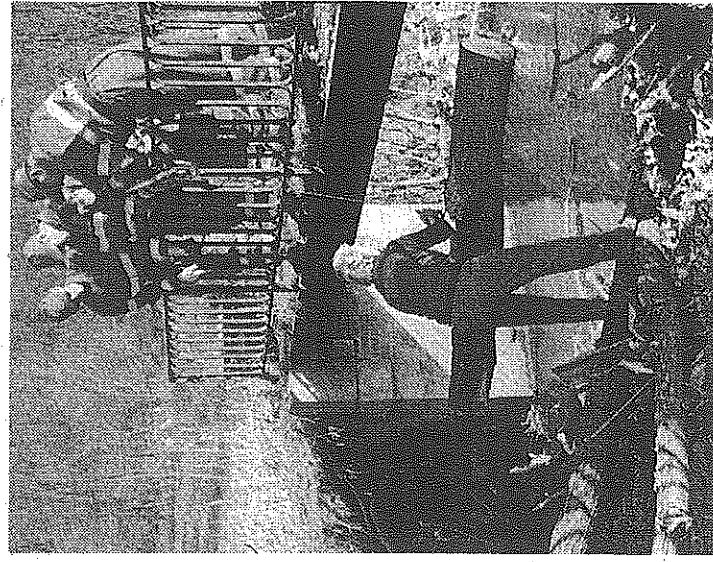
Buon giorno e bentrovati alla lettura di questo articolo. Noi facciamo parte dell'E.N.P.A. di Busto Arsizio, siamo dei soci che vogliono informarvi su cosa è l'E.N.P.A. e cosa fa. Cominceremo a dire che prima del 1979 l'E.N.P.A. era un ente dello Stato che si occupava della protezione animali - come dice il nome stesso -, quindi contava sull'amministrazione e operatività dello Stato stesso. Dopo quella data diventò ente morale, dunque ente privato mantenendone il riconoscimento giuridico. È facile capire che l'associazione non può contare su finanziamenti pubblici e deve praticamente "autogestirsi". Non cambia però il suo ordinamento e viene mantenuto il suo riconoscimento giuridico. L'E.N.P.A. è organizzata in delegazioni cittadine che dipendono dalle sezioni provinciali, e a loro volta alla sede centrale che risiede a Roma. In pratica però le delegazioni si muovono in funzione delle proprie realtà e problematiche locali. L'E.N.P.A. quindi è costituita unicamente da volontari che non percepiscono alcun compenso (spesso intervengono economicamente) e dedicano buona parte del loro tempo libero alla salvaguardia e sostentamento dei randagi, cani e gatti in particolare. Con ciò non si intende che l'E.N.P.A. si dimentica degli animali selvatici, ma già il solo occuparsi degli animali da affezione - i più vicini all'uomo - richiede un dispendio di energie economiche e logistiche che investono il 100% delle sue attività. Intervenire sui maltrattamenti, impugnando le leggi a disposizione, facendole appli-

care, richiedendo l'intervento degli organi di polizia, non è poca cosa. Per intervenire prontamente con efficacia, ci vorrebbe un corpo di polizia solo per i maltrattamenti, che ovviamente sono innumerevoli. Spesso siamo costretti a colpire randagi gravemente feriti, dopo averli fatti curare dai veterinari, in pensioni su cui noi possiamo contare. Questi "ospiti" poi dovranno essere affidati, e i più fortunati ritorneranno presso i loro proprietari, anche se ciò accade raramente. Tutto questo costa molto denaro, come voi potete ben immaginare, ponendoci dei gravi limiti. Non potendo contare su entrate certe, siamo costretti a organizzare manifestazioni con grande frequenza, stand propagandistici e raccolte pubbliche di denaro nelle piazze. Ma tutti questi sforzi spesso non sono sufficienti a soddisfare le richieste di intervento che ci vengono poste, tanto che frequentemente ci arrivano telefonate di persone che trovano cani o gatti a cui siamo costretti a rispondere negativamente. Provate a pensare ad un ricovero per esseri umani che consista di dieci posti disponibili. Gli ospiti sono però trenta e i fondi a vostra disposizione, oltre quelli che riuscite a raccogliere con l'auto-tassazione, non consentono che di mantenerne venti, solo per quel mese. In più quotidianamente ricevete almeno quattro o cinque richieste di aiuto. Cosa fareste? Raccogliereste tutte quelle richieste ed il mese successivo mettereste tutti sulle strada? Siamo quindi costretti a cercare di ridurre il numero, ma ciò si dimostra impegnoso, ma assai arduo.

Interveniamo sulle colonie di gatti randagi, controllandole sanitarmente e sfamandole; sterilizziamo le femmine in modo che i componenti del gruppo non aumentino. Anche in questo caso esiste un cospicuo dispendio economico e di risorse. Spesso questo lavoro viene vanificato da individui senza scrupoli che abbandonano in quelle colonie dei gatti, con la certezza che qualcuno si occuperà di loro. Dunque nuove femmine che partoriranno dopo alcuni mesi nuovi piccini, e così il controllo risulta inefficace. Per non parlare dei maltrattamenti subiti da queste colonie di gatti: avvelenamenti o interventi diretti con bastonate o altro. Forse queste persone non sanno che questi esseri sono protetti dalla legge mediante sanzioni che vanno da alcune centinaia di migliaia di lire a qualche milione.

Queste sono le nostre principali attività; a volte ci meravigliamo anche noi di come riusciamo ad andare avanti. Ormai è dal 1986 che l'E.N.P.A. di Busto A. è una presenza nel territorio dell'USL 3. Certamente qualcuno lassù ci aiuta. Concludo salutandovi calorosamente e ringraziandovi del tempo che ci avete dedicato per la lettura di questo articolo e per invitarvi nella nostra sede il Mercoledì sera alle ore 21.15 in via Pozzi a Busto A. Abbiamo sempre bisogno di volontari. E se qualcuno ci critica, cosa rispondiamo? Se ci fosse più civiltà e rispetto per tutti gli esseri viventi sicuramente la nostra associazione non avrebbe ragione di esistere.

Un volontario E.N.P.A.
Busto A.



anche non di Gorla, che richiedono il loro aiuto. Le offerte raccolte durante i servizi sono state destinate alla adozione a distanza di un bambino del Mozambico. La Protezione Civile si è impegnata anche nella raccolta di generi alimentari e di vestiario da destinare alle popolazioni dell'ex Jugoslavia.

Da mesi vengono inoltre organizzate diverse ronde notturne di sorveglianza al fine di prevenire atti di vandalismo contro la proprietà pubblica e privata.

Alcuni dei volontari hanno partecipato a un corso di primo soccorso organizzato dal S.O.S. di Mozzate per poter essere preparati ad ogni evenienza.

Il gruppo gorfese è stato indicato dalla Prefettura di Varese come un esempio da seguire per tutti gli altri Comuni che al più presto, per legge, dovranno provvedere a costituire nuclei operativi della Protezione Civile. I membri della Protezione Civile sono sempre a disposizione: chiunque volesse contattarli può rivolgersi in Comune o direttamente presso la loro sede ogni lunedì sera dopo le h. 21.00.

Eloisa Albé

In giugno nel nostro paese
ci saranno sei ospiti stranieri

Bambini di Chernobyl

Sei ragazzi arriveranno dall'Ucraina e rimarranno ospiti per un mese presso alcune famiglie di Gorla Maggiore che ne hanno fatta richiesta. Così come a Gorla Maggiore, anche a Gorla Minore, Olgrate Olona, che sono i paesi con i quali abbiamo stretto i contatti con i quali abbiamo collaborato per organizzare questo progetto; e poi anche in tanti altri Comuni nella provincia di Varese.

Da qualche anno infatti il progetto "Bambini di Chernobyl" consente migliaia di bambini Ucraini di venire in Italia per trascorrere un periodo di vacanza.

"Vacanza" in realtà utilissima anche per le loro condizioni fisiche in quanto a dieci anni di distanza dal disastro della centrale nucleare gli effetti delle radiazioni sono ancora devastanti.

Diverse organizzazioni nazionali hanno quindi cominciato ad organizzare questo tipo di soggiorno presso famiglie italiane che ne facciano richiesta; soggiorno che presenta degli indubbi vantaggi per i bambini e rappresenta un'esperienza di estrema ricchezza per le famiglie ospitanti.

I bambini traggono infatti estremo giovamento dall'ospitalità in quanto mangiarne cibi non contaminati (forse non è noto a tutti che per dieci ne di chilometri attorno alla centrale atomica ancor oggi il livello di radioattività è elevatissimo) e vivere in un ambiente più salubre permette loro di ridurre il livello del cesto contenuto nel loro organismo anche del 50%.

Questi bambini comunque non sono malati, questo è bene saperlo, sono bambini normalissimi, vivaci ed irruenti come qualunque altro. Per le famiglie d'altro canto l'esperienza è veramente interessantissima in quanto spesso si crea un rapporto molto intenso con questi ragazzini che, è bene saperlo, hanno tutti la loro famiglia in Ucraina, la loro mamma, il loro papà e molto spesso uno o più fratelli o sorelle qui in Italia con loro.

Chiunque volesse ulteriori informazioni, può rivolgersi presso i Servizi sociali del Comune di Gorla Maggiore.

Da ultimo, un grazie alle famiglie e un benvenuto ai ragazzi.

F. Caprioli



A Torino con l'Avis

Come consuetudine l'Avis sezione di Gorla Minore organizza una gita sociale che si propone di rafforzare l'amicizia e la possibilità di conoscere persone che condividono gli stessi ideali e che fanno il possibile per realizzarli concretamente.

Quest'anno la meta prescelta è la città dell'auto: Torino. La gita si svolgerà il giorno 8 giugno e avrà un interessantissimo programma studiato in accordo con l'Avis di Torino. Tali contatti risultano di notevole interesse anche da un punto di vista associativo in quanto mettono in evidenza la grande comunità avvisina che si basa, oltre al volontariato, che deve essere necessariamente il punto fondamentale, anche su temi più ricreativi e ludici.

La partenza è prevista per le ore 6.15 da piazza Martiri di Gorla Maggiore e da piazza IV Novembre (piazza Madonna) di Marnate e alle 6.30 dalla sede dell'Avis di Gorla Maggiore. L'arrivo previsto a Torino è circa per le ore 9.00 dove si procederà a una visita della città e la scoperta di curiosità grazie all'aiuto di giovani avvisini che si sono offerti gentilmente come

guide. Non mancherà una sosta per vedere il Duomo e la famosa cappella del Guarini andati quasi completamente distrutti da un recente incendio che ha minacciato anche la famosa teca contenente la Sacra Sindone. Successivamente si potrà visitare il Museo dell'automobile, vero gioiello per gli appassionati e non, dove sono in esposizione vere rarità del mondo dei motori.

Conclusa la visita al museo si lascerà la città per andare a Cuminana presso il prestigioso ristorante "Laghi Baite" dove è allestito il pranzo sociale; il luogo prescelto è di notevole interesse poiché immerso in un grande parco.

Durante il pranzo si avrà la possibilità di conoscere altri avvisini facenti parte del gruppo aziendale della sezione Avis di Parma; a conclusione si attuerà uno scambio di targhe in ricordo della giornata passata insieme. Il programma prevede anche una sosta al castello di Stupinigi, residenza di caccia della famiglia Savoia e al Valentino, famosissimo parco torinese che si estende lungo il Po.

Roberto Pozzoli

MEDICINA

Cinque incontri sul tema della salute della donna

Tumore al seno, le speranze del futuro

Nutrita partecipazione alla prima serata, tenuta dal dottor Pierluigi Carnaghi, Presidente della sezione di Busto Arsizio della "Lega Italiana per la lotta contro i tumori"

"L'importanza della salute della donna", questo l'argomento generale, il cui contenuto sarà enucleato in una serie di cinque incontri organizzati e diretti dal Comune di Gorla Maggiore, attraverso i quali si intende andare a toccare da vicino tutta una serie di problematiche di cui probabilmente si conosce tanto in modo generale, ma nel profondo davvero poco. Lo scopo dichiarato è dunque quello di portare a conoscenza di tutti i progressi medici raggiunti, i rapporti esistenti tra prevenzione e cura e la qualità degli strumenti a disposizione; ma oltre a ciò, il desiderio di chiarire lati oscuri al fine di sensibilizzare gli ascoltatori.

Il primo di questi meeting, tenutosi pochi giorni fa, si proponeva di chiarire l'importanza della prevenzione del tumore al seno.

Davanti ad una nutrita platea di ascoltatori, ma soprattutto ascoltatrici, il Presidente della sezione di Busto della Lega Italiana per la lotta contro i tumori, dottor Pierluigi Carnaghi, ha tenuto banco per quasi tutta la serata.

Dopo una breve introduzione, ha proseguito facendo un'importante distinzione tra i diversi tipi di tumore, per spiegare che il rapporto tra le persone che si ammalano e quelle che poi, purtroppo, muoiono di tumore non è sempre coincidente.

Per quanto riguarda il tumore al seno, il dottor Carnaghi traccia un quadro iniziale dall'aspetto rassicurante: "non tutte le donne che soffrono di tumore al seno devono considerarsi condannate, in particolare all'interno della nostra Provincia; infatti noi siamo i primi e finora gli unici ad essere dotati di registro dei tumori, il quale permette di avere una conoscenza certa della situazione, dati sicuri sui quali operare che riguardano principalmente proprio la relazione incidenza-mortalità.

Questo rapporto nel campo dei tumori alla mammella è diverso da tutti gli altri, infatti la mortalità è stabile se non in lieve discesa".

A questo punto, il dottor Carnaghi risponde ad un interrogativo: quali sono i fattori discriminanti?

"Innanzitutto, è indubitabile che le donne con un tumore a fattore aggressivo ridotta possono ritenersi, seppur nei limiti, più "fortunata", ma la cosa veramente fondamentale è riuscire a fare una diagnosi precoce"; dunque gli sforzi medici dovranno essere indirizzati proprio nella direzione di un'anticipazione diagnostica "a tale fine noi siamo in possesso di strumenti esclusivi.

Molti anni fa noi avevamo già fatto uno studio innovativo sulla città di Busto, in modo che, fin da allora, potevamo avere i dati precisi riguardo all'incidenza.

A quei tempi la diagnosi media per quanto riguarda i tumori al seno era di 3,5 centimetri, al massimo si arrivava ai 3.

È chiaro che intervenire in queste condizioni, e riuscire a portare una donna a sconfiggere il tumore, era molto difficile".

Ma da allora le cose sono molto cambiate, il merito è sicuramente da attribuire al progresso della scienza, ma anche al dottor Carnaghi che ha istituito presso l'ospedale di Busto un ambulatorio di senologia; così, grazie a questi due fattori, la dimensione media del tumore diagnosticabile è rapidamente scesa.

Un grande merito deve essere attribuito anche all'opera di sensibilizzazione attuata dal personale medico e realizzata attraverso i volantini, opuscoli e lettere personalizzate.

Oggi questa modalità di intervento non ha più alcun senso perché i tempi sono cambiati, abbiamo nuovi strumenti; anche prima naturalmente avevamo mezzi di intervento, però oggi

mento in cui aumenta l'incidenza, è importante affrontare una visita completa al seno.

Giunta ai 40 anni è fondamentale sottoporsi ad una mammografia per ottenere delle informazioni precise riguardo al tessuto della mammella, alla soglia dei 50 è prioritario sottoporsi a continui controlli.

"Sarebbe sciocco se non ci si interessasse e impegnasse nella ricerca di qualcosa che possa diminuire l'incidenza del tumore.

Bisogna cercare le cause del problema, attualmente abbiamo abbracciato un progetto internazionale volto a studiare in modo approfondito una sostanza che, a quanto pare, potrebbe essere fondamentale a questo riguardo".

Con queste parole si conclude il primo intervento e la parola passa alla dottoressa Giorgetti che, con l'aiuto di immagini, si impegna ad illustrare questo studio.

"Si tratta di un progetto che prevede, per le donne che vi partecipano, l'assunzione di un farmaco chiamato tamoxifene", tale studio ha avuto origine nel gennaio del 1993, è stato promosso dal professor Veronesi dell'Istituto Tumori di Milano; nello stesso tempo il progetto è attuato anche in America ed in Gran Bretagna.

"Il tamoxifene è un farmaco conosciuto da molto tempo, oggi viene somministrato a donne che hanno già subito un intervento al seno: infatti esso possiede la facoltà specifica di riuscire a ridurre il numero delle recidive e il tumore all'altra mammella.

Il farmaco si lega a recettori presenti nelle cellule della mammella, gli stessi recettori hanno la funzione di stimolare la iterazione delle cellule stesse, svolgendo così funzione anti-tumorale.

Il problema principale risiede nel fatto che il tamoxifene, la molecola, ha



gi abbiamo capito come utilizzarli al meglio".

Oggi, due fattori sono causa di molte preoccupazioni: in primo luogo, il fattore incidenza che risulta, seppur in maniera modesta, in aumento, il secondo fattore riguarda la completa ignoranza riguardo alle possibili cause di tale problema.

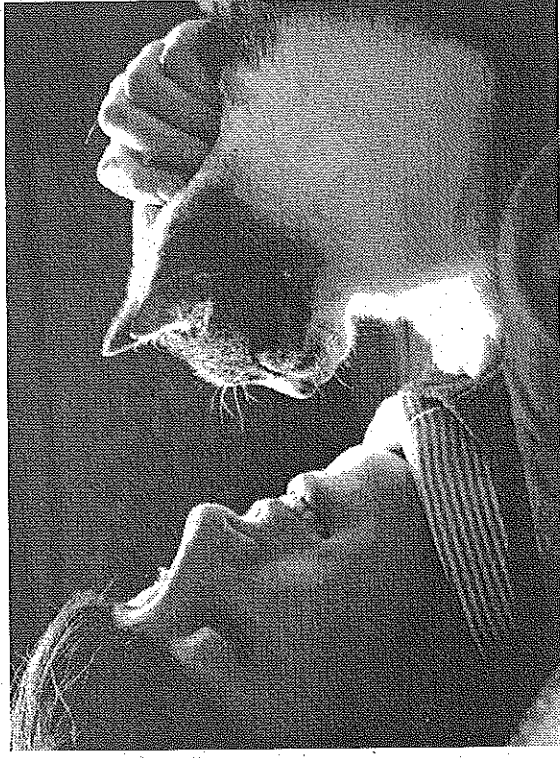
A compensare un'incidenza dell'andamento preoccupante vi è il fattore mortalità che invece risulta stata essere indirizzata solo nel senso di quantità, ma bensì anche di qualità; questo significa che il medico deve garantire al paziente di vivere il più a lungo possibile ma anche nel migliore dei modi.

"Un risultato del genere si può ottenere solo utilizzando al meglio le tre armi a nostra disposizione: mammografia, ecografia e ago aspirato".

Per quanto riguarda il fattore prevenzione, il dottor Carnaghi prevede una strategia di intervento che si basa su una suddivisione delle donne in base all'età; infatti in una donna giovane, sostiene il professore, è sufficiente l'abitudine a autocontrollarsi il seno; verso i 35 anni, mo-

Animali che passione!!

L'importanza dell'igiene



belle carezze e delle parole gentili. Si riuscirà a comunicare il proprio sentimento in modo egregio e senza correre eventuali rischi. Un'altra regola fondamentale a cui attenersi, riguardante la prevenzione della diffusione di parassiti,

nel caso ci si trovasse in una zona abitualmente frequentata da bambini: giardini pubblici, scuole (ma si potrebbe aggiungere anche il proprio prato di casa...).

Eccezioni fatte per i gatti "indipendenti" che vivono abitualmente all'esterno delle pareti domestiche, i felini da "divano" espletano le loro funzioni fisiologiche in appositi contenitori predisposti... vigilando costantemente sulla pulizia degli stessi, miagolando e rifiutandosi di servirsene quando, a parer loro, l'igiene latita...

Sarebbe necessario, quindi, eseguire una quotidiana pulizia della lettiera con una disinfezione (es. con ammonio quaternario) per distruggere le uova di parassiti eventualmente presenti.

Sarebbe ottima cosa spazzolare quotidianamente il cane o il gatto in quanto oltre a mantenere il pelo soffice, pulito e privo di nodi, renderebbe possibile un immediato riconoscimento di alterazioni della cute o del pelo stesso e, non meno importante, l'eventua-

la presenza di parassiti (pulci, zecche,...). Ultimo argomento da toccare è il lavaggio: occorre avere ben chiaro che non evita all'animale le malattie cutanee, al contrario, con prodotti inadeguati (o semplicemente con lavaggi troppo frequenti!) si può favorire l'insorgenza di malattie poiché, perdendo le sue naturali difese, la pellicola diviene preda di agenti patogeni.

Per chi fosse interessato, gli argomenti trattati negli articoli sugli animali da me curati sono reperibili su: - Vivere con gli animali - pronto soccorso veterinario - i cui autori sono Vincenzo Celeste (è stato per molti anni veterinario dello zoo di Milano) ed Albano Rovati.

Questo testo (da cui sono state tratte le notizie riportate, nonché grafici e tabelle) è facilmente reperibile presso la nostra biblioteca, assieme a molti altri libri inerenti gli animali.

Donald Vanetti

VETERINARIA

CULTURA &
BIBLIOTECA

Relazione sul funzionamento della biblioteca nel 1996

Dati forniti dalla biblioteca

A cura di Annalisa Macchi

Iscritti

Le persone che hanno preso almeno un libro in prestito, nel corso del 1996, sono state 917. Non si conosce invece il numero delle persone che hanno usufruito della biblioteca per consultare in sede libri o enciclopedie.

Il 43% degli utenti sono bambini della scuola materna ed elementare; il 10% persone che hanno come titolo di studio il diploma elementare; il 16% il diploma di scuola media inferiore; il 13% il diploma di scuola media superiore. Gli studenti delle superiori e dell'università non usano la biblioteca perché non trovano libri o usufruiscono di altre biblioteche. A questo proposito, si provvederà a destinare una parte del budget per l'acquisto di libri per questo tipo di utenza.

Budget

Per il 1996 sono stati assegnati 25.000.000, così ripartiti:

- 20.000.000 per l'acquisto di libri presso la libreria Rinascita di Gallarate, vincitrice dell'appalto. L'acquisto dei libri viene fatto tenendo conto delle segnalazioni dei lettori, delle novità editoriali e per aggiornare i vari settori.
- 2.000.000 per l'acquisto di riviste.

Non sono presenti i quotidiani perché non c'è uno spazio adeguato alla lettura in sede. Verranno acquistati dopo il trasferimento nella nuova sede. • 3.000.000 per l'acquisto degli aggiornamenti delle enciclopedie o testi venduti in librerie specializzate.

Libri

Sono stati acquistati 1211 volumi per un costo medio di L. 16.512 (molti di questi libri sono per ragazzi e quindi hanno un costo molto inferiore rispetto a quelli degli adulti). I volumi registrati sono circa 21.000 (la registrazione viene fatta presso la sede del Centro di Catalogazione di Varese).

Prestiti

Nel 1996 sono stati prestati 11846 libri (204 in più rispetto al '95): 6186 effettuati da adulti e 5600 da ragazzi. I generi più richiesti sono stati quelli di narrativa, storia e geografia.

Promozione alla lettura

Come gli scorsi anni si sono tenute, in collaborazione con le scuole, le attività di promozione alla lettura sollecitate dalla C.M. 105 e dal manifesto dell'UNESCO. Inoltre la biblioteca effettua mensilmente un servizio di prestito libri classe per classe.

se, sia nella scuola elementare che media.

Consultazioni
ed informazioni

La biblioteca inoltre consiglia i ragazzi, e spesso anche gli adulti, nella scelta dei libri e nella consultazione di enciclopedie.

C'è anche la possibilità di effettuare prenotazioni sui libri in prestito e, quando il libro rientra in biblioteca, tramite computer si cerca se è disponibile presso altre biblioteche. Grazie a un servizio di corrieri il libro viene recapitato nella nostra biblioteca.

In biblioteca si possono effettuare fotocopie a pagamento.

Collaboratori

Grazie ad un gruppo di ragazze, che volontariamente passa parte del tempo libero in biblioteca, il prestito e le consultazioni vengono facilitati. Un altro importante collaboratore della biblioteca è Albé Alessandro che, da solo, in modo preciso e meticoloso si occupa del riordino delle schede di prestito e del riordino dei libri in alcuni settori, dove è necessario un riordino quotidiano.

Viaggio nell'universo letterario

Ma si può vivere senza libri??

Si può vivere senza musica, senza amore, senza poesia, ma mica tanto bene! disse una volta il filosofo francese Voltaire. Eserci? Aggiungere che anche senza libri la vita non è degna di essere vissuta. Senza la presenza costante di quegli oggetti amati odiati, di quei vecchi libri che ci portiamo dietro dalla nostra infanzia, non so come sarebbe il mondo. Posso solo immaginare una vita scialba, triste e monotona, per nulla vivibile. Dico "immaginare" perché la mia vita, fortunatamente, è tutta una presenza di materiale cartaceo, a volte saggi, a volte romanzi del terrore, a volte l'ultimo libro di una brillante scrittrice americana, non importa quello che si legge, l'importante è farlo! L'iniziazione a questo bellissimo mondo avvenne per caso, un pomeriggio, nella formidabile biblioteca accanto alla mia scuola elementare. Allora erano i tempi in cui i libri li giudicavo dalla copertina, poi, col tempo ho capito che questo genere di catalogazione è del tutto priva di senso e mi perdo sempre i libri migliori così! Si è allora capito che i bambini! Dicevo, dunque, che mi capitò fra le mani qualcosa che molto probabilmente non doveva essere lì. Un libro simile non po-

teva essere inserito negli scompartimenti più bassi, quelli dedicati ai bambini, ma, per un semplice errore della biblioteca, poteri dire di essere venuta a conoscenza del mondo della letteratura "dei grandi"! Ero lì che rigiravo tra le mani una delle due copie di quel libro, quando mi decisi e, spinta dalla copertina megagalattica, lo aprii. Stephen King il grande, mi guardava dal risvolto della copertina con addosso una maglietta nera con su scritto "We never sleep" e un occhio grande e giallo che luccicava. Leggucchiavo le prime pagine, non capii niente ma da allora è il mito che accompagna le mie notti insonni e riempie i miei giorni di mostri, sangue, killer e brutture di ogni genere. Tutto così bello ma così tristemente finito che alle volte mi chiedo se le scene se le immagina veramente o sono frutto della splendida realtà del Maine! Dal giorno seguente cercai sempre di evitare i libri per bambini, eccezionalmente noiosi, ed ancora oggi ringrazio la biblioteca per la distrazione! Ogni volta che prendo in mano un libro sento una strana sensazione che apre la storia, un alone di mistero e di fantasia accompagna ogni tipo di lettura e da sempre sento l'alone magico che mi circonda. Mi pia-

Antonella Colombo

Leonore Fleischer
"Viaggio in Inghilterra"

Essere spettatori della vita o partecipare gioiosamente ad essa? questo il dilemma di Jack Lewis, affermato docente di Oxford, che per anni aveva creduto di poter vivere in "platea" di fronte al palcoscenico dell'esistenza.

Aveva scritto libri in cui era riuscito a spiegare il significato del dolore come manifestazione attraverso la quale l'uomo prende coscienza del divino; con questa sua teoria aveva saputo suscitare l'interesse di tanto pubblico che affollava le sue conferenze. Procedeva così l'esistenza del prof. Lewis, tranquillo e non per questo monotono, tra studio e lavoro, quando improvvisamente irrompe nella sua vita un'energia nuova: una donna ame-

ricana, venuta in Inghilterra per conoscerlo, scatena in lui emozioni e sentimenti da cui si credeva immune. Joy Gresham è una donna elegante, colta, dotta di senso dell'ironia, sensibile ai problemi letterari e religiosi: inevitabile la ripercussione del suo fascino sul maturo insegnante e tra i due l'intesa si fa via via più profonda, intensità, entusiasmante, finché l'esperienza del dolore - questa volta non teorizzata, ma concretamente vissuta nel dramma della malattia - entra nella loro vita. Ci vorrà del tempo perché quel dolore che era facile da teorizzare, venga accolto ed accettato dal prof. Lewis nella lacerante realtà quotidiana: poi, anche lui riuscirà a riconciliarsi con Dio, a "perdonarlo". Questo libro di L. Fleischer, "Viaggio

Marilena Goracci

Programma per
l'anno in corso

Formazione

Dal mese di gennaio è iniziato un corso di aggiornamento del personale, con durata biennale, che servirà a formalizzare la preparazione della biblioteca con l'assegnazione del diploma.

Revisione
e trasferimento

Il 1997 sarà l'anno del trasferimento nella nuova sede.

L'obiettivo principale sarà quello di revisionare il patrimonio e trasferire nella nuova sede i volumi in buono stato di conservazione e le cui informazioni sono ancora utilizzabili.

I volumi in "cattivo stato" o superati verranno sostituiti.

Fotocopie

L'obiettivo sarebbe quello di noleggiare una fotocopiatrice a gettone per cui l'utente sarebbe autonomo e la manutenzione della macchina sarebbe a carico della ditta noleggiatrice.

Promozione

Anche nel corso di questo anno si stanno progettando attività di promozione con le scuole materna ed elementare. La scuola media ha chiesto un incontro con un autore di libri per ragazzi.

Prestito ed incremento
raccolte

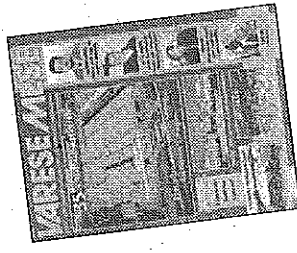
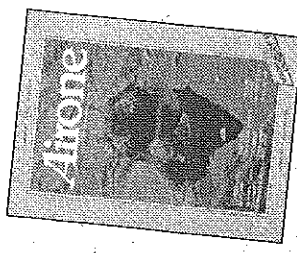
Altri obiettivi da perseguire sono:

- il raggiungimento dell'utenza potenziale che non utilizza ancora la biblioteca;
- l'acquisto di libri più specifici;
- uno spazio adeguato per lo studio che sarà garantito con il trasferimento nella nuova sede.

Riviste in Biblioteca

Gli abbonamenti 1997

Airone Junior
Il Giornalino
Topolino
La nuova ecologia
Bell'Europa
Ciak
Art e Dossier
Andersen
Storia e Dossier
Qui Touring
Cucina e salute
Pc Magazine
Scienza e vita
Leggo leggo + Scoperte Doc.
Bell'Italia
Linus
Lupo Alberto
Pratica
Altro consumo
Soldi & diritti
Salutest
Il Circolino
Casaviva
Smemoranda
Lisdha news
Varese mese



Videoteca

I dati relativi all'anno 1996

N° iscritti:	150	femmine:	42
effettivi:	83	maschi:	41
Utenza in prevalenza costituita da adulti di età compresa tra i 20 e i 35 anni, ma con un cospicuo numero di bambini di età compresa tra i 7 e i 10 anni.			
N° videocassette:	567	N° prestiti annuali:	2036
film:	439	media mensile:	170
cartoni animati:	74		
documentari:	42		
video musicali:	8		
video sportivi:	4		

Un po' di musica

Per gli amanti della musica celtica è disponibile da alcuni mesi una nuova rivista con compact disc allegato tutta dedicata alla musica e alla "cultura" celtica. Keltia edito da New Sound Multimedia. Complessivamente il giudizio sul prodotto è positivo, si notano però alcune pecche relativamente al fatto che sono inserite delle musiche e degli autori che di celtico hanno solo un vago sentore, ma comunque le musiche contenute nel CD possono accontentare anche i più esigenti.

Gli argomenti trattati sono vari, e spaziano dalla storia degli strumenti musicali alla cucina. Degni di nota e molto apprezzati da chi scrive sono i brevi commenti ai brani presenti sul CD, e il taglio molto stringato e breve degli articoli, che però a volte lasciano la voglia di saperne di più sull'argomento trattato, ma forse è una tecnica per tenersi i lettori.

Giudizio:

Rivista: 6
Compact Disc: 7,5

Parma e dintorni

Visita dei castelli nel Parmense

Il Parmense è una terra che va conosciuta ed assaporata in tutte le sue particolarità: ricca di testimonianze medioevali, di gastronomia, di ricordi verdiani e di antiche tradizioni.

Gli amanti della musica possono iniziare la propria gita da **Busseto**, il paese natale di Giuseppe Verdi. Nella piazza centrale vi sono il palazzo del Comune, la Rocca del 1250 ed il piccolo Teatro Verdi. Cimeli, ricordi e suppellettili del compositore sono visibili nel museo civico ospitato da Villa Pallavicino.

Meta successiva può essere la rocca di **Soragna** (IX-X secolo), dal 1300 proprietà della famiglia Meli Lupi.

Si accede al castello attraverso un ponte murato che conduce direttamente nel cortile interno ornato di statue e circondato da un porticato.

Le sale della rocca sono arricchite da dipinti ed affreschi di Niccolò dell'Abate, Giulio Carpi ed Andrea Appiani; i Bibiena invece affrescarono il soffitto della Sala degli Stucchi, realizzata nel 1681.

Per rendersi conto del fasto in cui vivevano i signori del tempo basta recarsi nella Camera Nuziale dove vi è un'alcova in oro zecchino e le pareti sono tappezzate da broccati e velluti sostenuti da cornici in oro. La biblioteca merita una visita poiché è ricca di guide, lettere autografe di sovrani e volumi di storia.

Gli amanti del "paranormale" saranno felici di sapere che la rocca è abitata dal fantasma di Donna Cenerina (Cassandra Ravinoni), che fu uccisa dal marito accecato dalla gelosia nel 1573.

Si dice che il suo spirito appaia ogni volta che un membro della famiglia muore.

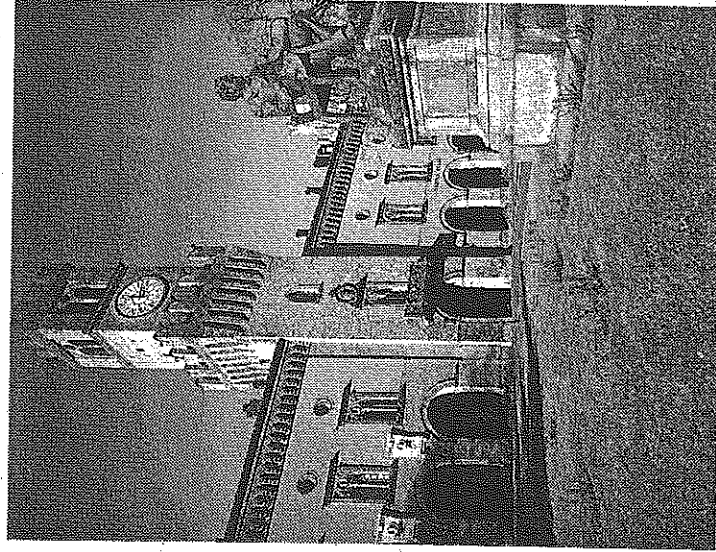
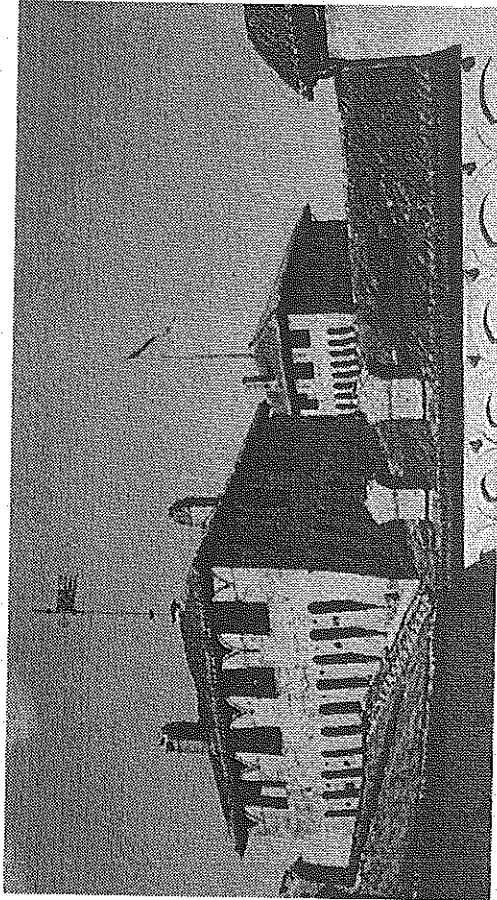
Proseguendo in direzione Parma si incontra l'abitato di **Fontanellato**, che si sviluppa attorno ad una rocca cinta da acque verdi. Il castello è al centro della piazza. I Sanvitale furono i signori del borgo per ben cinque secoli, dal Quattrocento.

Furono grandi mecenati, arricchirono

Quelli che credono che conti, contesse e contessine siano personaggi d'altri tempi, che i castelli esistano solo nelle favole per bambini o nei paesaggi altrettanto fiabeschi di alta montagna, devono ricredersi.

A non molti km di distanza da Gorla, precisamente a Somma Lombardo, il Castello dei Visconti di San Vito è aperto al pub-

blico e visitabile da circa un anno. Il Castello Visconti è certamente uno dei più grandi e meglio conservati dell'Italia Settentrionale; è ora possibile visitarlo in parte dal momento che il conte Gabriele Visconti, erede dell'antica dinastia, è solito trascorrere parte della stagione estiva e autunnale in due diversi appartamenti a lui tuttora riservati.



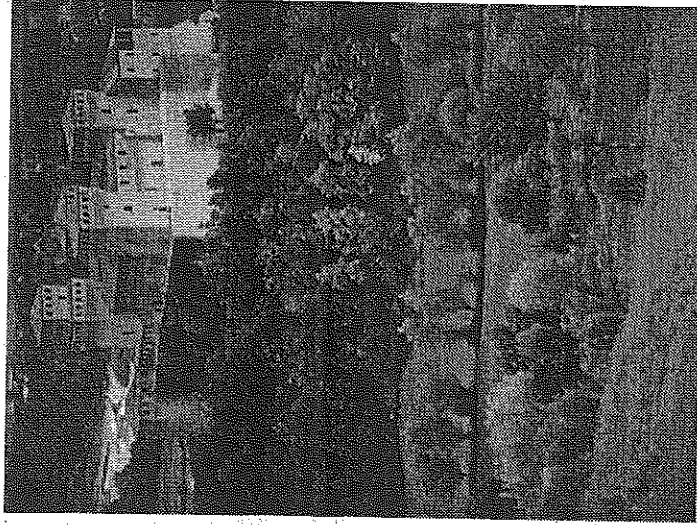
d'Austria virgò per trent'anni. Ricca di opere d'arte e favolose costruzioni, la città è degna di visita, anche per assaporare i prodotti tipici quali il prosciutto, la trippa alla parmigiana ed i tortelli alle erbe.

Tra i monumenti si deve ammirare primo fra tutti il Battistero del 1196, esempio di architettura romanico-gotica; di particolare interesse sono i rilievi dei tre portali di Benedetto Antelani. Il Duomo è di epoca romanica (XII secolo) fiancheggiato da un campanile gotico ornato con trifore. Nella chiesa di San Giovanni Evangelista vi sono

rono il palazzo con mobili, suppellettili e dipinti di estremo valore. Il Parmigianino fu chiamato a corte e nel 1524 affrescò la sala dedicata al mito di Diana e Atteone.

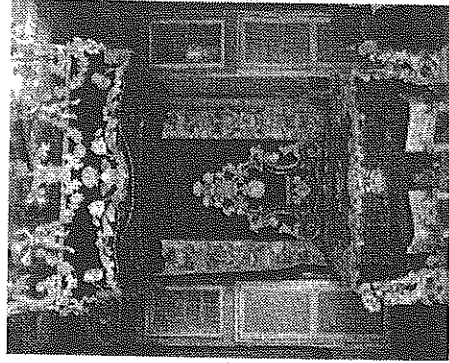
Si visitano anche la Sala delle Armi, la Sala Rricevimento, la Camera Nuziale e la camera "ottica": stanza buia in una delle torri circolari dalla quale, grazie al gioco di cristalli prismatici, si vede riflessa la piazza del paese.

Parma è una città di origine etrusca, divenne una fiorente colonia romana, passò poi nelle mani dei Visconti, degli Sforza e dei Farnese. Nel 1731 i Borboni ne divennero i signori, e dopo le guerre napoleoniche Maria Luigia



splendidi affreschi del Correggio. Opere del Correggio, del Parmigianino, di Cima da Conegliano, del Piazzetta etc. sono raccolte anche nella Galleria Nazionale (al secondo piano di Palazzo della Pilotta). Vale la pena passeggiare nel Parco Ducale, all'interno del quale vi è il Palazzo del 1564.

Anche la rocca di **Torrechiara** merita una visita soprattutto pensando come nido d'amore di due no-



bili amanti del Quattrocento: Bereto Pier Maria Rossi e Bianca Pellegrino, entrambi giovani, bellissimi, gentili e sposati. Il fascismo è accresciuto dalla posizione solitaria in cima ad un colle. La rocca, cinta da un doppio ordine di mura che proteggono anche il piccolo borgo medioevale, fu una delle corti più ricche e famose del Rinascimento. Purtroppo, nonostante i restauri, oggi giorno l'antico splendore del palazzo non è totalmente ammirabile a causa dei molteplici saccheggi avvenuti nei secoli.

Vi sono ancora parecchi castelli e località che si possono visitare in provincia di Parma, tutto dipende dal tempo che si ha a disposizione. Ne elenco alcuni: la cittadina di Fidenza, il castello di S. Secondo, la rocca di Sala Braganzza, il castello di Felino, la fortezza di Montechiarugolo, la rocca di Bardi etc...

Lucia Fumagalli

**VIAGGI
&
CULTURA**

**a cura di
Lucia Fumagalli
e Paola Banfi**

**cultura...
DOVE**

MOSTRE

Fattori

Milano, fino al 29 giugno, alla Fondazione Arte e Civiltà. Le incisioni di Giovanni Fattori della collezione Franconi. Tel. 02-58303635

Sculture e De Micheli

Busto Arsizio, fino al 29 giugno, al museo delle Arti. Palazzo Bandera. La scultura impressionista di Renoir e Guino; Paolo Borghi. L'apersonale di De Micheli. Tel. 0331-321444

Van Dyck

Genova, fino al 13 luglio, a Palazzo Ducale. Tel. 010-562440

Romanticismo e

Verismo

Monza, fino al 5 ottobre, al Serone della Villa Reale. Capolavori dell'Ottocento napoletano. Tel. 039-322086

Riflessi di Roma.

Impero romano e

barbari del Baltico

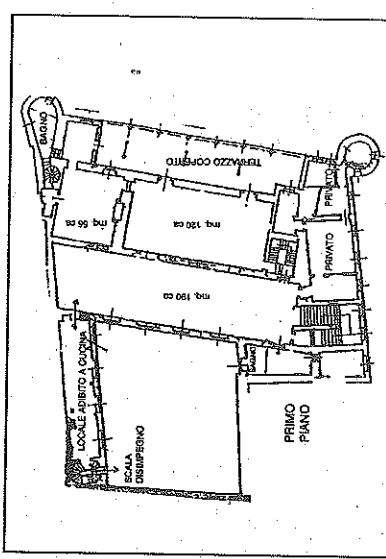
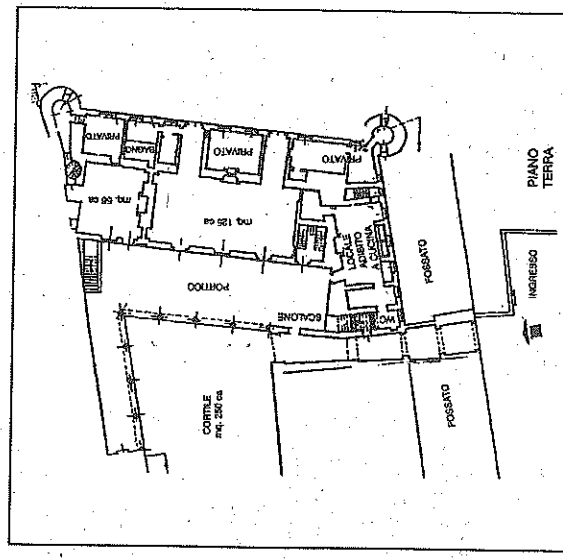
Milano, fino al 29 giugno, Fondazione Arte e Civiltà (via Sabotino). Due civiltà a confronto. Tel. 02-58303635

Giovanna Gadda.

"Strutture dipinte"

Milano, fino al 20 giugno, Galleria d'Arte di Ada Zunino. Strutture dipinte, acciaio ed olio su tela. Tel. 02-29002913

Il castello di Somma: un desiderio realizzabile



La visita al castello è guidata da volontari ben preparati sulla storia della famiglia Visconti e sulle alterne vicende del castello, senz'altro molto importante per apprezzare e ammirare le sale e i numerosi affreschi.

Di particolare interesse: il cortile medioevale maggiore sul quale si affacciano le finestre dell'appartamento estivo del conte Gabrio e una splendida loggia coperta affrescata con bellissima vista sul verde. All'interno è possibile ammirare una collezione piuttosto insolita e originale ovvero la raccolta di "Piatti da barba", di ogni foggia e materiale e provenienti da ogni parte del mondo; la Camera Reale con l'imponente letto a baldacchino e l'immane Sala delle Danze. Nel cortile d'ingresso del castello è conservata una parte della radice del Cipresso Millenario, simbolo della città, sul quale la leggenda vuole che Annibale, glorioso eroe cartaginese, si sia seduto per riposarsi.

Il Castello di Somma inoltre mette a disposizione per tutto l'anno per l'organizzazione di banchetti nuziali, congressi e incontri di lavoro la parte più antica e suggestiva.

Paola Banfi

NOTIZIE UTILI

Dedicato agli appassionati
di tutte le età

Un torneo di tennis per salutare la primavera

Con l'arrivo della bella stagione e la riapertura dei campi di via Roma, gli amici del tennis, in collaborazione con il Comune e la Cooperativa Solidarietà e Lavoro, hanno organizzato un torneo di tennis aperto a tutti i residenti maschi e femmine di ogni età.

Il torneo che inizierà il 31 maggio, non pretende di essere una esasperata manifestazione agonistica ma ha lo scopo di rilanciare il tennis gorlese che da un po' di tempo a questa parte, per varie vicissitudini, non ha avuto modo di manifestarsi.

Ci auguriamo che gli appassionati

PGS "Libera" Femminile

Campionato primaverile con i nuovi coach!

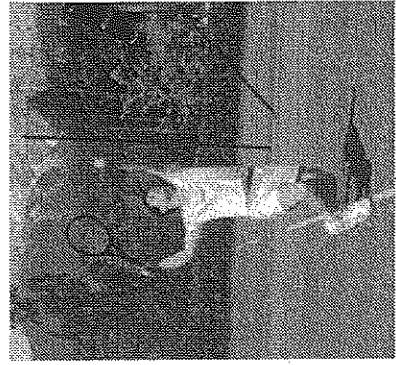
Cambio della guardia nelle file dell'Associazione Gorlese Basket. Esce Fabio Pozzato, l'allenatore che ci ha accompagnate egregiamente da due stagioni, ed entrano in coppia Andrea Moroni e Roberto Calvenzani. Nuovi allenatori, dunque, per una stagione primaverile ancora tutta da giocare, tre le partite perse, quelle con OMT di Trecate, Paderno Dugnano e Spes Binzago, altrettante quelle vinte, contro Gio.issa, Salus Gerenzano e Origgio.

Ancora tre partite da disputare nelle quali, come al solito, daremo il meglio di noi stesse per riuscire a

vincere e chiudere in bellezza la stagione che si è rivelata molto positiva, sia dal punto di vista delle vittorie, che in quello della formazione, consolidatasi col tempo.

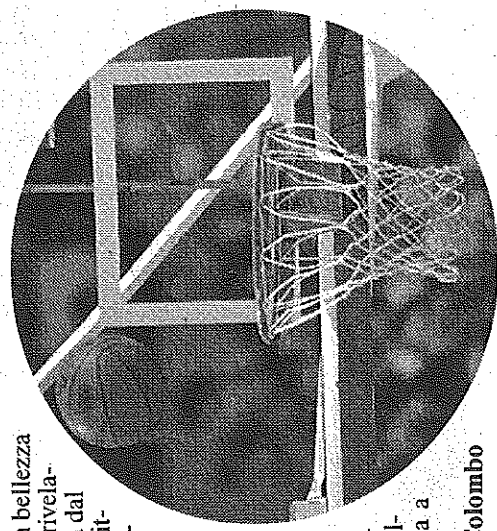
Hanno dato il loro contributo anche due nuove presenze, Lara Perin e Daniela Bertolini, grazie alle quali la nostra panchina si è allungata ed è arrivata a quota 11.

Antonella Colombo



ti aderiscano con entusiasmo alla competizione ritornando così a giocare sui campi gorlesi anche in previsione di una loro possibile comparsa; e chissà mai che si possa giungere alla creazione di un Tennis Club Gorlese come è accaduto in paesi a noi vicini!

Gli amici del tennis



ANAGRAFE

Benvenuti ai nuovi nati

Fumagalli Federica	12.1.1997
Castiglioni Riccardo	23.1.1997
Pigni Margherita Pasqua	26.2.1997
Capaldo William Alberto	15.3.1997
Colombo Simone	16.3.1997
Carozzi Mattia	2.4.1997
Borio Eleonora	5.4.1997
Banfi Virginia Maria	7.4.1997
Di Cosimo Mirko	13.4.1997
Cappone Lisa	28.4.1997
Ingrassia Federico	28.4.1997

Li ricordiamo

Banfi Natale Antonio	8.1.1997
De Marchi Giovanni Battista	9.1.1997
Santucci Mario	15.1.1997
Cova Alessandro	6.2.1997
Marangoni Pasquale	8.2.1997
Colombo Carolina Maria	12.2.1997
D'Aria Rocco	28.2.1997
Colombo Eugenia	9.3.1997
Verdone Carmine	10.3.1997
Giorgetti Luigia Angela	13.3.1997
Elia Carlo	23.3.1997
Guardoli Vincenzo	24.3.1997
Colombo Giovanna	24.3.1997
Caironi Luigi	3.4.1997
Vanetti Iride	7.4.1997

Fiori d'arancio

Richini Vittorio e Korcar Anna	26.9.1996
Baga Edoardo e Caironi Chiara	8.2.1997
Saporiti Raffaele e Iorio Concetta	15.3.1997
Zulian Maurizio e Pizzagalli Valeria	5.4.1997
Fusè Alberto e Gallazzi Georgia	19.4.1997
Bortoli Giovanni e Carra Daniela	26.4.1997

Popolazione residente al 30.4.1997

Maschi	2.371	Femmine	2.424
Famiglie	1.768	Totale	4.795

Lutto

Addio Giampaolo

Con profonda tristezza apprendiamo la notizia della scomparsa del Geometra Giampaolo Roveda dipendente del Comune presso l'Ufficio Tecnico. Il Sindaco, i colleghi tutti e l'Amministrazione Comunale rivolgono le più sentite condoglianze ai famigliari.

Periodico della Comunità

a cura dell'Amministrazione Comunale di Gorta Maggiore

Direttore Responsabile
Alessandro Millefanti

Comitato editoriale:

Nicola Caprioli

Michela Arcuri

Maria Rita Colombo

Michela Colombo

Umberto Borsani

Comitato

di Redazione:

Annalisa Macchi

Marilena Goracci

Anna Maria Marinoni

Guido Canavesi

Adelidio Banfi

Edda Bassi

Hanno collaborato:

Antonio Agostino Ninone

Laura Aspesani

Paola Banfi

Annibale Bernasconi

Antonella Colombo

Isabella Cuccovillo

Carlo Dormelletti

Ylenia Ferioli

Lucia Fumagalli

Daniele Macchi

Raffaella Montani

Angelo Paganini

Stefania Rampinini

Donald Vanetti

Sono stati invitati a collaborare

a questo numero:

I tre capigruppo dei partiti

presenti nel consiglio comunale, i

segretari dei partiti: Lega Nord,

PDS, Forza Italia, S.I.,

Rifondazione Comunista

il Sindaco,

gli Assessori, i Consiglieri

e il Segretario comunale

la Parrocchia

Scuola Elementare

Scuola Media

le Società della Polisportiva

i gruppi ecologici attivi in paese

la Biblioteca

l'ARCI, le ACLI, l'AVIS, l'ANPI

il Corpo Musicale S. Cecilia

Pro Loco

Capanna del capo

della pelle di leopardo

Associazione Marinali

Questo numero è stato chiuso in redazione il giorno 15/5/1997.

Il prossimo numero uscirà nel mese di settembre '97. Coloro che volessero pubblicare articoli e lettere, fornire notizie, dati e informazioni, presentare proposte o avanzare proteste possono, entro il 30 giugno 1997,

Progettazione, videoimpaginazione e stampa

Via Pablo Picasso - Corbetta (Milano) -

Tel. (02) 97211.1 a r.a.

il Cuado

Dal Distretto Scolastico n. 8

Sono aperte le iscrizioni ai Corsi per Adulti "150 ore" Anno scolastico 1997/98

Sede dei corsi:

Scuola Media Statale "De Amicis"

Via Pastrengo 3 - Busto Arsizio

(tel. 0331/683.427)

Caratteristiche dei corsi:

- Sono statali e gratuiti
- Consentono di conseguire il diploma di licenza media
- Si tengono: la mattina, il pomeriggio o la sera - l'orario è scelto, nei limiti del possibile, dal corsista
- Durano un solo anno scolastico da settembre a giugno
- Si svolgono dal lunedì al venerdì per tre ore giornaliere
- Sono frequentati prevalentemente da adulti e aperti a tutti
- I lavoratori possono usufruire di permessi lavorativi

Cosa si studia:

Italiano

Si impara a scrivere meglio, si impara a leggere e capire libri e giornali.

Storia, Geografia ed Educazione civica

Si impara a riflettere sui fatti che accadono e che interessano la nostra società.

Scienze e Matematica

Si impara ad essere autonomi nello svolgere pratiche quotidiane. Si affrontano problemi relativi alla salute e all'ambiente.

Lingua inglese

Si imparano semplici frasi ormai necessarie e si viene a conoscenza di modi di vita diversi.

N.B. I programmi delle singole materie riguardano tematiche attuali e tengono conto delle difficoltà e delle esigenze degli adulti.

Tutta l'attività di studio si svolge a scuola.

Inoltre, vengono promossi corsi monografici ed attività integrative (informatica, introduzione al linguaggio del cinema e del teatro, primo soccorso, ecc.).

Gli interessati compilano la domanda di iscrizione, da ritirare presso la biblioteca, e la consegnano alla scuola media sopra indicata, preferibilmente entro il 15 luglio 1997.

FLASH

Acqua potabile: 400 lire in più, ma... per legge

Poiché l'art. 14 della legge n. 36/1994 impone ai Comuni una base di calcolo diversa da quella applicata fino ad oggi per la composizione della tariffa relativa al consumo di acqua potabile, si ritiene opportuno evidenziare che l'incremento derivante di lire 400 al mc. che si applicherà sul consumo dell'anno 1996 è un obbligo di legge non dipendente dalla volontà dell'Amministrazione.

Tale canone in depurazione sarà versato al Consorzio per il risanamento del fiume Olona per la realizzazione e manutenzione dei depuratori consortili.

Per ulteriori chiarimenti, si prega di rivolgersi all'Ufficio Tributi di questo Comune.

Il Sindaco